



Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e Ricerca



# ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE® TELESÌ@

Via Caio Ponzio Telesino, 26 - 82037 Teleso Terme (BN) - tel.0824 976246 - fax 0824 975029

Codice scuola: BNIS00200T - e-mail: [bnis00200t@istruzione.it](mailto:bnis00200t@istruzione.it) - sito web [www.iistelese.it](http://www.iistelese.it)

e-mail cert.: [bnis00200t@pec.istruzione.it](mailto:bnis00200t@pec.istruzione.it) - CF: 81002120624 - Cod.Unic.Uff.: UFSIXA

LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENTIFICO CAMBRIDGE - LICEO SCIENZE APPLICATE - LICEO CLASSICO - LICEO CLASSICO QUADRIENNALE

LICEO LINGUISTICO - LICEO LINGUISTICO ESABAC - LICEO ECONOMICO SOCIALE - INDIRIZZO PROFESSIONALE



## Piano Triennale dell'Offerta Formativa

I.I.S. *Telesi@*

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S." TELESI@ " è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5465 Il.3 del 07/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 04/12/2019 con delibera n. 13*

*Anno di aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'IIS *Telesi@* è una scuola fortemente radicata sul territorio, capace di ascoltare i bisogni formativi del contesto di appartenenza. Allo stesso tempo il *Telesi@* si identifica come un Istituto capace di promuovere dinamiche di interesse nazionale attraverso processi formativi continuamente attenti alle esigenze educative della società contemporanea.

Il forte legame con le risorse intellettuali, produttive e sociali del territorio si esprime nelle attività svolte durante tutto l'anno. L'Istituto *Telesi@* si configura sul territorio come un attore culturale forte, in grado di promuovere un'azione di inclusione sociale e di favorire il processo di miglioramento generale dell'ambito di appartenenza attraverso l'integrazione di processi virtuosi.

La provenienza socio-economica e culturale degli studenti è complessivamente di livello medio; le situazioni familiari e i bisogni socio-culturali sono diversificati. La componente di studenti di cittadinanza non italiana non è numericamente rilevante, ma nel contesto sociale diventa elemento centrale di riflessione e azione per l'integrazione e l'inclusione. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola ed è in linea con il riferimento regionale.

### **Contesto socio-economico**

Il *Telesi@* è inserito in un contesto territoriale vivace e dalle grandi potenzialità culturali ed economiche. L'Istituto, situato per la maggior parte nel comune di Telesse Terme e per un indirizzo nel comune di Solopaca, è pienamente inserito nelle dinamiche del territorio e svolge una funzione di Polo aggregante sia per la posizione geografica, particolarmente favorevole all'interazione delle molteplici componenti montane e pedemontane che caratterizzano il sistema insediativo della Valle Telesina,

sia per la varietà degli indirizzi scolastici che lo compongono e ne esprimono l'ampiezza delle funzioni strategiche.

Il territorio in cui è localizzata la scuola esprime una vocazione fortemente agrituristica, soprattutto per prodotti di qualità (vini, olio d'oliva, ceramiche artistiche di pregio), e un livello mediamente industrializzato. Nel comune di Telesse Terme è presente un antico stabilimento termale, frequentato per cure idropiniche e idroterapiche di vario genere. In tutta la zona si registra una buona offerta di strutture ricettive di vario livello. Il territorio, inoltre, si caratterizza per la presenza di un Patrimonio culturale di notevole importanza.

L'Istituto riveste, in questo quadro, un prezioso ruolo di incentivazione del Capitale sociale, umano ed economico del territorio e per la crescita culturale della popolazione.

### **Rapporti con il mondo del lavoro e con gli enti pubblici**

La mission culturale e strategica dell'Istituto colloca il *Telesi@* in una complessa rete di rapporti territoriali ed extra-territoriali che consentono di promuovere processi didattici fondati sul rapporto costante e proficuo con la Società civile ed il mondo del lavoro, nelle sue molteplici componenti. L'Istituto *Telesi@*, in tal senso, è tra i membri promotori del comitato ideatore del progetto "Sogni in cammino" con cui si sostiene la candidatura di Telesse Terme a capitale italiana della cultura 2020. Il progetto testimonia la partecipazione del nostro Istituto alla progettazione integrata del territorio.

Il territorio in cui è localizzata la scuola è economicamente sviluppato, a forte vocazione agrituristica, rinomato per prodotti di qualità (vino, olio d'oliva, ceramiche artistiche di pregio), mediamente industrializzato. Nel comune di Telesse Terme è presente un antico stabilimento termale, frequentato per cure idropiniche e idroterapiche di vario genere. In tutta la zona si registra una buona offerta di strutture ricettive di vario livello. Sul territorio insistono numerose e varieguate risorse utili per la scuola, e con le quali la scuola interagisce costantemente: Asl (Dipartimento Materno Infantile, Prevenzione delle Tossicodipendenze, Gruppo GLHO); CAI; WWF; Fondazione Gerardino Romano; Gruppo Fratres; Associazioni sportive; Cooperativa EVA;

Cooperativa sociale Casa del Sole; Centro Studi Sociali Bachelet; Arma dei Carabinieri e Commissariato di P.S.; Comuni di Telesse Terme, Solopaca, San Salvatore Telesino, Amorosi, Castelvenere; Ordine Psicologi della Campania; Confindustria Benevento; Provincia di Benevento; Azienda Mangimi Liverini SPA; UNIFORTUNATO, SCUOLA SUPERIORE DI MEDIAZIONE LINGUISTICA, UNISANNIO e UNINA; Questura di Benevento; AMA-Antropologia del Mondo Antico; Associazione "Amici del *Telesi@*"; Associazione Artetica; Associazione I CARE, Cantina Sociale La Guardiense, Agriges s.r.l., Istituti Comprensivi Telesse Terme, Solopaca, Amorosi, Faicchio. La Scuola estiva residenziale di Archeologia e i percorsi di Cittadinanza costituiscono fruttuose esperienze di sinergia con il mondo delle imprese, con gli Enti e il mondo dell'associazionismo.

### **Rapporti con altre Istituzioni Scolastiche**

L'Istituto si raccorda con altre realtà educative per costituire reti di scuole per l'elaborazione e la gestione di progetti comuni, per scambi di esperienze didattiche e per la produzione e la condivisione di materiali. In particolare vengono curati i rapporti con le Scuole secondarie di primo grado da cui provengono gli studenti, con gli altri Istituti presenti nell'ambito di appartenenza (BN05) e con quelli operanti nel medesimo settore. Fondamentale, infine, è il rapporto con le Università, non solo ai fini dell'orientamento, ma anche per l'aggiornamento dei docenti e il miglioramento complessivo dell'offerta formativa.

### **Rapporti con le famiglie**

Il *Telesi@* ritiene fondamentale curare il rapporto con le famiglie per assicurare un'azione educativa e didattica efficace. Il rapporto con le famiglie, inoltre, consente di programmare un'Offerta Formativa rispondente ai bisogni delle stesse e del territorio. Sono previsti, in applicazione della normativa vigente e dalle disposizioni contenute nel Regolamento di Istituto, due incontri annuali con le famiglie. I docenti sono inoltre disponibili per un incontro antimeridiano 2 volte al mese, a partire dal mese di ottobre, in settimane prestabilite, secondo un calendario consultabile sul sito della scuola. L'incontro può essere richiesto anche dal docente tramite comunicazione

telefonica/scritta, in cui saranno indicati il giorno e l'ora.

Durante l'anno la Scuola e i Consigli di Classe, per il tramite del Coordinatore di Classe, comunicano direttamente alle famiglie, nei casi in cui ciò si ritiene necessario, informazioni ulteriori in merito alla frequenza, al profitto o ad altre questioni rilevanti riguardanti gli studenti. E' possibile inoltre verificare direttamente il profilo del proprio figlio tramite accesso a Registro elettronico.

### **Risorse economiche e materiali**

Le fonti di finanziamento impiegate sono principalmente statali. Le famiglie sostengono direttamente le Lezioni sul Campo degli studenti e contribuiscono quasi tutte, ma con importo minimo, alle spese scolastiche. Minimo è l'impegno finanziario del Comune e della Provincia, sufficiente quello dei privati, mentre certamente più consistente risulta essere quello della Regione ed ancor più dell'UE.

Si è in possesso di certificazioni relative alla prevenzione degli incendi, anche se la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche sono solo parzialmente adeguate.

Tutte le aule sono dotate di PC con collegamento a internet; un buon numero è dotato di LIM e/o videoproiettore. Si utilizzano due palestre comunali e il numero dei Laboratori è certamente basso in relazione al numero degli studenti. Ci sono laboratori di informatica; Aula multimediale; Laboratori scientifici (Chimica e Fisica); Laboratorio linguistico; Produzione e post-produzione Video; misure Elettriche e Elettroniche, Sistemi Automatici, Energie Alternative; Impianti Elettrici (civili abitazioni); Domotica; Laboratorio con CAD e stampante 3D. La scuola dispone della Bibliotec@, inserita nel polo ISBN Napoli, autofinanziata e gestita dagli studenti. Con riguardo ai Laboratori, è in corso u finanziamento FERS per meccanica, elettronica e domotica oltre che per l'integrazione delle tecnologie nelle aule.

Come tutte le Scuole, anche il nostro Istituto presenta delle criticità legate alla necessità di migliorare gli spazi scolastici, gli spazi laboratoriali, gli spazi comuni quali aula magna/auditorium, l'accesso alla palestra e l'accesso alla banda larga. Tali criticità potranno trovare soluzione definitiva nella progettazione di un nuovo polo scolastico

nei prossimi anni.

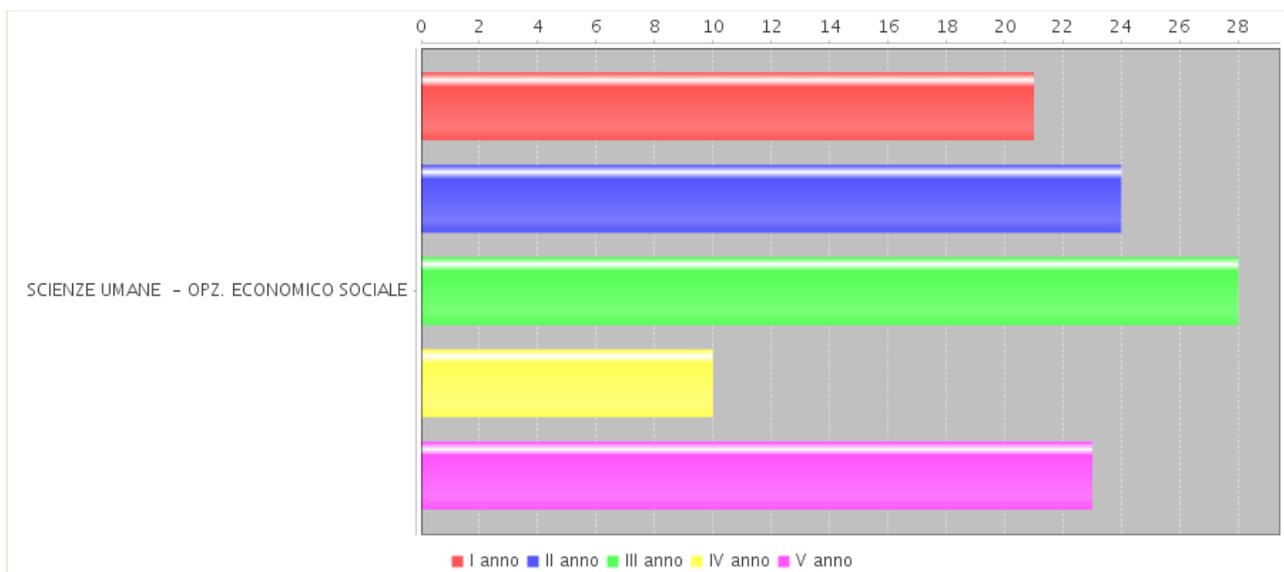
## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ I.I.S." TELESIA@ " (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	BNIS00200T
Indirizzo	VIA CAIO PONZIO TELESINO , 26 TELESE TERME 82037 TELESE TERME
Telefono	0824976246
Email	BNIS00200T@istruzione.it
Pec	bnis00200t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iistelese.it

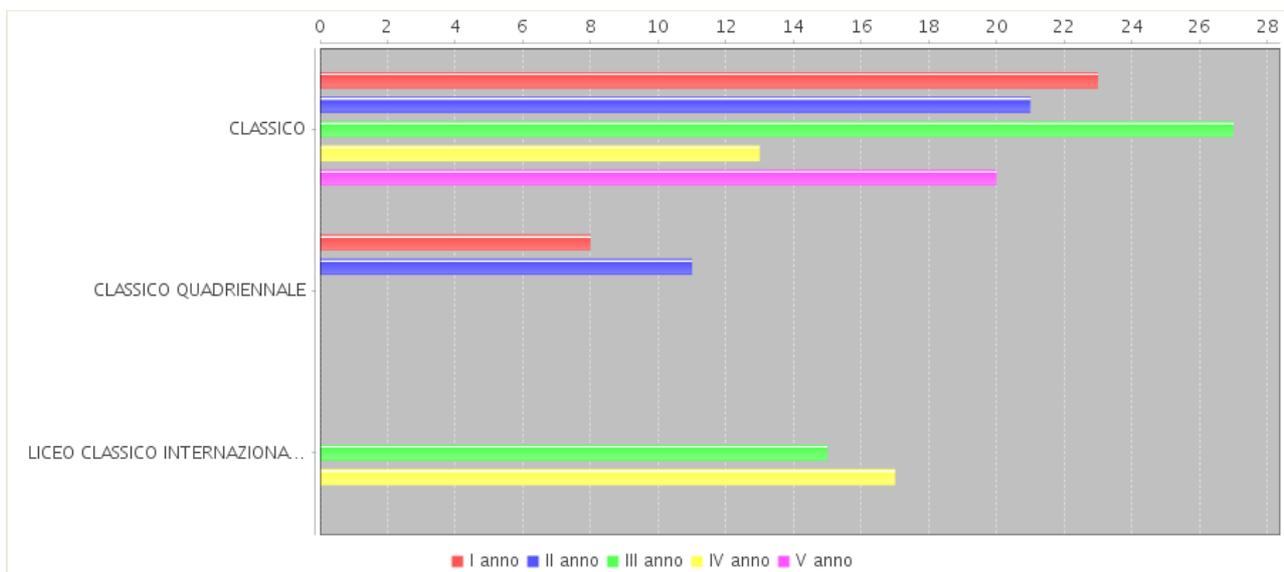
### ❖ LICEO SCIENZE UMANE ECONOMICO SOCIALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	BNPC002015
Indirizzo	VIA POZZOCAMPO SOLOPACA 82036 SOLOPACA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Via POZZOCAMPO SNC - 82036 SOLOPACA BN</li> </ul>
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE</li> </ul>
Totale Alunni	106
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



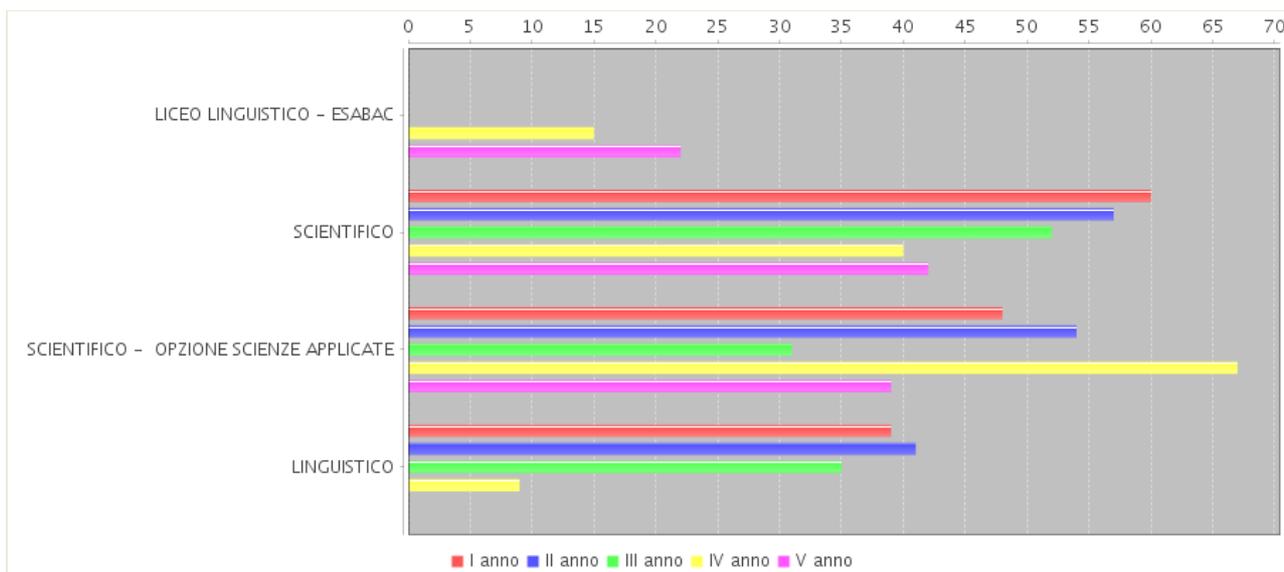
❖ **LICEO CLASSICO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	BNPC002026
Indirizzo	VIA CAIO PONZIO TELESINO N. 24 TELESE TERME 82037 TELESE TERME
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Via CAIO PONZIO TELESINO 26 - 82037 TELESE TERME BN</li> </ul>
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>CLASSICO</li> <li>CLASSICO QUADRIENNALE</li> <li>LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE QUADRIENNALE</li> </ul>
Totale Alunni	155
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



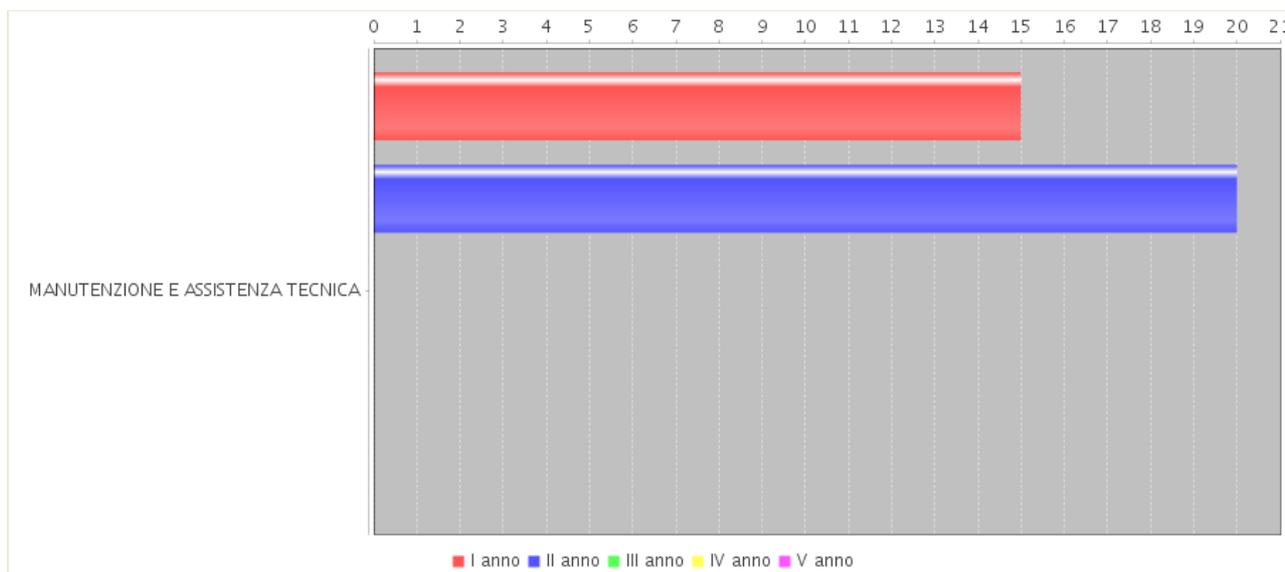
❖ **LIC.SCIENT.E SCIENZE APPLICATE-LINGUIST. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	BNPS002018
Indirizzo	VIA CAIO PONZIO TELESINO , 26 TELESE TERME 82037 TELESE TERME
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Via CAIO PONZIO TELESINO 26 - 82037 TELESE TERME BN</li> </ul>
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>LICEO LINGUISTICO - ESABAC</li> <li>SCIENTIFICO</li> <li>SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE</li> <li>LINGUISTICO</li> </ul>
Totale Alunni	651
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



**❖ I.PROFESSIONALE I.A. MANUT.ASS.TECNICA (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA II GRADO</b>
<b>Tipologia scuola</b>	<b>IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO</b>
<b>Codice</b>	<b>BNRI00201D</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIALE MINIERI 9 TELESE TERME 82037 TELESE TERME</b>
<b>Edifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Viale Minieri 9 - 82037 TELESE TERME BN</li> </ul>
<b>Indirizzi di Studio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA</li> <li>• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA</li> </ul>
<b>Totale Alunni</b>	<b>82</b>
<b>Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso</b>	



❖ **I.TECNICO IND. MECCAN.MECCATR.ENERGIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	BNTF00201A
Indirizzo	VIALE MINIERI TELESE 82037 TELESE TERME

**Approfondimento**

L'Istituto muove i primi passi negli anni Sessanta del secolo scorso, quando dominava un modello di vita molto più stabile e ricco di certezze. L'Italia respira un'aria piena di fiducia nel futuro, dovuta al clima creato dal boom o miracolo economico giunto all'apice della sua parabola. È in questa temperie socio-culturale che iniziano il loro corso i due indirizzi originari del *Telesi@*: il Professionale (IPSI) e il Liceo Scientifico. Nati entrambi come propaggini di due istituti beneventani - l'IPSI *L. Palmieri* e il Liceo Scientifico *G. Rummo* - sono trapiantati nella valle telesina ad un anno di distanza tra loro (1961-62), e subito vi attecchiscono. Per decenni percorrono strade diverse, fin quando non sono accomunati, in tempi recenti, in un unico destino. L'indirizzo Professionale, infatti, resta per più di trent'anni legato all'Istituto madre; il Liceo Scientifico, invece, diviene presto adulto conquistando l'autonomia a soli otto anni dalla nascita, nel 1970, con l'aggregazione ad esso delle sezioni di Morcone, Foglianise e Guardia Sanframondi. Nel settennio successivo (1971-77), la sede telesina continua a crescere, consolidandosi, sia con la nascita del corso con lingua inglese che con il

PNI (Piano Nazionale Informatica), nonché attraverso la stabilità e la professionalità di una costellazione di docenti che si pone come guida efficace e sicura per una schiera sempre più folta dei discenti. A seguire, negli anni che vanno dal '77 al '92 l'affluenza si fa sempre più ampia, tanto che, nell'anno 1992, viene istituita la sezione D. Tale assetto dell'Istituto non cambia fino al 2001, quando, in ragione del riordino scolastico territoriale, vengono staccate da Telese le sedi di Morcone e Foglianise, mentre sono aggregate al Liceo Scientifico l'IPSIA telesino e il Classico di Solopaca.

È da questo momento che la Scuola prende la denominazione di "**Istituto d'Istruzione Superiore - IIS**". Nello stesso anno viene attivata la prima sezione del Liceo Classico con sede a Telese.

Dal 2009 le funzioni strategiche attuate adeguano sempre più la Scuola alle richieste del territorio e della società in rapida trasformazione. Questa azione da come risultato la stabilità dell'Istituto e l'ampliamento dell'utenza, che ha ormai superato abbondantemente i mille studenti, nonostante il distacco nel 2012 della sede di Guardia Sanframondi.

Tale traguardo è conseguito sia per l'attivazione di nuovi indirizzi attivati dal 2010 (Liceo Linguistico, Liceo Classico opz. Classico Quadriennale Internazionale, Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate e, nella sede di Solopaca, Liceo delle Scienze Umane opz. Economico Sociale; nel 2018 è attivato anche il Liceo Scientifico Cambridge), sia per l'introduzione di una didattica Laboratoriale più vicina alla realtà, sia in ragione delle numerose attività che la Scuola svolge sul e per il territorio. (L'Istituto Tecnico ind. Meccanica Meccatronica Energia al momento non è attivo).

In questa prospettiva ci si adopera per fondere tradizione ed innovazione; testimone di ciò è la denominazione assunta dall'Istituto, precedentemente anonimo, che dal 19 dicembre 2009 viene battezzato **Telesi@**, proprio ad indicare la convivenza armonica dell'esperienza e dell'eredità del passato con l'apertura a nuove forme e metodi di conoscenza. Diversi riconoscimenti - locali, nazionali ed internazionali - e la collaborazione sinergica con tutti gli attori del territorio testimoniano la crescita del Capitale culturale, umano e strategico dell'Istituto.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**5**

	Chimica	1
	Disegno	1
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Meccanico	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
	Informatizzata	1
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

## Approfondimento

I Laboratori rappresentano gli spazi dove si completano le iniziative didattiche pensate e progettate tra Dipartimenti e Consigli di Classe e avviate in aula. Sono gli spazi in cui si traduce il senso profondo di una didattica partecipata e fondata sullo studio di casi e sul confronto con esperienze reali.

### *Laboratori di informatica*

I laboratori di informatica a disposizione dei ragazzi sono:

1. Laboratorio di informatica per applicativi in ambiente windows e programmazione C/C++;
2. Laboratorio per TIC, CAD-Computer Aided Design, CAE-Computer Aided Engineering, Stampante 3D.

### *Laboratori tecnico-scientifici*

L'insegnamento delle Scienze e della Fisica si attua in spazi dedicati alla manipolazione, alla rielaborazione, alla sperimentazione.

Gli spazi disponibili sono i Laboratori di:

1. Fisica;
2. Chimica;
3. Misure Elettriche e Elettroniche;
4. Sistemi Automatici;
5. Energie Alternative (minieolico e fotovoltaico);
6. Impianti Elettrici (civili abitazioni);
7. Domotica.

### *Aule multimediali*

Le aule multimediali costituiscono il luogo della ricerca mediatica, dell'elaborazione creativa di contenuti, presentazioni, prodotti multimediali, dell'apprendimento di forme di comunicazione digitale.

### *Laboratorio di lingue*

Lo studio delle lingue richiede l'utilizzo di tecnologie digitali e audio-visive in

grado di stimolare un processo creativo di apprendimento. Il laboratorio di lingue consente in tal senso di accrescere le abilità e le competenze linguistiche e interlinguistiche.

#### *Laboratorio di produzione e post-produzione video*

Il laboratorio di produzione e post-produzione video costituisce lo spazio laboratoriale dedicato alla "terza dimensione", ossia ai linguaggi fotografici e audio-visivi. Creatività e competenze digitali trovano spazio grazie all'utilizzo di software dedicati al montaggio nonché di strumentazioni dedicate alla ripresa video, alla fotografia e alla gestione delle luci.

#### *Biblioteca*

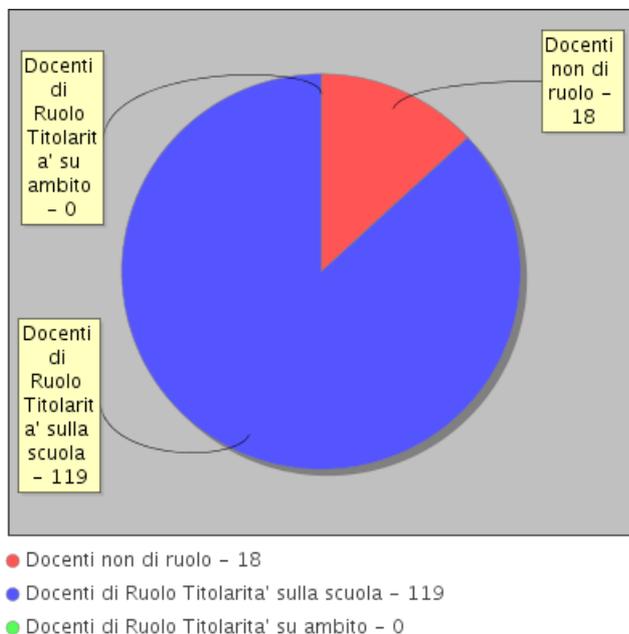
La *Biblioteca* del *Telesi@* rappresenta il luogo dell'agio e del "piacere", il piacere della lettura e dello studio vissuto come scelta e non come imposizione. Nella biblioteca, infatti, sono programmati incontri e attività dedicati alla creatività, all'intercultura e all'inclusione sociale e aperti al territorio anche in orario pomeridiano. Il luogo *Biblioteca@* viene adoperato come spazio per l'organizzazione di corsi di recupero secondo una metodologia *peer to peer* caratterizzata da tavoli di lavoro gestiti dagli stessi studenti con la supervisione dei docenti promotori delle attività.

## RISORSE PROFESSIONALI

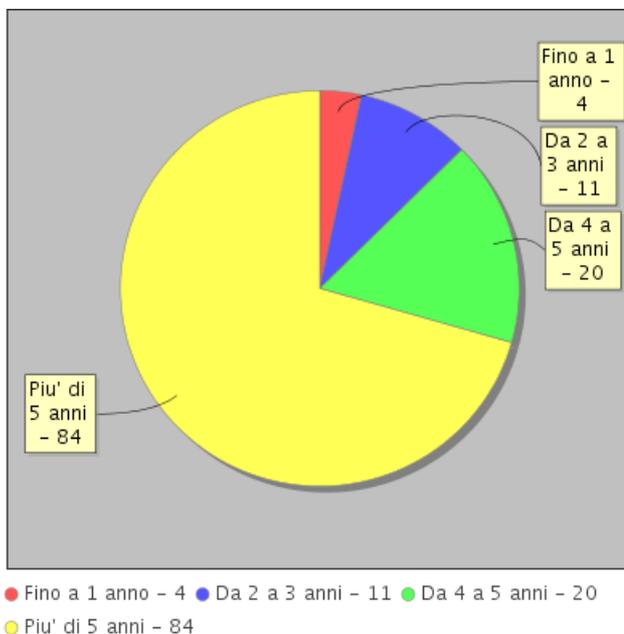
Docenti	96
Personale ATA	27

### ❖ Distribuzione dei docenti

**Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto**



**Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)**



## Approfondimento

L'Istituto presenta un organico docenti stabile e radicato sul territorio, come si evince dalla lettura dei grafici a torta. Tale elemento costituisce un punto di forza per una progettazione didattica coerente ed efficace nel tempo.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*La mission principale del Telesi@, analiticamente esposta in questo documento, è quella di 'costruire' una Scuola come **Laboratorio di Progettazione Didattica** ispirato a principi di Ricerca-Azione che attivano processi di qualità. La qualità, requisito fondamentale per un'Agenzia di formazione altamente qualificata, è data dalla rispondenza delle prestazioni del servizio educativo ai bisogni e alle attese degli studenti, delle famiglie, dei docenti, del personale ATA e del territorio. Nel monitoraggio di tali attività, nel prossimo triennio, sarà posta una cura particolare alla creazione di una struttura tecnica di rilevazione dei bisogni e di rendicontazione dei risultati.*

*Nella nostra visione, la Scuola si configura come un "**presidio di civiltà**" da cui partono costanti input di cittadinanza per il miglioramento del territorio. A tal fine l'Offerta Formativa, tesa a implementare la qualità del processo educativo, partendo dalle priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione, è modulata secondo strategie di innovazione, di costruzione e cooperazione tra tutti gli attori del processo educativo: Scuola, Famiglia e Territorio, con tutte le sue componenti Imprese, Associazioni-Fondazioni ed Enti pubblici. La scuola diviene così perno centrale del territorio, luogo di inclusione da cui dipartono i saperi, centro di una **Cultura della Scelta** e riferimento costante sia per il pieno raggiungimento delle competenze di base sia per la valorizzazione delle eccellenze.*

*La didattica del Telesi@ è strutturata sulla pratica sistematica di strategie partecipate di apprendimento: nei **Laboratori di Progettazione Didattica** lo studente diventa protagonista del sapere attraverso esperienze laboratoriali-integrate che oltrepassano i limiti di una conoscenza teorica-astratta e consentono l'acquisizione di competenze autentiche. Particolare attenzione*



*sarà posta alle strategie di orientamento e ri-orientamento al fine di far emergere e consolidare le attitudini e le competenze dei singoli studenti.*

*Le strategie di progettazione del Telesi@ sono altresì mirate allo sviluppo di competenze di cittadinanza complesse secondo il quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità del MIUR in accordo con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e il nuovo documento europeo delle competenze del maggio 2018. In particolare il nostro istituto vuole promuovere un modello di società del ben-essere, pacifico e più inclusivo, attraverso la condivisione di una comunità educativa delineata come motore del cambiamento verso la sostenibilità sociale, economica e ambientale.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

#### **Priorità**

Miglioramento competenze di base, superamento della variabilità tra le classi dello stesso indirizzo e potenziamento delle fasce medio-alte di tutti gli indirizzi.

#### **Traguardi**

Implementare e condividere strategie e metodologie innovative e inclusive, finalizzate al raggiungimento delle competenze di base e ad una diffusa promozione del successo formativo delle studentesse e degli studenti di tutti gli indirizzi.

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

### **ASPETTI GENERALI**

La progettazione dell'offerta formativa triennale **mira** "al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e all'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (comma 2 L. 107).

L'Istituto *Telesi@*, in particolare, prevede di potenziare alcune aree strategiche



finalizzate a migliorare l'apertura al territorio, a valorizzare i percorsi di flessibilità e opzionalità dei curricoli di tutti gli indirizzi e a potenziare i progetti di consolidamento dell'Offerta Formativa.

Il *Telesi@* è proiettato verso la complessa realtà del mondo globale e ha strategicamente identificato le aree di potenziamento tenendo conto di:

- **Lettura analitica del RAV.** Dalla sintesi dei risultati del RAV si evince la necessità di potenziare le competenze di base negli assi principali di apprendimento: italiano, matematica e scienze, lingue. La lettura analitica e comparata non solo degli esiti curricolari, ma anche delle competenze autentiche, e la loro interpretazione costituiranno la base della progettazione e della valutazione dei percorsi formativi, per garantire il diritto allo studio per tutti, l'inclusione e la promozione delle eccellenze e limitando la variabilità tra le classi.
- **Principi di internazionalizzazione, intercultura e cittadinanza.** Si punterà ad implementare le competenze linguistiche e socio-economiche, in particolare attraverso l'approccio al diritto, alle relazioni internazionali, alle competenze interlinguistiche e alla cura e al rispetto del patrimonio artistico e paesaggistico; uno dei cardini fondamentali della progettazione del *Telesi@*.
- **Creatività e cultura della scelta.** I linguaggi creativi (l'arte, la recitazione, il canto, la musica, la danza, la videoproduzione, il cinema) sono nel nostro istituto valorizzati da diversi laboratori attivati nel corso degli anni e che oggi costituiscono un riferimento per il territorio attraverso la sinergia con teatri, agenzie e referenti del mondo artistico. In tal senso si intende potenziare l'offerta formativa istituendo laboratori permanenti per il teatro, la videoproduzione, le arti visive, la musica e il canto.

La progettazione educativa e didattica tiene in considerazione le indicazioni dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità e sostiene i seguenti **criteri**:

- la programmazione didattica per competenze e per classi parallele, elaborata in sede dipartimentale, con progettazione delle attività di



- recupero delle carenze nelle discipline di base;
- le prove di verifica periodiche per classi parallele;
- l'elaborazione di strumenti di valutazione condivisi;
- la chiara individuazione delle competenze e conoscenze da sviluppare all'interno del curricolo;
- lo sviluppo, nel primo biennio, delle competenze chiave di cittadinanza;
- l'elaborazione di Piani Didattici Individualizzati/Personalizzati in risposta ai Bisogni Educativi Speciali;
- la partecipazione ai progetti ministeriali e europei, per l'innovazione didattica-metodologica e per il potenziamento della dotazione tecnologica della scuola;
- l'ampia collaborazione con le realtà territoriali;
- l'attivazione di reti tra Scuole, Enti e Istituzioni;
- l'attivazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) e di leFP finalizzati al conseguimento del diploma di qualifica triennale.

Per la realizzazione dell'Offerta Formativa e per il suo progressivo incremento, l'Istituto individua i seguenti **obiettivi prioritari** (cfr Atto di Indirizzo), in considerazione di quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal Piano di Miglioramento (PdM), e le seguenti azioni:

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	Azioni	FINALITÀ
<b>L n. 107/2015, comma 7</b>		
a. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;	<ul style="list-style-type: none"> <li>ü Prove Invalsi</li> <li>ü "Controluce" Laboratorio di giornalismo</li> <li>ü Il "Quotidiano in classe"</li> <li>ü Laboratori lingue straniere per le certificazioni linguistiche</li> <li>ü OCSE PISA: Literacy and Numeracy</li> <li>ü Laboratorio di Italiano L2</li> <li>ü Opzionalità di Tedesco</li> <li>ü Olimpiadi e gare</li> <li>ü Le français pour tous</li> <li>ü Certificazioni linguistiche</li> </ul>	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo, tedesco e cinese) anche attraverso la metodologia CLIL.



<p>b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ü Prove Invalsi</li> <li>ü Olimpiadi e gare</li> <li>ü Matematica e Realtà</li> <li>ü OCSE PISA: Literacy and Numeracy</li> <li>ü PP&amp;S (Problem Posing &amp; Solving)</li> <li>ü PON</li> <li>ü Scuola Viva</li> <li>ü Certificazioni Informatiche</li> </ul>	<p>Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.</p>
<p>c. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ü Laboratorio di Teatro, Musica, Danza e Canto</li> <li>ü Laboratorio di Arte</li> <li>ü Laboratorio e Scuola di Economia e Finanza</li> <li>ü Grafica</li> <li>ü PON</li> <li>ü Scuola Viva</li> <li>ü Laboratorio di videoproduzione</li> <li>ü Cineforum</li> </ul>	<p>Favorire la scoperta e il potenziamento delle capacità espressive, della sensibilità, del gusto estetico, del proprio corpo e della propria voce; lo sviluppo di competenze non solo di tipo cognitivo, ma anche affettivo e relazionale degli studenti.</p>
<p>d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ü Opzionalità di Diritto e Economia con percorsi sperimentali per l'a.s. 2019/20 nel primo biennio e 10 h di Cittadinanza e Costituzione nel V anno (i percorsi sperimentali entreranno a pieno regime dall'a.s. 2020/21)</li> <li>ü Presentazione di lavori centrati sulla partecipazione, il diritto, l'intercultura in seminari "dedicati" presso la Fondazione Gerardino Romano</li> <li>ü Cittadinanza Attiva (Centro Bachelet)</li> <li>ü Partecipazione a percorsi di cittadinanza e seminari su pari opportunità e condizione femminile presso associazioni campane del Terzo settore operanti nel campo del welfare</li> <li>ü Percorsi di educazione alla salute con esperti del SERT a scuola</li> <li>ü Festival della Filosofia</li> <li>ü Attività alternative alla IRC</li> <li>ü Certificazione EBCL (patente economica europea)</li> </ul>	<p>Favorire l'inclusione degli studenti extra-comunitari, attraverso un percorso formativo di integrazione che coinvolga anche le famiglie, nell'ottica di un positivo interscambio di cultura e tradizioni diverse; inserire nei curricoli degli indirizzi lo studio del Diritto e dell'Economia.</p>
<p>e. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ü Campania Bullying stop</li> <li>ü Patrimonio, paesaggio, sostenibilità: archeologia del territorio</li> <li>ü Collaborazione con Polizia, Carabinieri e Polizia Postale per progetti sui temi della legalità e sulla prevenzione della violenza di genere</li> <li>ü Collaborazione con associazione I CARE e centri di accoglienza di migranti</li> </ul>	<p>Sviluppare e favorire le abilità sociali: rispetto reciproco, educazione alla tolleranza, alla convivenza civile e democratica.</p>



<p>f. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ü Centro sportivo scolastico: corsa campestre, pallavolo, calcio a 5, basket, tennis, atletica su pista</li> <li>ü Trekking Culturale</li> <li>ü Podismo</li> <li>ü Orienteering</li> <li>ü Campionati studenteschi</li> <li>ü Balli di gruppo</li> <li>ü Scuola Viva</li> <li>ü PON</li> <li>ü Educazione alimentare</li> </ul>	<p>Sviluppare comportamenti tesi al ben-essere attraverso una alimentazione sana, una pratica consapevole del movimento e dello sport; valorizzare i talenti sportivi degli studenti ai fini agonistici e non.</p>
<p>g. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ü L'AltroTeatro". Laboratorio teatrale</li> <li>ü Laboratorio di Video-produzione</li> <li>ü Laboratorio di Robotica (PLC, Arduino; DENSO; Lego mindstorm; droni)</li> <li>ü Domotica</li> <li>ü Progettazione 2D e modellazione 3D mediante l'utilizzo del software progecad e l'utilizzo stampante 3D</li> <li>ü Didattica innovativa</li> </ul>	<p>Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata; sviluppare metodologie laboratoriali per apprendimenti creativi e la consapevolezza delle competenze emotive; implementare le metodologie laboratoriali per favorire il successo formativo.</p>
<p>h. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ü Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyber bullismo</li> <li>ü Prevenzione alle dipendenze in modalità "peer to peer"</li> <li>ü Rete Aracne "Bes: sostegno, ascolto, formazione"</li> <li>ü Telesi@ CIC</li> </ul>	<p>Favorire un clima scolastico accogliente, tollerante ed inclusivo;</p> <p>promuovere il protagonismo delle studentesse e degli studenti in situazioni di disagio; diffondere la cultura della prevenzione con il supporto in particolare dell'ASL.</p>
<p>i. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ü La Bibliotec@</li> <li>ü Seminari e convegni</li> <li>ü Spettacoli ed Eventi</li> <li>ü Amici del Telesi@</li> </ul>	<p>Sviluppare comportamenti di consapevolezza civica, competenze di organizzazione del lavoro; sviluppare la responsabilità individuale rispetto al bene comune</p>



		con l'interazione con attori del territorio.
I. Incremento Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento nel secondo ciclo di istruzione;	<ul style="list-style-type: none"> <li>ü PCTO per tutte le classi degli indirizzi liceali e dell'ind. Professionale</li> </ul>	Implementare le risorse ministeriali con PON e POR e attivare Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento dalle classi terze.
m. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;	<ul style="list-style-type: none"> <li>ü Olimpiadi e Gare</li> <li>ü Concorsi</li> <li>ü IMUM/Global Leadership New York</li> <li>ü Certificazioni informatiche, linguistiche ed economiche</li> </ul>	Valorizzare le eccellenze offrendo possibilità di confronto con realtà nazionali e internazionali.
n. Definizione di un sistema di orientamento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>ü Servizio di Orientamento in ingresso e in uscita               <ul style="list-style-type: none"> <li>ü Varco: Percorsi di continuità e orientamento con I.C.</li> </ul> </li> <li>- PCTO</li> <li>ü PON</li> <li>ü Notte nazionale dei Licei Classici</li> <li>ü Notte Nazionale LES</li> </ul>	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline.

**OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della



consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10 ) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

11 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

12 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MONITORARE I PROCESSI PER DISSEMINARE BUONE PRASSI FORMATIVE



### Descrizione Percorso

Visti i buoni risultati delle azioni effettuate nel PdM del triennio precedente in seno all'obiettivo di processo Continuità ed Orientamento, concretizzatesi nella costituzione della Rete VArco tra l'IIS Telesi@ e gli I.C. del territorio, sulle seguenti attività:

- costruzione di laboratori integrati tra docenti curricolari e docenti dell'istituto superiore;
- Open Day nella sede di viale Minieri dell'Istituto *Telesi@* a metà gennaio con expò dei laboratori realizzati dagli alunni degli I.C., sotto la guida integrata di docenti curricolari e docenti dell'Istituto Superiore;
- evento conclusivo di presentazione dei lavori presso il Cinema Modernissimo di Telese Terme in data successiva;
- monitoraggio degli esiti degli ex alunni degli I.C., oggi studenti del *Telesi@*;
- gruppi di lavoro per elaborare una continuità dei curricoli verticali sulle discipline di base (italiano, matematica, inglese, scienze) almeno fino al primo biennio delle superiori;
- accoglienza tra aprile e maggio, nelle classi prime, degli alunni iscritti agli indirizzi del *Telesi@* per un'intera giornata di lezione, al fine di rendere più graduale il passaggio da un ordine all'altro;

tali buone pratiche, già sperimentate, si ritengono parte integrante dell'Offerta Formativa e diventano strutturali alla mission del *Telesi@*.

Inoltre, alla luce dei dati INVALSI dell'a.s. 2017-18, restituiti a fine ottobre 2018, che rilevano un miglioramento nella partecipazione degli studenti e anche nei livelli di prestazione, ma al tempo stesso grande disparità nella variabilità tra le classi di percorsi confrontabili (licei classico e scientifico/linguistico e LES/ ind. Professionale), il percorso del PdM sarà mirato al monitoraggio dei processi finalizzati a disseminare buone prassi formative.

Si ritiene di promuovere la consapevolezza che ogni azione si avvalora se



nella sua realizzazione sono state previste fasi di monitoraggio, atte alla rappresentazione dei dati e alla loro analisi comparativa e interpretativa. Le finalità ultime sono la revisione e l'eventuale rimodulazione del processo di progettazione e valutazione.

A tale fine si individuano le seguenti azioni:

- 1) Elaborare strumenti di monitoraggio delle azioni e dei processi relativi al PTOF su piattaforma online per la disseminazione e la rendicontazione dei risultati;
- 2) Implementare un sistema di valutazione comparativa delle prove parallele intermedie, degli esiti curricolari e dei risultati INVALSI:
  - Prima annualità, a.s. 2019-2020: classi seconde;
  - Seconda annualità, a.s. 2020-2021: classi seconde e terze;
  - Terza annualità, a.s. 2021-2022: classi seconde, terze e quarte.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Monitoraggio e aggiornamento del curricolo verticale di ogni indirizzo, a cura dei Dipartimenti, nel rispetto del PTOF e delle direttive ministeriali.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento competenze di base, superamento della variabilità tra le classi dello stesso indirizzo e potenziamento delle fasce medio-alte di tutti gli indirizzi.

**"Obiettivo:"** Revisione e riorientamento della progettazione didattica, attraverso l'analisi dei risultati delle verifiche comuni.



**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento competenze di base, superamento della variabilità tra le classi dello stesso indirizzo e potenziamento delle fasce medio-alte di tutti gli indirizzi.

**"Obiettivo:"** Monitoraggio risultati prove parallele per tutte le classi e le discipline, per individuare azioni utili a potenziare competenze di base e eccellenze.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento competenze di base, superamento della variabilità tra le classi dello stesso indirizzo e potenziamento delle fasce medio-alte di tutti gli indirizzi.

**"Obiettivo:"** Implementazione dell'utilizzo di prove di valutazione autentiche e/o rubriche di valutazione.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento competenze di base, superamento della variabilità tra le classi dello stesso indirizzo e potenziamento delle fasce medio-alte di tutti gli indirizzi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Incontri per la continuità tra docenti del Telesi@ e docenti di primo grado per definire competenze in entrata, curriculum verticale e accoglienza.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento competenze di base, superamento della variabilità tra le classi dello stesso indirizzo e potenziamento delle fasce medio-alte di tutti gli indirizzi.



**"Obiettivo:"** Promozione di una didattica orientativa condivisa tra ordini scolastici diversi sulle discipline di italiano, matematica, scienze, inglese.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento competenze di base, superamento della variabilità tra le classi dello stesso indirizzo e potenziamento delle fasce medio-alte di tutti gli indirizzi.

**"Obiettivo:"** Peer to peer di studenti di eccellenza rivolto ad alunni degli I.C. e promosso dai laboratori di videoproduzione, teatro, lingue straniere, tecnico-scientifici.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento competenze di base, superamento della variabilità tra le classi dello stesso indirizzo e potenziamento delle fasce medio-alte di tutti gli indirizzi.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE DI STRUMENTI DI MONITORAGGIO ONLINE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
	Enti ed imprese del territorio. Reti scolastiche.	Genitori

**Responsabile**

Responsabile dell'attività sarà un gruppo di lavoro così costituito:

Responsabilità	Azioni
Dirigente Scolastico	Coordinamento
Nucleo interno di valutazione	Elaborazione di modelli di rubriche con relativi indicatori
Team per l'innovazione digitale	Digitalizzazione degli strumenti di monitoraggio e creazione piattaforma OER
Funzione strumentale "Nuove tecnologie e sviluppo laboratori e reti -Aggiornamento e controllo sito web"	Digitalizzazione degli strumenti di monitoraggio e creazione piattaforma OER su sito web della scuola
Funzione strumentale: "Valutazione ed autovalutazione"	Disseminazione dei modelli di rubriche con relativi indicatori

### Risultati Attesi

L'azione sarà finalizzata alla creazione di un sistema di monitoraggio di tutte le azioni educative poste in essere dalla scuola, dalla fase di progettazione, alla realizzazione, fino alla conclusione con restituzione del prodotto finale, degli esiti e della ricaduta formativa. Il sistema di monitoraggio costituirà strumento essenziale per la rendicontazione sociale di tutta l'offerta formativa.

In particolare il monitoraggio si strutturerà su due aree principali:

1. Rilevazione dei bisogni, indicizzati in: studenti, genitori, docenti, ATA e territorio;

2. Rendicontazione degli apprendimenti, indicizzati in: Potenziamento, Laboratori di Progettazione Didattica, Risultati, Progetti;

La finalità ultima è creare un sistema integrato per la rilevazione, la valorizzazione, la rappresentazione della dimensione formale, informale e non-formale dell'apprendimento.

L'archiviazione delle attività sarà parte di una piattaforma in continua implementazione consultabile e, in parte, interattiva e costituirà una Risorsa Educativa Aperta (OER) per l'aggiornamento e l'apprendimento.

Schema dei risultati attesi

Rilevazione dei bisogni e della soddisfazione; Potenziamento e La.Pro.Di.	a.s. 2019-2020
Ampliamento offerta formativa (PON; progetti di Istituto; progetti di rete; formazione docenti; PCTO)	a.s. 2020-2021
Archivio digitale e piattaforma OER	a.s. 2021-2022

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA TRA ESITI CURRICOLARI E ESITI DELLA RILEVAZIONE NAZIONALE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2022	Docenti Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori	

**Responsabile**

L'attività coinvolgerà le classi di tutti gli indirizzi secondo il seguente schema:

- Prima annualità, anno scolastico 2019-20: CLASSI SECONDE;
- Seconda annualità, anno scolastico 2020-21: CLASSI SECONDE E TERZE;
- Terza annualità, anno scolastico 2021-22: CLASSI SECONDE, TERZE E QUARTE.

RESPONSABILITA'	TEMPISTICA	AZIONI
Coordinatori Consigli delle classi prime	Giugno 2019	Rilevazione esiti valutazione curricolare della classe prima per Italiano, Matematica, Inglese e Scienze
Referenti staff	Settembre 2019	Elaborazione dati per disciplina
Coordinatori Dipartimenti Disciplinari: Italiano – Matematica – Inglese e Scienze	Ottobre 2019	Analisi dei dati e progettazione annuale condivisa; elaborazione dei criteri di valutazione
Coordinatori Consigli delle classi seconde	Febbraio 2020	Rilevazione esiti primo quadrimestre per Italiano, Matematica, Inglese e Scienze
Coordinatori Dipartimenti Disciplinari: Italiano – Matematica – Inglese e Scienze	Febbraio-marzo 2020	Analisi comparativa degli esiti delle prove parallele e degli esiti del primo quadrimestre
Figura strumentale "Valutazione ed autovalutazione"	Maggio 2020	Rilevazione nazionale degli apprendimenti (INVALSI)

Consigli delle classi seconde	Giugno 2020	Esiti finali per Italiano, Matematica, Inglese e Scienze
Coordinatori Consigli delle classi seconde	Giugno 2020	Rilevazione esiti valutazione curricolare per la classe seconda Italiano, Matematica, Inglese e Scienze
Nucleo interno di valutazione	Novembre 2020	Lettura comparativa Esiti valutazione interna - valutazione esterna

### Risultati Attesi

Implementare e diffondere strumenti di lettura interpretativa degli esiti interni, determinati dalla valutazione quadrimestrale dei livelli disciplinari raggiunti dagli studenti delle classi, per poterli confrontare con gli esiti della rilevazione nazionale degli apprendimenti, effettuata dall'INVALSI, al fine di rimodulare e ottimizzare metodi di insegnamento-apprendimento, strumenti di verifica e valutazione.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

“Sono qui, in questa classe, e finalmente capisco!  
 Ci siamo! Il mio cervello si propaga nel mio corpo: *si incarna!*”  
 Daniel Pennac, *Diario di Scuola*, 2008, p.56.

#### Identità del **Telesi@**

L'idea del Sistema-**Telesi@** nasce da una duplice riflessione che investe la nostra scuola: **di natura identitaria e di natura vocazionale.**



Il nome **Telesi@**, con cui nel 2009 è stato battezzato l'Istituto, racchiude l'unione dell'antico con il moderno: **Telesia** è l'antenata di tutta la Valle Telesina, storica città sannita, poi *municipium* romano, citata già da Tito Livio; vi si soffermò Annibale nella II guerra punica; fu rasa al suolo e ricostruita nella guerra sociale. **La chiocciola** è invece il simbolo del presente, internet, la modernità all'avanguardia, la nuova cultura rapida.

Costante è l'aspirazione a fare in modo che la Didattica Laboratoriale incentrata sulle competenze costituisca non una pratica isolata, ma un vero e proprio sistema che consenta all'istituzione scolastica di porsi realmente al servizio dei singoli futuri cittadini-lavoratori, in quanto è nostra convinzione che ogni istituto può e deve "radicarsi" nel proprio territorio raccordandosi verticalmente con i segmenti precedenti e seguenti dell'Istruzione.

Nella visualizzazione grafica della proposta relativa all'Offerta Formativa del *Telesi@* la chiocciola diviene il trait d'union delle due matrici - identitaria e vocazionale - che nel lavoro di Didattica Laboratoriale si traducono, a loro volta, in una feconda incidenza tra:

- dimensione spaziale: scuola-territorio;
- dimensione temporale: passato-presente-futuro.

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

#### ***La filosofia del Telesi@***

##### *Laboratorio e didattica laboratoriale*

Nella nostra visione, la scuola deve favorire l'incontro e la convivenza di culture diverse di fronte alle sfide della globalizzazione, nella consapevolezza del valore della persona, della comunità e della diversità. La filosofia del *Telesi@* è quella di costruire un processo educativo e formativo che superi le contraddizioni, talvolta solo artificiose, tra saperi applicativi, scientifici e umanistici. In che modo la Scuola può favorire



l'incontro e il dialogo tra le discipline per l'edificazione di una cultura "nuova", olistica, in grado di fornire strumenti critici di decodificazione della realtà e in grado di sviluppare le competenze giuste per lo sviluppo di una società sostenibile e giusta?

L'unico modo possibile, a nostro avviso, è ripensare la Scuola come luogo di innovazione e ricerca, uno spazio "aperto" capace di ascoltare dinamiche, temi e proposte, in sintonia con i bisogni dei territori e della società. La Scuola diventa così un laboratorio permanente di ricerca e Progettazione didattica.

**Il Laboratorio si configura prima di tutto come stile di pensiero e poi come ambiente.** Consente di approfondire le conoscenze, di rafforzare le capacità e le competenze personali di apprendimento autonomo. Ha come suo fondamento un protocollo di osservazione dei processi di apprendimento dell'allievo.

La Didattica laboratoriale privilegia un apprendimento dinamico per il miglioramento delle capacità di elaborazione dei processi finalizzati alla responsabile assunzione di decisioni, all'ascolto e al rispetto per gli altri; un apprendimento esperienziale, con il potenziamento della curiosità e della voglia di sperimentare.

#### *La Didattica Integrata*

Nel *Telesi@* i percorsi laboratoriali sono strutturati secondo principi di didattica integrata. L'integrazione delle discipline, attraverso l'identificazione di trame concettuali e concetti unificanti, consente di educare i ragazzi alla complessità della realtà e di spingerli alla ricerca di connessioni e strutture nel grande sistema dei saperi.

La costruzione di percorsi laboratoriali ispirati all'integrazione delle discipline umanistiche e scientifiche rappresenta un aspetto



fondamentale delle responsabilità formative della Scuola. Costituisce, inoltre, una strategia fondamentale per promuovere nei ragazzi competenze metacognitive e per promuovere processi di consapevolezza nell'apprendere ad apprendere.

La Didattica integrata risponde alle esigenze formative e culturali del mondo contemporaneo. Nella "società conoscitiva", come viene delineata nel Libro bianco delle Comunità Europee, la formazione continua va oltre le specificità dell'educazione degli adulti e della formazione professionale, integrando i due concetti di lifelong learning (apprendimento per tutto l'arco della vita) e di lifewide learning (apprendimento in ogni luogo di vita). Insegnare ai ragazzi a ragionare, a decodificare, a risolvere i problemi sollevati dalle singole discipline partendo dalla proposta di tematiche inter-disciplinari e trans-disciplinari, costituisce un passo fondamentale per l'attuazione di processi di consapevolezza nella formazione continua del cittadino europeo.

#### *La ricerca-azione*

Nel *Telesi@* la didattica è pensata secondo logiche di ricerca didattica che coinvolgono, su livelli diversi ma osmotici, docenti e studenti in processi attivi di "ricerca e innovazione". L'interesse per l'attività che si sta svolgendo si lega ad una comunicazione multidirezionale e partecipativa e ad un atteggiamento creativo verso un apprendimento dinamico e propositivo. In questo modo negli studenti si promuove la creatività, si stimola l'autonomia di pensiero e, soprattutto, si utilizza l'interesse personale come molla dell'imparare ad imparare. D'altro canto, la pratica di una didattica cooperativa e laboratoriale spinge i docenti alla formulazione di tematiche ispirate alla realtà e di problematiche trasversali che fanno della figura del docente un "ricercatore" della didattica, capace di rappresentare una funzione aggregante per l'attuazione di processi di apprendimento innovativi e qualitativamente

alti.

Le attività didattiche programmate, così, rappresentano le "buone pratiche" per la proposizione-riproposizione dei principi d'indagine tipici della ricerca: la curiosità, il metodo, l'organizzazione dei dati e dei processi, la valutazione dei risultati. In tal modo l'apprendimento diventa "competenza in atto", si struttura in modo radicato, consapevole, autonomo e profondo, diventando motivo di crescita personale e culturale secondo la visione del *depth learning* (apprendimento profondo).

### ***Strategie di insegnamento inclusivo***

#### *Inclusione e integrazione*

L'uso comune dell'espressione "ragazzi con BES" deriva da un intenso dibattito internazionale sui principi dell'educazione inclusiva, ma può dare vita a diverse interpretazioni. Coloro che lavorano nella comunicazione educativa hanno il dovere di usare un linguaggio attento alle persone, pertanto nel PTOF del *Telesi@* viene utilizzata la terminologia "**Strategie di insegnamento inclusivo**" per richiamare il carattere non discriminatorio ma sistemico degli interventi previsti per stabilire una corretta dinamica tra "agio" e "disagio".

L'importanza che l'UNESCO assegna all'educazione inclusiva è ribadita in molti documenti, ad esempio nelle *Conclusions and Recommendations of the 48th Session of the International Conference on Education* Ginevra 2008: "*L'educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando diversità e differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e delle comunità, eliminando ogni forma di discriminazione*".

Accanto alle tradizionali modalità di intervento attuate attraverso i Piani Educativi Individualizzati o Personalizzati, la scuola, nella realizzazione di



una modalità didattica laboratoriale, "curva" i piani didattici sulle diverse situazioni ed in relazione alle diverse difficoltà anche con strumenti dispensativi e misure compensative.

## CONTENUTI E CURRICOLI

### ***I La.Pro.Di.***

Nello spirito della riforma che punta alla valorizzazione della qualità degli apprendimenti piuttosto che alla quantità delle discipline, i La.Pro.Di. (Laboratori di Progettazione Didattica) sono laboratori che vedono protagonisti docenti e studenti in una logica pedagogica di tipo attivo ed esperienziale, volta a favorire non una trasformazione teorico-astratta bensì modalità interattive tra le parti coinvolte, mirando a superare l'enciclopedismo e utilizzando strategie formative in cui lo studente diventa protagonista del sapere. Il valore aggiunto di questo percorso centrato sulla laboratorialità è dato dalla capacità maturata dagli studenti di praticare scelte consapevoli, nel segno di una responsabilità etica per i processi di crescita culturale e formativa. Queste dinamiche vanno incontro alla necessità di **formare un cittadino con la capacità di saper innovare, con la capacità di prendere decisioni, con la consapevolezza di un pensiero etico e responsabile delle scienze e del patrimonio culturale.**

I Laboratori di **Progettazione Didattica** costituiscono la metodologia didattica dell'Istituto. Si ispirano ai concetti di **Laboratorialità, Creatività, Cultura della Scelta e Intercultura.**

*Laboratorialità*



La laboratorialità è strutturata sulla pratica sistematica di strategie partecipate di apprendimento. In quest'ottica l'aula costituisce un "ambiente di apprendimento" aperto dove il docente funge da "coach": proponendo un problema allo studente gli permette di essere protagonista, dandogli il tempo di pensare, di riflettere, di organizzare un ragionamento e di costruire il 'suo' sapere. In questo 'ambiente' lo studente ha la possibilità di socializzare, condividere i concetti, confrontare le verità logiche degli altri e, allo stesso tempo, stimolare il pensiero divergente. In più, in questo clima costruttivo, si potenziano la motivazione, l'autostima, il riconoscersi nell'altro, la condivisione, la partecipazione e il senso di appartenenza.

La laboratorialità consente di combinare e smontare i diversi elementi di un sistema o di un linguaggio e, soprattutto, permette di indagare i meccanismi che stanno dietro alle rappresentazioni date. In tal senso, da un punto di vista didattico, spinge lo studente ad una sempre maggiore coscienza del sé e della propria centralità nel processo insegnamento-apprendimento. L'aula diventa "un ambiente di apprendimento" dove i rapporti formativi non si strutturano semplicemente in modo gerarchico e verticale, ma tendono a fluire in modo "orizzontale" e condiviso.

### *Creatività*

L'aula-laboratorio permette di stimolare la curiosità e il ruolo attivo dell'allievo, facendogli ripercorrere praticamente le tappe del metodo sperimentale e favorendo la socializzazione. Gli allievi devono essere veri protagonisti e non passivi esecutori. La manipolazione di strumenti e materiali rende più evidente il rapporto tra il sapere e il saper fare, favorendo l'esplicazione delle capacità operative presenti in loro. La creatività, intesa come formulazione di un pensiero creativo, costituisce la competenza fondamentale con cui lo studente costruisce il "suo" sapere sviluppando capacità critiche di selezione, elaborazione e analisi delle informazioni e aggiungendo chiavi di lettura in un'ottica complessa



e metacognitiva. La creatività è perseguita ed “allenata” nelle aule, ambienti di apprendimento laboratoriale, e negli spazi laboratoriali dell’istituto: i laboratori, le aule multimediali, il laboratorio di Produzione e Postproduzione video, la Biblioteca, i laboratori creativi.

### *Cultura della scelta*

La pratica di strategie laboratoriali di apprendimento consente di imparare ad imparare, aumentando la qualità del processo formativo e implementando i processi di consapevolezza. L’aula, vista come ambiente di apprendimento laboratoriale di cui gli studenti e gli insegnanti sono attori attivi e propositivi, costituisce il luogo principale per la diffusione dei principi di cittadinanza, tra cui quelli di cittadinanza scientifica, in termini di conoscenze e abilità. A livello di sistema, lo studente ha la possibilità di scegliere percorsi a lui più congeniali, aumentando così l’entusiasmo per lo studio e potenziando la “cultura della scelta”. La cultura della scelta, inoltre, costituisce un elemento identitario del *Telesi@*, caratterizzato dalla poliedricità e dall’integrazione dei suoi indirizzi.

### *Intercultura*

Punto di forza dei La.Pro.Di. è il concetto di intercultura che consente di proiettare l’Istituto in dinamiche fruttuose di apertura al territorio e di inclusione sociale e civile. La progettazione di seminari, convegni, Open Days consentono di inquadrare le attività di ricerca dell’Istituto in processi di valorizzazione degli elementi interculturali del territorio. **In tal senso, poi, la Bibliotec@ costituisce un luogo di accoglienza e interazione con il territorio, un luogo concepito come spazio fisico e spazio dello spirito.** La biblioteca del *Telesi@*, infatti, è concepita come un ambiente ricreativo e formativo allo stesso tempo, dove il cittadino e lo studente - e, soprattutto, il cittadino-studente - ritrova l’otium, vale a dire una rinnovata dimensione di libero apprendimento e di piacere della



lettura. La Biblioteca è non solo un luogo per gli studenti, ma é aperta ai cittadini e a disposizione di tutti, con accesso internet gratuito, per due volte alla settimana in orario pomeridiano anche nel periodo estivo. Il lavoro pomeridiano affidato ai ragazzi provenienti da indirizzi diversi ha sviluppato valide competenze organizzative e valorizzato processi di inclusione e interscambio culturale.

### **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Il PTOF 2019-2022 del *Telesi@* ha come punto fondamentale di innovazione la progettazione di spazi didattici innovativi con integrazione delle tecnologie nelle strategie didattiche. A tal scopo mireranno tutte le azioni nell'ambito del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), del piano di formazione docenti e delle attività finanziate con fondi europei, che consentiranno di progettare e realizzare ambienti di apprendimento dinamico e aule aumentate.

### **PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

<b>Rete Avanguardie educative</b>	<b>Didattica immersiva</b>	<b>Altri progetti</b>
Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING	Edmondo	E-twinning
Avanguardie educative DEBATE		

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### **SECONDARIA II GRADO** - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**I.PROFESSIONALE I.A.  
MANUT.ASS.TECNICA

BNRI00201D

#### **A. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

##### **Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.

- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.

- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .

- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .

- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

## **SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO**

**ISTITUTO/PLESSI**

**CODICE SCUOLA**

LIC.SCIENT.E SCIENZE APPLICATE-  
LINGUIST.

BNPS002018

### **A. LICEO LINGUISTICO - ESABAC**

**Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

**Competenze specifiche:**

del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni

interculturali.

## **B. SCIENTIFICO**

### **Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

### **Competenze specifiche:**

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

### **C. SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

#### **Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

#### **Competenze specifiche:**

del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari

linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

## **D. LINGUISTICO**

### **Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

### **Competenze specifiche:**

del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

**SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE****ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

I.TECNICO IND.  
MECCAN.MECCATR.ENERGIA

BNTF00201A

**SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO****ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

LICEO SCIENZE UMANE ECONOMICO  
SOCIALE

BNPC002015

LICEO CLASSICO

BNPC002026

**A. CLASSICO****Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica,

filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

### **Competenze specifiche:**

del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

## **B. SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE**

### **Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e

culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

### **Competenze specifiche:**

dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

## **Approfondimento**

Il corso sperimentale del Liceo Classico Quadriennale e quello opzionale del Liceo Scientifico Cambridge, pur nella loro peculiarità formativa, condividono le competenze comuni dei licei in generale e le competenze specifiche rispettivamente del Liceo Classico e del Liceo Scientifico.

Bisogna, inoltre, aggiungere che nel Collegio dei Docenti del 18 settembre 2019 la Dirigente ha proposto l'attivazione, per l'anno scolastico 2020/2021, del corso di Istruzione Professionale "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale". L'individuazione di tale percorso formativo nasce dall'analisi dell'Offerta Formativa che il territorio propone, dall'importanza di una formazione finalizzata alla cura della persona nonché dal bisogno di operatori in grado di occuparsi con competenza del disagio psico-fisico. Il Collegio ha

approvato tale richiesta.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**LIC.SCIENT.E SCIENZE APPLICATE-LINGUIST. BNPS002018**

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO**

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

**QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

**LIC.SCIENT.E SCIENZE APPLICATE-LINGUIST. BNPS002018**

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO**
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO**
**QO SCIENTIFICO-2**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

**LIC.SCIENT.E SCIENZE APPLICATE-LINGUIST. BNPS002018**
**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO**
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO**
**QO SCIENTIFICO CAMBRIDGE**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	5	5	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

**LICEO SCIENZE UMANE ECONOMICO SOCIALE BNPC002015**

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE**
**QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE-2**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

**LICEO CLASSICO BNPC002026**
**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO**
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CLASSICO**
**QO CLASSICO-2**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

**LICEO CLASSICO BNPC002026**
**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO**
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE QUADRIENNALE**
**QO BIS LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE QUADRIENNALE**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	5	5	5	5	0
LINGUA E CULTURA LATINA	7	5	5	5	0
LINGUA E CULTURA GRECA	5	4	4	4	0
INGLESE	4	4	4	3	0
TEDESCO	1	1	1	1	0
STORIA E GEOGRAFIA	5	1	0	0	0
STORIA	0	2	4	3	0
MATEMATICA	4	3	2	3	0
FISICA	0	2	2	2	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	3	2	2	0
STORIA DELL'ARTE	0	1	3	2	0
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	0	0	0
FILOSOFIA	0	3	3	3	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3	3	2	2	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	0

**LICEO CLASSICO BNPC002026**

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CLASSICO QUADRIENNALE**
**COPIA DI QO 2018/2019 CLASSICO QUADRIENNALE**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E CULTURA STRANIERA: TEDESCO	2	2	2	2	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	5	5	5	5	0
LINGUA E CULTURA LATINA	7	5	5	5	0
LINGUA E CULTURA GRECA	5	4	4	4	0
INGLESE	4	4	4	3	0
STORIA E GEOGRAFIA	5	1	0	0	0
STORIA	0	2	4	3	0
MATEMATICA	4	3	2	3	0
FISICA	0	2	2	2	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	3	2	2	0
STORIA DELL'ARTE	0	1	3	2	0
FILOSOFIA	0	3	3	3	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3	3	2	2	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	0

## Approfondimento

Per quanto riguarda i quadri orario a partire dall'anno scolastico 2018-2019 relativi al Liceo Linguistico e all'Istituto Professionale si rimanda all'Allegato.

**ALLEGATI:**

## QUADRI ORARIO PROFESSIONALE E LINGUISTICO.pdf

**CURRICOLO DI ISTITUTO****NOME SCUOLA**

I.I.S." TELESI@ " (ISTITUTO PRINCIPALE)

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'Istituto Telesi@ è costruito su una logica di sistema che ha come perno centrale la Didattica Laboratoriale incentrata sulle competenze. Tale vocazione consente all'istituzione scolastica di porsi realmente al servizio dei singoli cittadini-lavoratori, in quanto è nostra convinzione che ogni istituto può e deve "radicarsi" nel proprio territorio con una forte volontà di raccordarsi verticalmente con i segmenti precedenti e seguenti dell'Istruzione. La pluralità degli indirizzi (Liceo Classico, Liceo Classico opz. Classico Quadriennale Internazionale, Liceo Scientifico e Cambridge, Liceo delle Scienze Applicate, Liceo Linguistico e con Esabac, Liceo Economico Sociale, Indirizzo Professionale Industria e Artigianato) garantisce all'intero Istituto un interscambio culturale di saperi e competenze.

**NOME SCUOLA**

LICEO SCIENZE UMANE ECONOMICO SOCIALE (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il LICEO ECONOMICO-SOCIALE integra diritto, economia e scienze umane per avvicinare i suoi studenti alla contemporaneità attraverso conoscenze e competenze adatte a comprenderne la complessità. Valorizza tutte le aree: umanistica, scientifica, giuridico-economica, sociale, matematico-statistica, linguistica. Il risultato atteso più significativo, al termine del percorso di studi, è una maggiore consapevolezza di sé in rapporto alle risorse, ai limiti, alle potenzialità dell'uomo e degli ambienti, vicini e lontani, in cui vive.

Oltre a sviluppare, quindi, la capacità di orientarsi, l'indirizzo liceale economico-sociale fornisce i mezzi per la conquista concreta del diritto alla cittadinanza, per divenire cittadini informati, attivi, capaci e responsabili. Il percorso fornisce un'adeguata preparazione agli studenti che desiderano sostenere gli esami di certificazione EBC\*L- Account Management. Il LES è l'unico liceo non linguistico dove si studiano due lingue straniere, dove le scienze economiche e sociologiche si avvalgono delle scienze matematiche, statistiche e umane per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni economici e sociali, dove l'approccio umanistico mette la persona al centro dell'economia, e dove si studiano interdipendenze e legami tra la dimensione internazionale, nazionale, locale ed europea, tra istituzioni politiche, cultura, economia e società. "...perché risponde a un'esigenza emergente del nostro tempo: quella di comprendere meglio le dinamiche economiche e sociali che tanta importanza hanno nel mondo contemporaneo. E perché completa la gamma delle scelte liceali puntando sull'economia e sulle altre scienze sociali come elementi di identificazione di un percorso formativo autonomo, come avviene per la matematica e le scienze naturali nel liceo scientifico o per il latino e il greco nel liceo classico". Gli studenti del liceo economico-sociale, al termine dei loro studi, potranno scegliere se proseguire gli studi all'università in ambiti molto diversi oppure inserirsi nel mercato del lavoro, potendo vantare una preparazione generalista, aperta verso più fronti e sostenuta da competenze multiple, tutte spendibili in numerose situazioni professionali.

**ALLEGATO:**

06-LES 2018.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

"All'uomo irrazionale interessa solamente avere ragione. All'uomo razionale interessa imparare." (K. R. Popper) Il Liceo Economico Sociale viene indicato come liceo della contemporaneità sociale ed economica per la sua apertura alle Scienze Umane-Sociali, all'Economia e alle Lingue Straniere. E', infatti, l'unico liceo dove si studiano, assieme alle Scienze Umane, Diritto e Economia per l'intero quinquennio e due Lingue Straniere. E' definito anche liceo della complessità per il carattere della MULTIDISCIPLINARIETÀ che gli è proprio in quanto, come risulta dal quadro orario settimanale, le varie discipline sono equivalenti per numero di ore settimanali (3 ore settimanali nell'intero quinquennio per Scienze Umane, Diritto e Economia, Lingua e cultura straniera 1 e 2, Matematica e 4 ore settimanali per Italiano) senza che una prevalga sull'altra in modo preponderante. Questo stimola nello studente una

percezione della realtà contemporanea come realtà complessa, fatta di molteplici aspetti, fenomeni e problemi interconnessi tra loro, e fornisce allo studente un codice di interpretazione del reale a largo spettro e strumenti adeguati per interagire con un mondo sempre più globalizzato. Il "cuore" del LES è, pertanto, costituito da Diritto e Economia e dalle Scienze Umane (Antropologia, Psicologia, Sociologia, Metodologia della ricerca) e attorno a questo nucleo centrale convergono tre aree: 1) Area quantitativa matematico-statistica (Matematica-Statistica – Scienze naturali-Fisica); 2) Area della proiezione internazionale (Lingua e cultura straniera 1 e 2); 3) Area umanistica (Italiano-Storia- Geografia –Filosofia -Arte). Al termine del percorso di studio lo studente saprà: • cogliere i nessi e le interazioni fra le scienze giuridiche, economiche e sociali; • analizzare sotto diversi profili le esperienze culturali di natura comunicativa; • sviluppare ragionamenti rigorosi su argomenti correlati a fenomeni economici e sociali, anche in seguito a esperienze formative quali gli stages.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO (OBIETTIVI) LES.PDF

**NOME SCUOLA**

LICEO CLASSICO (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il LICEO CLASSICO si propone ancora oggi come scuola di valori quali la giustizia, la democrazia, la legalità, la tolleranza, la laicità, il pluralismo nella visione della realtà, la convivenza civile, il rispetto della dignità di coscienza. Nella nostra visione, la scuola deve favorire l'incontro e la convivenza di culture diverse di fronte alle sfide della globalizzazione e della multietnicità, della consapevolezza del valore della persona, dell'individuo e della diversità. Accanto allo sviluppo curricolare delle discipline fissate a livello nazionale, il nostro Liceo si propone di promuovere una didattica contestualizzata e dinamica e di organizzare le programmazioni tenendo conto della modularità e della trasversalità delle discipline. Didattica integrata, Laboratori di progettazione didattica e flessibilità costituiscono le parole chiave dell'offerta formativa del Liceo Classico ispirata dall'esigenza di coniugare innovazione e civiltà dal punto di vista strutturale, funzionale, antropologico e artistico, in ottica sincronica e diacronica. Le attività del nostro liceo sono declinabili secondo concetti unificanti che inquadrano

l'offerta didattica del Liceo Classico: Civiltà – Intercultura - Arti e creatività - Innovazione. In un periodo in cui le figure professionali stanno cambiando e il compito fondamentale delle scuole secondarie superiori è quello di insegnare ad apprendere, la formazione classica, per sua natura aperta, flessibile, critica, garantisce un percorso formativo completo ed equilibrato. In particolare l'indirizzo classico pone come irrinunciabili i seguenti obiettivi: 1) un'ampia e approfondita preparazione di base; 2) il rafforzamento della capacità di utilizzare criticamente gli strumenti di conoscenza e di studio; 3) il potenziamento delle capacità logiche, nello studio delle discipline matematico-scientifiche e umanistiche; 4) lo sviluppo della comprensione, intesa come mezzo e fine della comunicazione e come base per l'educazione alla pace. Esso prevede, inoltre, la possibilità di: a) intraprendere tutti i percorsi universitari e tutte le facoltà; b) diventare esperto nel campo della informazione e della comunicazione; c) operare nel campo culturale, editoriale, radiotelevisivo e telematico; d) diventare un valido professionista; e) accedere al mondo dell'impresa con una solida preparazione culturale; f) affrontare tutte le accademie e la carriera militare. IL LINC, ovvero Liceo Internazionale Classico con diploma dopo 4 anni (autorizzazione D.D. n. 1568 del 2017) offre una prospettiva formativa che tiene conto delle reali esigenze di istruzione e di sviluppo di competenze utili e necessarie ai giovani per muoversi in ambito nazionale e internazionale, sia in termini di impiego sia in percorsi formativi. Il Liceo Classico internazionale quadriennale, autorizzato con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione, realizza il percorso formativo del Liceo Classico Internazionale riducendolo di un anno. In un periodo in cui le figure professionali stanno cambiando e il compito fondamentale della scuola Secondaria Superiore è quello di insegnare ad apprendere, la formazione classica per sua natura aperta, flessibile, critica garantisce il raggiungimento di un profilo completo ed equilibrato. Esso permette di conseguire, in linea con i paesi europei, il diploma in quattro anni e consente di proseguire gli studi in qualsiasi Università italiana ed europea. L'internazionalizzazione e l'innovazione didattica consentono di proiettare la formazione classica verso le dinamiche complesse della società contemporanea attraverso la costruzione di profili formativi responsabili e capaci di scelte autonome rispetto ai bisogni e alle richieste del mondo dell'impresa, dell'università e del mondo del lavoro. Queste le attività che garantiscono l'internazionalizzazione dell'indirizzo: - learning week e soggiorni studio linguistici; - attività di scambio; - partecipazione a workshop internazionali e progetti europei "lifelong learning"; - stage presso università. Queste le innovazioni didattiche: - Il quadro orario è strutturato su principi di Didattica Integrata che prevedono un approccio plurale all'apprendimento delle discipline, attraverso competenze specifiche di intervento che i Docenti condividono contestualmente; - Nella stessa ora due docenti di

discipline diverse si scambiano competenze, atte a promuovere un processo di apprendimento laboratoriale transdisciplinare per il cui raggiungimento la presenza in contemporanea è indispensabile ai fini della buona acquisizione di quelle competenze specifiche di ogni singola materia; - Lo studente è protagonista attivo di dinamiche di apprendimento critiche, autonome e costruttive; - Durante il percorso gli studenti potranno conseguire varie certificazioni riconosciute a livello internazionale: Inglese (PET, FCE, Advanced), Tedesco (Zertifikat Deutsch-Fit Deutsch2).

**ALLEGATO:**

01-CLASSICO 2018-MERGED(2).PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

“La comprensione è nel contempo il mezzo e il fine della comunicazione umana. Ora l'educazione alla comprensione è assente dai nostri insegnamenti. Il pianeta ha bisogno in tutti i sensi di reciproche comprensioni. Data l'importanza dell'educazione alla comprensione, a tutti i livelli educativi e a tutte le età, lo sviluppo della comprensione richiede una riforma della mentalità. Questo deve essere il compito per l'educazione del futuro. La reciproca comprensione fra umani, sia prossimi che lontani, è ormai vitale affinché le relazioni umane escano dal loro stato barbaro di incomprendimento. Di qui la necessità di studiare l'incomprendimento, nelle sue radici, nelle sue modalità e nei suoi effetti. Tale studio sarebbe tanto più importante in quanto verterebbe non sui sintomi, ma sulle radici dei razzismi, delle xenofobie, delle forme di disprezzo. Costituirebbe nello stesso tempo una delle basi più sicure dell'educazione alla pace”. EDGAR MORIN Questo estratto di Edgar Morin, viene accolto dal Dipartimento come incipit delle attività didattiche e come frontespizio della propria missione formativa. A livello formativo il Liceo Classico si propone ancora oggi come scuola di valori quali la giustizia, la democrazia, la legalità, la tolleranza, la laicità, il pluralismo nella visione della realtà, la convivenza civile, il rispetto della dignità della coscienza. Perciò, nella nostra visione, la scuola deve favorire l'incontro e la convivenza di culture diverse di fronte alle sfide della globalizzazione e della multietnicità, nella consapevolezza del valore della persona, dell'individuo e della diversità. Accanto allo sviluppo curricolare delle discipline fissate a livello nazionale, il Dipartimento si propone di promuovere una didattica contestualizzata e dinamica e di organizzare le programmazioni disciplinari tenendo conto il più possibile della modularità e della trasversalità delle discipline.

**ALLEGATO:**

## CURRICOLO(OBIETTIVI) CLASSICO.PDF

**NOME SCUOLA**

LIC.SCIENT.E SCIENZE APPLICATE-LINGUIST. (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il LICEO SCIENTIFICO ripropone il legame fecondo tra scienza e tradizione umanistica del sapere e fornisce una preparazione che si caratterizza per il ruolo fondante che assumono le discipline scientifiche con l'integrazione del sapere umanistico. L'Indirizzo si propone di: 1) garantire gli aspetti più squisitamente culturali del "sapere", attraverso l'insegnamento armonico di tutte le discipline del piano di studi; 2) far emergere il valore, il metodo, i processi costruttivi dei concetti e delle categorie scientifiche ed il loro approccio comparato e convergente nella pratica interdisciplinare del processo cognitivo; 3) dare risalto all'aspetto "scientifico" delle discipline umanistiche, e nello specifico la lingua latina, in quanto esse adottano criteri fondativi codificati e producono studi e ricerche che, proprio sulla base di quei criteri, possono essere valutati; 4) assicurare l'acquisizione di base e di strumenti essenziali per raggiungere una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali delle società umane. In particolare l'indirizzo scientifico pone come irrinunciabili i seguenti obiettivi: 1) riconoscere nella complessità della cultura contemporanea, gli elementi che legano la tradizione umanistica e quella scientifica; 2) comprendere e utilizzare la modellizzazione inquadrandola nel processo più generale di conoscenza e razionalizzazione della realtà; 3) avere memoria del passato, riconoscerne la permanenza nel presente e far tesoro di questa consapevolezza per la soluzione dei problemi che si incontrano e per la progettazione del futuro; 4) scoprire che solo dal dialogo integrato ed armonico di più prospettive può scaturire la profonda unitarietà del sapere. Liceo scientifico Cambridge International. Da settembre 2018 è stato attivato il Liceo scientifico Cambridge International che inserisce programmi ed esami della scuola britannica nel curriculum italiano. Si tratta di studiare come gli studenti inglesi e di sostenere gli stessi esami, gli IGCSE. Unisce la solida formazione culturale e l'attenzione allo sviluppo del pensiero critico, tipici del Liceo Italiano, al potenziamento della capacità di problem solving, delle competenze pratiche, del pensiero creativo e della capacità di lavorare in team tipici della scuola anglosassone. Il LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE è teso a

sviluppare competenze negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, all'informatica e alle loro applicazioni. Le scienze integrate sono la base fondamentale di conoscenze ineludibili e si propongono quale strumento di analisi e di decodificazione della realtà. Il percorso propone la seguente articolazione delle discipline: 1) Matematica secondo un percorso quinquennale di non meno di 4 ore settimanali; 2) Scienze ( Chimica, Biologia, Scienze della Terra) con un monte ore crescente da 3 ore (primo anno) a 5 ore (ultimi tre anni) settimanali, con esercitazioni in laboratori interni ed esterni alla scuola; 3) Fisica e laboratorio a partire dalla classe prima; 4) Informatica dalla prima alla quinta per 2 ore settimanali; 5) Inglese per 3 ore settimanali durante l'intero quinquennio; 6) Filosofia di cui si privilegiano gli aspetti epistemologico-conoscitivi su quelli teorico-speculativi. In quanto corso liceale al passo con i tempi, guida lo studente nell'approfondimento e nello sviluppo delle competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, assicurando la padronanza dei linguaggi storico-letterari, logico-scientifico-matematici, formali e artificiali, privilegiando l'utilizzo sistematico del laboratorio integrato che ha l'obiettivo di mettere lo studente al centro dell'apprendimento. Per le caratteristiche e le finalità dell'indirizzo, il diploma conseguito alle scienze applicate è assolutamente attuale e consente di accedere a qualsiasi indirizzo di studio in ambito universitario, in particolare nel campo tecnico-scientifico (corsi di laurea in architettura, biologia, chimica, farmacia, fisica, geologia, informatica, ingegneria, matematica, medicina, odontoiatria, ecc.). Il LICEO LINGUISTICO è caratterizzato dalla presenza di quattro lingue straniere, spagnolo, inglese, francese e cinese, poste in rapporto fra loro ed in collegamento con l'italiano, il latino e le discipline dell'area storico-filosofica ed artistica. La matematica e le scienze sperimentali arricchiscono e completano tale formazione. Pertanto, al termine dei cinque anni di corso, lo studente avrà acquisito: 1) competenze linguistico-comunicative finalizzate al sicuro possesso strumentale di più codici; 2) consapevolezza dell'evoluzione delle forme linguistiche per una più matura coscienza della storicità e vitalità delle lingue; 3) consapevolezza della rilevanza formativa di ogni disciplina del curriculum; 4) doti di flessibilità culturale per operare nel più ampio contesto della dimensione europea. Lo studente, inoltre, saprà: a) usare modelli e strumenti logico-interpretativi che permettano un ulteriore approfondimento autonomo e critico; b) gestire documenti testuali e iconici finalizzati alla ricerca, alla documentazione e alla comunicazione; c) gestire percorsi intra e interdisciplinari che contemplano l'uso delle lingue straniere come veicolo comunicativo per ambiti diversificati e tematiche socio-culturali (cfr. anche moduli CLIL). Il percorso propone, nello specifico, la seguente articolazione delle discipline: 1) ogni anno sono previste 33 ore di conversazione con un

insegnante madrelingua; 2) dalla terza si studia una materia non linguistica in lingua straniera CLIL (Content and Language Integrated Learning); 3) dalla quarta si studia una materia non linguistica in una diversa lingua straniera Il Liceo Linguistico rientra nel progetto ministeriale ESABAC, ovvero Diploma binazionale italo-francese che consente agli allievi italiani e francesi di conseguire simultaneamente due diplomi a partire d' un solo esame - l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese. Questo doppio rilascio di diplomi, reso possibile grazie all'accordo firmato il 24 febbraio 2009 dal Ministero italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Mariastella Gelmini, e il Ministro francese dell'Educazione nazionale, Xavier Darcos, convalida un percorso scolastico veramente biculturale e bilingue. La doppia certificazione costituisce ormai un vero passo avanti per la cooperazione educativa in ambito europeo e una marcia in più per gli allievi, sempre più coinvolti in processi di internazionalizzazione e intercultura. Padroneggiare le lingue straniere è la base per beneficiare realmente della cittadinanza europea; perché il curriculum del linguistico, con il suo equilibrio tra materie di ambito letterario e scientifico, sviluppa una preparazione con le caratteristiche della generalità, della polivalenza e della duttilità, perché studiare lingue e culture straniere amplia la riflessione sulla propria lingua e sulla propria cultura, sviluppa una coscienza cosmopolita e rinforza le capacità relazionali. La sperimentazione ESABAC sarà revocata a partire dall'a.s. 2018-19. Il Liceo Linguistico fornisce un'adeguata preparazione agli studenti che desiderano sostenere gli esami di certificazione linguistica DELE, DELF, PET e FCE, HSK, diplomi riconosciuti a livello europeo e internazionale. La preparazione avviene, non solo nelle ore curricolari attraverso una didattica mirata, ma anche nei laboratori pomeridiani e negli stage linguistici all'estero organizzati dall'Istituto. La preparazione sarà organizzata al fine di garantire il conseguimento delle seguenti CERIFICAZIONI LINGUISTICHE RIFERITE AL QUADRO EUROPEO: - INGLESE PET B1 (FINE del PRIMO BIENNIO); - INGLESE FCE B2 (FINE del SECONDO BIENNIO); - FRANCESE DELF B1 (FINE del TERZO ANNO); - FRANCESE DELF B2 (FINE del QUINTO ANNO); - SPAGNOLO DELE B1 (FINE del PRIMO BIENNIO); - SPAGNOLO DELE B2 (FINE del SECONDO BIENNIO); - CINESE HSK ½ A2.1 (FINE del PRIMO BIENNIO); - CINESE HSK 4 B1.2 (FINE del QUINTO ANNO). Il Liceo Linguistico fornisce le basi di una professionalità in campo linguistico che può trovare diretta applicazione in aziende che privilegiano i rapporti commerciali con l'estero e che, pertanto, necessitano, ancor prima delle competenze amministrative, delle competenze linguistiche; si tratta di una figura mediatrice fra gli specialisti amministrativo-contabili e il mondo esterno oltre confine che risulta particolarmente preziosa per contattare e comunicare con la clientela. Per il Quadro Orario si veda Guida Telesi@ [www.iistelese.it](http://www.iistelese.it)

**ALLEGATO:**

03-SCIENTIFICO 2018-MERGED.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale”(…). Va sottolineato il richiamo al nesso tra le due culture, quella scientifica e quella umanistica, in quanto la forza del Liceo scientifico risiede proprio nella ricerca di un dialogo fecondo tra tali dimensioni, capace di superare antichi steccati tipici della tradizione italiana e di consolidare quindi l’idea di una razionalità unica. Il percorso delle Scienze Applicate, dalla forte impostazione laboratoriale, corrisponde alla richiesta sempre crescente della società contemporanea di competenze scientifico-tecnologiche integrate con una visione complessiva delle realtà storiche e culturali, dove la cultura del "sapere" si armonizza e si unisce con quella del "saper fare". La formazione è finalizzata allo sviluppo delle competenze particolarmente avanzate negli studi riguardanti la cultura scientifico-tecnologica. L’indirizzo linguistico è caratterizzato dalla presenza delle tre lingue straniere poste in rapporto fra loro ed in collegamento con l’italiano, il latino e le discipline dell’area storico-filosofica ed artistica. La matematica e le scienze sperimentali arricchiscono e completano tale formazione.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO (OBIETTIVI) SCIENTIFICO E CAMBRIDGE-MERGED.PDF

**NOME SCUOLA**

I.PROFESSIONALE I.A. MANUT.ASS.TECNICA (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'INDIRIZZO PROFESSIONALE SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA opzione OPERATORE ELETTRICO ha lo scopo di far acquisire allo studente le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. La manutenzione e l'assistenza tecnica comportano anche una specifica etica del servizio, riferita alla sicurezza dei dispositivi, al risparmio energetico e ai danni prodotti all'ambiente dall'uso dei dispositivi tecnologici e dai loro difetti di funzionamento e dallo smaltimento dei rifiuti e dei dispositivi dismessi. Inoltre, rispetto alla preparazione propriamente tecnica, l'Indirizzo offre allo studente una formazione generale che punta a: - educare alla libertà e alla responsabilità delle scelte individuali, ovvero educare all'autonomia dell'individuo; - educare alla tolleranza, intesa come disposizione al dialogo e al confronto con posizioni diverse, ovvero educare all'autocontrollo e alla socializzazione; - far acquisire agli allievi una metodologia di studio e di lavoro razionale, efficiente, efficace; - far acquisire agli allievi i contenuti e i metodi specifici delle singole discipline; - sviluppare la capacità di orientamento, ovvero la capacità di attuare scelte responsabili per il mondo del lavoro e per gli studi universitari; - far maturare atteggiamenti/comportamenti razionali, responsabili, solidaristici. L'istruzione professionale quinquennale è connessa ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e al Terzo anno si consegue il Diploma di Operatore Elettrico. La specializzazione del Telesi@ "Apparati, impianti e servizi tecnici e industriali" persegue i seguenti Obiettivi formativi: - Saper ricercare e individuare guasti; - Saper smontare, sostituire e rimontare componenti e apparecchiature di varia tecnologia applicando procedure di sicurezza; - Saper applicare le procedure per il processo di certificazione di qualità; - Saper gestire la logistica degli interventi; - Saper utilizzare il lessico di settore, anche in lingua inglese; - Saper utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di diagnostica tipici delle attività manutentive di interesse; - Saper pianificare e controllare interventi di manutenzione; - Organizzare la logistica dei ricambi e delle scorte; - Utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di diagnostica tipici delle attività manutentive di interesse. Al fine di ridurre il gap tra azienda ed istituzione scolastica, l'Istituto Telesi@ ha aderito all'iniziativa regionale (REGIONE CAMPANIA) di istituire un POLO TECNICO PROFESSIONALE di Meccatronica formando la rete con l'istituto Righi di Santa Maria C.V. e la società Demetra Service denominato POLO TECNICO PROFESSIONALE A.B.C. ed autorizzato dalla suddetta regione come POLO n.75. Le attività finanziate per il polo sono: - IeFP

corso di 140 ore – 60 ore di aula e 80 ore di stage aziendale previste per la classe III P1; -  
Asl corso di 132 ore – 10 ore di aula e 122 ore di stage aziendale previste per la classe IV  
P1; - Certificazione informatica Pekt Export – corso di 50 ore di aula con esame di  
certificazione finale previsto per n.15 studenti di tutti gli indirizzi dell'Istituto.

**ALLEGATO:**

07-PROFESSIONALE 2018(1).PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

L'indirizzo professionale si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento. In definitiva la finalità è quella di formare tecnici specializzati MAT in grado di integrarsi facilmente nel mondo del lavoro, considerando le risorse e le esigenze del territorio.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO(OBIETTIVI) IPIA.PDF

---

**Approfondimento****Il nostro approccio**

La mission principale del *Telesi@* è quella di 'costruire' una Scuola come Laboratorio di Progettazione Didattica ispirato a principi di Ricerca-Azione che attivano processi di Qualità. La Qualità, requisito fondamentale per un'Agenzia di formazione altamente qualificata, è data dalla rispondenza delle prestazioni del servizio educativo ai bisogni e alle attese degli studenti, delle famiglie, dei docenti, del personale ATA e del territorio.

**L'approccio del Telesi@**

Nella nostra visione la Scuola si configura come un "presidio di civiltà" da cui partono costanti input di cittadinanza per il miglioramento del territorio. A tal

fine l'Offerta Formativa, tesa a implementare la qualità del processo educativo, partendo dalle priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione, è modulata secondo strategie di innovazione, di costruzione e cooperazione tra tutti gli attori del processo educativo: Scuola, Famiglia e Territorio, con tutte le sue componenti: Imprese, Associazioni-Fondazioni ed Enti pubblici. La scuola diviene così perno centrale del territorio, luogo da cui dipartono i saperi, centro di una Cultura della Scelta e riferimento costante per la valorizzazione delle competenze.

La didattica del Telesi@ è strutturata sulla pratica sistematica di strategie partecipate di apprendimento, i Laboratori di Progettazione Didattica, dove lo studente diventa protagonista del sapere attraverso laboratori di esperienze che oltrepassano i limiti di una conoscenza teorica-astratta e proiettano le strategie formative verso dinamiche di didattica laboratoriale e integrata, ovviamente prima di tutto nel curricolare e, poi, anche nell'extra curricolare.

Le strategie di progettazione del Telesi@ sono mirate allo sviluppo di competenze di cittadinanza complesse secondo il quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità del MIUR in accordo con gli obiettivi dell'Agenda 2030. In particolare il nostro Istituto vuole promuovere un modello di società pacifico e più inclusivo attraverso la condivisione di una comunità educativa delineata come motore del cambiamento verso la sostenibilità sociale, economica e ambientale.

**Nota sulla pubblicizzazione delle Attività istituzionali.**

La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad Eventi e Manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (sito web [www.iistelese.it](http://www.iistelese.it)) con opportune relazioni scritte e/o audio-visive.

In tali contesti, le foto e i video pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art. 9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali

pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione degli stessi per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica.

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

### ❖ **TELESI@ & JOB**

Descrizione:

***Con la legge 107/2015 cambia la progettualità delle scuole che deve essere finalizzata all'obbligo per tutti gli studenti delle classi terze dall'a.s. 2015/2016 di partecipare ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.*** Attraverso l'Alternanza si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento con l'obiettivo non solo di superare l'idea di separazione tra momento formativo ed operativo ma, soprattutto, di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani alla scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate sul campo, con la garanzia di un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico.

Successivamente la Legge 145/18, rinomina i percorsi in Alternanza Scuola-Lavoro in "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO) prevedendo una significativa riduzione delle ore. Con DM 774/2019 vengono fissate le Linee guida per i PCTO. Queste, in accordo con l'aggiornamento delle

Raccomandazioni, focalizzano ulteriormente l'attenzione sulla centralità di un'istruzione di qualità basata sulle competenze ed accentuano il ruolo chiave dell'orientamento che si configura come diritto permanente finalizzato a promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale, e rappresenta, nel panorama italiano dell'istruzione e della formazione, parte integrante del percorso educativo, a partire dalla scuola dell'infanzia.

Questi Percorsi costituiscono una metodologia integrativa alla didattica in aula con la quale trasferire agli studenti conoscenze e abilità curricolari. Tra le altre finalità vi è quella di creare esperienze formative fuori dall'aula che possano avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro e non solo. È, inoltre, di importanza fondamentale nell'orientamento in uscita degli studenti per l'iscrizione agli studi universitari o per l'inserimento del mondo del lavoro.

I PCTO rappresentano una metodologia non centrata solo sulle conoscenze disciplinari ma anche sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta. Tale metodologia consente di alternare attività presso la scuola, con particolare rilevanza dei laboratori e dei progetti, ad attività esterne sotto forma di lezioni sul campo, ricerche, compiti reali in azienda. In tal modo si persegue una formazione efficace e si colloca l'attività formativa entro situazioni di apprendimento non più rivolte a saperi inerti, ma inserite nella cultura reale della società. Infatti, la didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, si può elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, l'essere creativi e i loro talenti. Il docente non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre

domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde. E' bene condividere con l'azienda l'approccio per competenze, ponendo l'accento su prodotti, processi e linguaggi, in modo che emergano nel corso dell'esperienza le evidenze sulla base delle quali poter procedere nella valutazione di padronanza da parte di ogni singolo allievo.

Il *Telesi@*, nel perseguimento della propria *mission*, attraverso l'attuazione dei **PCTO**, intende garantire ancora una volta un'offerta formativa sempre più organica e sempre più volta alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli studenti; al miglioramento del processo di insegnamento / apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curricula; alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio; al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati, con particolare riguardo all'analisi di fattibilità; all'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi; alle procedure di autovalutazione e verifica interna; alle azioni di monitoraggio; alla progettazione del miglioramento; alla promozione delle potenzialità di ciascuno studente adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo; alla formazione di giovani capaci di inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale, una preparazione professionale di base ed approfondimenti specialistici; al sostegno della formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro; al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica; alla promozione di iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di promozione delle eccellenze; all'acquisizione di competenze "reali" e certificate nonché allo sviluppo della cultura della scelta. Pertanto, tenuto conto di quanto sopra ed in linea con le finalità espresse, i **PCTO** si realizzano attraverso

periodi di formazione in aula (teorica e di activity-learning) comune a tutte le aree e relativi profili (elementi di diritto ed economia – sicurezza sul lavoro – cittadinanza attiva) e periodi di esperienza in azienda diversificati per aree e profili. Per quanto riguarda la distribuzione del monte ore da svolgere nel triennio saranno previste un minimo di n. 90 ore per i licei e n. 210 per gli indirizzi professionali. Al fine di garantire continuità e, soprattutto, qualità ai percorsi PCTO, si è ritenuto opportuno far rientrare nel progetto il conseguimento di certificazione informatica (EIPASS), economica (EBCL – Patente Economica Europea), certificazione linguistica erogate direttamente dall'Istituto in qualità di Test Center abilitato.

Tra i principali percorsi attivati e che, ormai, caratterizzano l'Offerta Formativa del *Telesi@*, si annoverano:

- **“Le français pour tous”**, in collaborazione con l'Institut Français Grenoble – Sede dell'Ambasciata di Francia a Napoli, che vede gli studenti dare vita a materiale didattico in lingua francese per lo svolgimento di lezioni e l'organizzazione di una manifestazione finale nelle classi delle scuole primarie (quarte e quinte) e secondarie di primo grado (terze) del territorio;
- **“El Español para todos ”**, che vede gli studenti dare vita a materiale didattico in lingua spagnola per lo svolgimento di lezioni in classi delle scuole primarie (quarte) del territorio;
- **“IMUN/Global Leadership New York – Simulazione ONU”** che vede gli studenti calarsi nelle vesti di DELEGATE ONU in simulazione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (a Napoli e/o New York) in lingua inglese;
- **“Controluce”** il Giornale della Scuola che vede gli studenti dirigere e gestire la redazione del giornale scolastico, iscritto all'Albo nazionale del Giornalismo Scolastico, affiancato dalla videoproduzione **“Ciak...si gira”** che vede gli

- studenti reporter e registi;
- **"Sapere per Ben-Essere"** che vede gli studenti formarsi con esperti sulle buone pratiche in tema di prevenzione dalle dipendenze ed incidenti stradali al fine di raggiungere e diffondere sani stili di vita;
  - **"Bulling-Stop - Prevenzione e contrasto al Bullismo e Cyberbullismo"** che vede gli studenti organizzatori di attività di *peer education* per la diffusione di buone pratiche sul tema;
  - la **"Scuola Permanente di Economia e Finanza del Telesi@"**, finalizzata allo studio integrato del patrimonio storico, archeologico, artistico ed ambientale del territorio e della Campania e progettata per favorire la partecipazione attiva degli studenti al recupero e valorizzazione di siti di particolare interesse;
  - **Bibliotec@ Telesi@** che, nella sua estensione virtuale e materiale, è pensata come luogo di progettazione ed erogazione di servizi legati alla comunicazione, agli eventi culturali ed alla conservazione di libri e testi in formato cartaceo;
  - **"Robotica e Domotica"** che vede gli studenti impegnati nella progettazione e realizzazione di prototipi di robot e droni;
  - **"L'AltroTeatro"** che costituisce il laboratorio permanente di teatro dell'Istituto, dove gli studenti possono formarsi e formare, in modalità di *peer education*, altri coetanei, all'arte e ai linguaggi artistici e teatrali.

#### MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

#### SOGGETTI COINVOLTI

- Enti Pubblici, Imprese, Professionisti, Associazioni.

#### DURATA PROGETTO

Triennale

#### MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- Rilevazione presenze e rendimento;
- Scheda di Autovalutazione dello studente;
- Verifica risultati con il personale coinvolto nelle azioni effettuate dallo studente in Azienda;
- Rilevazione dei risultati del tutor aziendale;
- Incontro Scuola-Azienda come rendiconto finale dell'esperienza.

### INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

#### ❖ MATEMATICA & REALTÀ

Le azioni di potenziamento delle competenze in matematica che si intendono mettere in campo sono attuate nell'ottica della modellizzazione matematica e implementate con la partecipazione alle iniziative promosse dal Progetto Matematica&Realtà dell'Università di Perugia sia nell'ambito della formazione studenti che in quello della formazione docenti. "Matematica&Realtà è un progetto di innovazione didattica che promuove l'interazione dinamica tra mondo reale e mondo matematico come elemento chiave del processo di insegnamento-apprendimento. In sintonia con la Matematica per il cittadino e con le indicazioni ministeriali (MIUR) per i nuovi curricula, in linea con le indagini INVALSI e OCSE-PISA, si propone di stimolare i ragazzi ad utilizzare le conoscenze e le competenze matematiche acquisite a scuola per orientarsi nella moderna società della conoscenza e gestire le proprie scelte in modo consapevole e attivo" (dal sito web: [www.matematicaerealta.it](http://www.matematicaerealta.it)). Il progetto M&R costituisce per il Telesi@ una palestra formativa per sviluppare negli studenti principi di cittadinanza scientifica, per incrementare i processi di apprendimento legati alle competenze e per valorizzare i processi di didattica laboratoriale.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

**Approfondimento**

*Classi coinvolte: a partire dalle Classi Seconde degli indirizzi Classico, Scientifico, Scientifico opz. Scienze Applicate*

**❖ OCSE PISA-LITERACY AND NUMERACY**

Il progetto OCSE-PISA Literacy and Numeracy è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della Campania che frequenteranno nel 2018-2019 e 2019-2020 il secondo anno di un corso di indirizzo tecnico e professionale. Il progetto si pone lo specifico compito di concorrere all'innalzamento delle competenze dei quindicenni campani nella comprensione e nell'utilizzo degli strumenti matematici e delle capacità di comprendere e utilizzare testi scritti per sviluppare le proprie potenzialità ed essere parte attiva della società. Per il Telesi@ la partecipazione a questo progetto costituisce un valido supporto nella cura rivolta al superamento delle carenze fatte rilevare dagli studenti italiani e, in particolare, da quelli della nostra regione negli esiti delle prove OCSE PISA degli ultimi anni.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Creare una maggiore e costante attenzione all'impiego nella vita quotidiana delle conoscenze attese nella scuola dell'obbligo; Fornire un paradigma metodologico operativo e tecnologico per l'analisi, la misurazione ed l'accrescimento di tali capacità per ridurre il literacy-gap segnalato in Campania; Creare una community collaborativa scuola-università per monitorare e incrementare la literacy-performance degli allievi sopra e sotto la soglia OCSE-PISA 15-16 anni.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ Laboratori: Multimediale
- ❖ Aule: Aula generica

**Approfondimento**

Classe seconda dell'indirizzo professionale.

❖ **POTENZIAMENTO EDUCAZIONE SCIENTIFICA ED ECCELLENZA**

L'educazione scientifica e l'eccellenza sono potenziate attraverso interventi mirati che integrano l'offerta curriculare: Partecipazione, previa preparazione, alle Olimpiadi di Matematica, Chimica, Fisica, Filosofia, Italiano, Lingue Classiche; Partecipazione a Concorsi di Informatica, Matematica, Scienze, Problem Solving; Partecipazione a Certamina di latino e greco; Esposizione al pubblico dei lavori svolti nell'ambito dei Progetti; Partecipazione a stage di potenziamento in azienda per studenti dotati di elevate capacità e competenze tecniche; Tirocini presso Università e studi di professionisti.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet  
Fisica  
Informatica  
Lingue  
Multimediale  
Scienze
- ❖ Biblioteche: Classica  
Informatizzata
- ❖ Aule: Aula generica

❖ **CERTIFICAZIONE ABILITÀ LINGUISTICHE**

La scuola persegue la finalità di accrescere le competenze linguistiche e le esperienze di studenti e insegnanti, mediante la moltiplicazione di contatti e incontri con esponenti della cultura contemporanea internazionale e attraverso la promozione di La.Pro.Di e Stage all'estero. Infine garantisce la certificazione delle competenze linguistiche per le lingue inglese, francese, spagnolo e tedesco (DELE, DELF, PET e FCE, HSK, Zertifikat Deutsch-Fit Deutsch 2).

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

**❖ CERTIFICAZIONE ACCOUNT MANAGEMENT**

La scuola persegue la finalità di accrescere le competenze economico-aziendali attraverso progetti di certificazione EBC\*L . L' EBC\*L non è solo un percorso di formazione, ma anche e soprattutto un programma di certificazione in grado di garantire la qualità del processo di apprendimento e di dimostrare oggettivamente il livello di conoscenza e competenza economico-aziendale raggiunto.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

**❖ CERTIFICAZIONE COMPETENZE DIGITALI**

La scuola persegue la finalità di accrescere le competenze digitali attraverso progetti di certificazione delle competenze informatiche. ECDL L'Istituto mette i ragazzi in condizione di conseguire la certificazione delle competenze digitali ECDL (European Computer Driving Licence, programma che fa capo al CEPIS-Council of European Professional Informatics Societies), la patente europea delle competenze informatiche che identifica la capacità di operare al pc con le applicazioni e le conoscenze essenziali della tecnologia dell'informazione (IT). EIPASS Certificare le competenze in ambito ICT qualifica e aggiunge valore al Curriculum Vitae, facilitando l'inserimento in contesti accademici e nel mondo del lavoro. EIPASS sostiene la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning su cui basa i propri programmi internazionali di certificazione. Il Telesi@ aderisce alla certificazione EIPASS per la valorizzazione delle competenze informatiche di base e trasversali, in particolare: - EIPASS 7 Moduli user; - EIPASS Teacher; - EIPASS Lim; - EIPASS Progressive; - EIPASS Web; - EIPASS Junior; - EIPASS Basic; - EIPASS Tablet; - EIPASS IT Security; - EIPASS CAD.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet  
Informatica

 ❖ **PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA**

L'area delle competenze di cittadinanza è potenziata attraverso la realizzazione di attività specifiche: 1. Presentazione di lavori centrati sulla partecipazione, il diritto, l'intercultura in seminari "dedicati" presso la Fondazione Gerardino Romano; 2. Cittadinanza Attiva-Centro Bachelet; 3. Giornale d'Istituto e giornale web "Controluce" con redazione gestita autonomamente dagli studenti; 4. Partecipazione a percorsi di cittadinanza e seminari su pari opportunità e condizione femminile presso associazioni campane del Terzo settore operanti nel campo del welfare; 5. Percorsi di educazione alla salute con intervento di esperti del SERT a scuola; 6. Progetto Dipingiamo l'aula la cui idea nasce dalla richiesta dei ragazzi di ripulire e abbellire le proprie aule. I ragazzi ritengono necessario trascorrere il tempo scolastico in un ambiente piacevole e congeniale alle attività. Hanno manifestato, tra l'altro, la voglia di esprimersi attraverso la fantasia e l'estro su tematiche attinenti alla scuola. Il progetto

sarà attuato nelle giornate della settimana che prevedono 2 ore di scienze motorie e sarà approvato solo previa autorizzazione dei docenti in orario di servizio presso l'aula della classe richiedente. Le fasi del percorso saranno così organizzate: 1. Preparazione dei bozzetti, dei colori e selezione dell'idea migliore (in questa fase sarà necessario che i docenti individuati seguano i ragazzi nella scelta dei temi e dei disegni); 2. Misurazione delle superfici per il conteggio del materiale da acquistare; 3. Acquisto di materiale atossico per la colorazione, altro materiale occorrente come rulli e pennelli, materiale di protezione per i ragazzi e per il pavimento; 4. Prima e seconda mano di tinteggiatura di base delle 4 pareti; 5. Colorazione delle 2 pareti principali; 6. Pulizia e recupero del materiale avanzato.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **ATTIVITÀ SPORTIVA**

Grazie al lavoro del Dipartimento di Scienze Motorie è istituito un coordinamento generale per lo svolgimento delle lezioni curricolari, per l'avviamento alla pratica sportiva e lo sviluppo della cultura sportiva. Date le caratteristiche della popolazione scolastica, in gran parte pendolari, le attività proposte nelle ore extra-curricolari sono limitate alle prime due ore dopo l'orario curricolare e cioè dalle 14:05 alle 16:00.

ATTIVITA' PROMOSSE: 1) TREKKING CULTURALE. Escursioni sul territorio e laboratorio di approfondimento culturale. Attraverso uno studio integrato che spazia in ambito storico-antropologico, geo-ambientale e motorio-orientistico, il laboratorio si realizza su percorsi culturali da novembre a giugno. Le escursioni previste, una al mese, si svolgono in orario pomeridiano extracurricolare. Gli studenti hanno piena consapevolezza del territorio attraversato e delle vicende storico-culturali legate ai luoghi scelti perché le escursioni sono precedute da uno studio di 2 ore in aula

multimediale e da un successivo approfondimento a casa in condivisione "Cloud" su internet.

2. **LABORATORIO DI PODISMO (RUNNING).** La costituzione di un gruppo podistico scolastico è finalizzata alla promozione dell'attività sportiva quale fattore di formazione psicofisica dei giovani. L'organizzazione delle attività tenderanno allo sviluppo armonico della personalità nei suoi aspetti sociali, cognitivi, relazionali e fisici. L'attività podistica è fortemente legata al territorio della Valle Telesina, grazie alla presenza di dell'associazione "TelesiaRunning" con la quale sarà stipulata apposita convenzione per consolidare sempre più il rapporto tra scuola, territorio e ambiente.

3. **ORIENTEERING.** La gara consiste nell'effettuare un percorso predefinito, in un centro storico o in un'area d'interesse paesaggistico, caratterizzato da punti di controllo chiamati "lanterne" e con l'aiuto di una bussola e di una cartina topografica molto dettagliata a scala ridotta che contiene particolari del luogo da percorrere. Si prevedono gare d'Istituto per la selezione di una squadra rappresentativa dell'intera scuola che gareggerà a livello provinciale, regionale e nazionale.

4. **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO.** La proposta di promozione sportiva mira al superamento di quell'organizzazione "selettiva" che molto spesso vede l'adesione di una percentuale limitata di giovani, mentre la maggioranza denota stili di vita sempre più sedentari. La presenza dello sport nella scuola deve essere la naturale conseguenza della libera scelta delle varie discipline da parte degli studenti, supportata dall'attenta azione di orientamento svolta dai docenti di Educazione Fisica sulla base di una scientifica rilevazione delle attitudini e delle vocazioni dei singoli alunni. Gli studenti manifesteranno la loro libera volontà di aderire alle attività proposte indicando le discipline sportive che intendono praticare (sempre nel quadro del Progetto Tecnico redatto dall'USP). E' auspicabile che le scelte riguardino più discipline, per favorire l'orientamento anche verso l'attività sportiva extrascolastica e verso la sua prosecuzione oltre l'età di scolarizzazione. Il presente progetto è rivolto a tutti gli studenti, regolarmente iscritti, senza esclusione alcuna e si propone di rispondere alle esigenze di aggregazione dei ragazzi consentendo a tutti, indipendentemente dal grado di abilità raggiunto, di fare un'esperienza sportiva, vivendo il confronto agonistico in maniera equilibrata, conoscendo coetanei che vivono nello stesso paese e/o che provengono da culture e modelli sportivi differenti. Si prevedono gare d'Istituto per la selezione di una squadra rappresentativa dell'intera scuola che gareggerà a livello provinciale, regionale e nazionale.

5. **CALCIO A 5.** Si prevedono gare e tornei d'Istituto senza la partecipazione ai Campionati Studenteschi.

6. **LEZIONI SUL CAMPO DI SPORT.** Attraverso selezioni di studenti meritevoli per comportamento e motivati all'attività sportiva, si formeranno gruppi di partecipanti a "pacchetti di

istruzione sportiva" se questi risulteranno particolarmente vantaggiosi per offerta e varietà della proposta formativa. In particolare sono previsti viaggi per Beach Volley, Calcio a 5 e per attività "plurisportive". SPAZI utilizzati per le lezioni curricolari e per gli allenamenti pomeridiani: a) i cortili dell'Istituto e gli spazi interni all'Istituto appositamente predisposti; b) palestre e spazi coperti concessi dai comuni di Telese Terme e Solopaca; c) territori comunali di Telese Terme e Solopaca per lezioni ed allenamenti all'aria aperta; d) il parco del Grassano e la collina di Montepugliano adatti a corsa campestre, all'orienteeing e alla canoa, nel territorio comunale di San Salvatore Telesino; e) la valle Telesina, la Campania ed il territorio Italiano per escursioni di trekking su sentieri programmati nell'apposito laboratorio didattico denominato Trekking Culturale; f) il Campo CONI di Benevento adatto agli allenamenti per l'Atletica Leggera. Iscrizione ai Campionati Studenteschi 2018-2019: 1. Corsa Campestre (allievi, juniores); 2. Pallavolo (M/F); 3. Calcio a cinque (M); 4. Pallacanestro (M/F); 5. Tennis; 6. Atletica su pista. CERTIFICATO MEDICO. Una recente legge del Ministero della Sanità recita che non è necessario, per gli studenti, il Certificato Medico per le lezioni di Educazione Fisica quando queste siano comparabili ad "Attività Ludico-Motoria". Nel nostro Istituto tutte le attività motorie, sia curricolari che pomeridiane, sono attività motorie di media intensità, per la pratica delle quali è richiesto il Certificato Medico per attività NON agonistiche redatto dal Medico di famiglia gratuitamente. Tuttavia risultano graditi ulteriori accertamenti che le Famiglie volessero "autonomamente" produrre come, ad esempio, il Certificato medico per attività agonistiche con prove da sforzo ed ECG. Il nostro Istituto ha attivato una convenzione per erogare visite mediche per attività agonistiche.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Finalità del primo biennio: • Armonico sviluppo dell'adolescente; • Educazione alla corporeità; • Acquisizione della cultura motoria; • Orientamento e scoperta delle attività sportive. Finalità del secondo biennio e del quinto anno: • Acquisizione della corporeità; • Consolidamento della cultura sportiva; • Completamento ed affinamento dello sviluppo psicofisico; • Trasferimento delle competenze motorie in altri ambiti; • Acquisizione atteggiamento critico verso le attività sportive.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** palestra; campo sportivo; parco del Grassano; cortili della scuola; territori comunali di Telesse Terme e Solopaca; valle Telesina, Campania e territorio Italiano per escursioni di trekking.

**❖ LABORATORI "ARTE E LINGUAGGI"**

I laboratori "Arte e linguaggi" sono finalizzati da una parte al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze linguistiche e artistiche e dall'altra all'educazione ai linguaggi audiovisivi e al teatro. 1. TEATRO E DANZA. L'educazione teatrale e coreutica è una finalità che da sempre appartiene alla tradizione del Telesi@. Gli studenti sono avvicinati alla fruizione del linguaggio teatrale e della danza attraverso la partecipazione a spettacoli teatrali realizzati per le scuole in Campania e a rappresentazioni di rilevante spessore culturale in teatri di Napoli e Roma e attraverso la realizzazione di spettacoli ed eventi di cui sono direttamente protagonisti. 2. LABORATORIO TEATRALE L'AltroTeatro. Coerentemente con la didattica laboratoriale, perno dell'attività formativa dell'Istituto, il Telesi@ ha attivato un laboratorio teatrale diretto dai docenti Colangelo, Di Lello, Lanni, Lettieri, Mancini che nel corso degli ultimi anni ha avvicinato molti studenti al linguaggio emotivo del Teatro. La realizzazione dei diversi spettacoli ha sempre perseguito la finalità educativa di formazione e di crescita dello studente. Il laboratorio partecipa attivamente a molte rassegne teatrali, tra cui "Pulcinellamente", un festival di teatro studentesco che si tiene ad Orta di Atella, e Amo-te -Rassegna teatrale di Amorosi, Benevento. Inoltre, in questi ultimi anni, si è avvicinato al grande Teatro classico, partecipando alla Rassegna internazionale del Teatro Classico di Palazzolo Acreide-Agrigento. L'AltroTeatro promuove e potenzia l'intelligenza emotiva, la creatività, la sensibilità all'arte e il senso della cittadinanza attraverso la condivisione con gli studenti di esperienze testuali formative e coinvolgenti. 3. MUSICA E CANTO. La scuola ha da qualche anno un Coro diretto da esperti interni ed esterni alla scuola che nell'a.s. 2012/2013 si è cimentata nella realizzazione del primo Musical "Grease" e nel 2014-15 "Le matite: la voce del Telesi@". Nel 2016-2017 e 2017-2018 le attività del coro hanno avuto come esito la realizzazione di un Modulo di Scuola Viva. Il Coro partecipa a manifestazioni pubbliche e ad attività

di orientamento dell'Istituto. 4. LABORATORIO DI VIDEO-PRODUZIONE. Il laboratorio di produzione e post-produzione video, attraverso la formazione ai linguaggi audio-visivi e all'utilizzo degli strumenti tecnologici per la creazione di prodotti audio-video, è finalizzato alla comunicazione di eventi, attività e rappresentazioni del territorio e dell'Istituto.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno/Esterno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Multimediale

Musica

 ❖ **Aule:**

Cinema Teatro Modernissimo di Telesse Terme

**Approfondimento**

Le Risorse professionali per le varie attività sono Interne. In relazione alle attività del Coro che negli anni scolastici 2016-2017 e 2017-2018 hanno avuto come esito la realizzazione di un Modulo di Scuola Viva, bisogna precisare che le Risorse professionali coinvolte sono state interne ed esterne.

 ❖ **PON**

I PON (Programmi Operativi Nazionali) sono strumenti finanziari gestiti dalla Commissione Europea per realizzare la coesione economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione. I Fondi strutturali erogati per sostenere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico sono: FSE (Fondo Sociale Europeo) e FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale). Il PON "Competenze per lo sviluppo" finanziato con FSE prevede di: - Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico; - Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti; - Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani; - Accrescere la diffusione,

l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola; - Sviluppare reti tra gli attori del sistema recependo le istanze del territorio; - Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale; - Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita. Il PON "Ambienti per l'Apprendimento" finanziato con FESR prevede di: - Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche; - Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche; - Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; - Potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelli finalizzati alla qualità della vita degli studenti; - Promuovere la trasformazione delle scuole in centri di apprendimento polifunzionali accessibili a tutti; - Potenziare gli ambienti per la l'autoformazione e la formazione degli insegnanti.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

LE PRIORITÀ DI INTERVENTO DEL SETTORE ISTRUZIONE, "Obiettivi strategici": 1. Fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà, proseguendo i lavori di attuazione delle strategie di apprendimento permanente e di sviluppo dei quadri nazionali delle qualifiche collegati al Quadro Europeo delle Qualifiche ed intensificando la mobilità secondo i principi sanciti nella Carta Europea di Qualità per la mobilità; 2. Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione, assicurando a tutti i cittadini l'acquisizione delle competenze chiave, promuovendo l'eccellenza e l'attrattività dell'istruzione e della formazione a tutti i livelli; 3. Promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva, fornendo fin dalla prima infanzia un'istruzione di qualità elevata ed inclusiva e garantendo l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze professionali essenziali necessarie per favorire l'occupabilità e l'approfondimento della formazione, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale; 4. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione, sostenendo l'acquisizione di competenze trasversali da parte di tutti i cittadini e garantendo il buon funzionamento del triangolo della conoscenza (istruzione/ricerca/innovazione), attraverso il raccordo ed il partenariato tra il mondo imprenditoriale e gli istituti di formazione. Le sfide educative confermano la necessità di aumentare la partecipazione al sistema di istruzione a tutti i livelli, nonché di continuare a progredire sul fronte della riduzione dell'abbandono scolastico, indicando altresì le strade del cambiamento da intraprendere per una radicale innovazione del settore istruzione, ovvero:

- Migliorare ed innovare le competenze, con la promozione di

nuove alfabetizzazioni che vanno dall'istruzione digitale all'apprendimento delle lingue straniere; • Intensificare il raccordo scuola-lavoro, anche attraverso il rinforzo della formazione tecnico professionale, l'educazione all'imprenditorialità e la mobilità studentesca; • Stimolare l'innovazione e la competitività, attraverso l'internazionalizzazione e l'interdisciplinarietà della formazione dottorale. La prospettiva è quella di investire in nuovi modelli pedagogici, pratiche didattiche innovative, alleanze educative tra scuola e territorio, collegamenti mirati fra educazione formale e informale, forte raccordo tra formazione e mondo del lavoro.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno-Esterno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Elettronica

Elettrotecnica

Fisica

Informatica

Lingue

Meccanico

Multimediale

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

palestra; campo sportivo.

**Approfondimento**

**Telesi@ PON 2014-2020**

Progetti PON presentati, accettati, all'esame per l'eventuale autorizzazione:

Avviso 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2<sup>a</sup> edizione;

Avviso 4395 del 09/03/2018 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2<sup>a</sup> edizione;

Avviso 9901 del 20/04/2018 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro - 2<sup>a</sup> edizione.

Progetti presentati, accettati e finanziati:

10.2.5A-FSEPON-CA-2019-110 "Impresa Arte Territorio".

10.2.2A-FSEPON-CA-2019-81 "Imparare per saper fare".

10.2.5A-FSEPON-CA-2019-56 "L'Azienda diventa Aula 3.0".

10.6.6A-FSEPON-CA-2019-95 "CAR TELESI@".

10.2.2A-FSEPON-CA-2018-1237 "Pensiero computazionale e cittadinanza digitale":

- Telesi@virtual reality;

- Arduipon 2.0.

10.2.5A-FSEPON-CA-2018-303 "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico":

- Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio - Esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio 1;
- Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio - Esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio 2;
- Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile - Per un turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile del nostro territorio;
- Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera - Percorsi in lingua straniera per comunicare il patrimonio locale;
- Sviluppo di contenuti curriculari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources) - Curricoli digitali e patrimonio culturale.

10.2.2 AFSEPON-CA-2017-656 "Il *Telesi@* per le competenze":

- Lingua madre - Radio 'io leggo';
- Lingua madre - La disputa filosofica;
- Matematica - ROBO-MAT;
- Scienze - Alimentazione ieri e oggi;
- Lingua straniera - Impariamo il cinese;
- Lingua straniera - Achtung! Fertig?.....Los!;

- Lingua straniera - "Moi, Toi... NOUS!".

10.2.5A-FSEPON-CA-2018-960 *Telesi@* globale:

- "Economia e...ben-essere";
- Laboratorio di "percussioni";

10.1.6A-FSEPON-CA-2018-467 "STUD.iO.":

- Orientamento per il secondo ciclo - STUD.iO.
- Orientamento per il secondo ciclo - STUD.iO. 1
- Orientamento per il secondo ciclo - STUD.iO. 2
- Orientamento per il secondo ciclo - STUD.iO. 3

10.1.1A-FSEPON-CA-2017-568 "*Telesi@* Presidio di civiltà":

- Educazione motoria; sport; gioco didattico - "Tutti verso il traguardo... Competenze in campo per affrontare la vita";
- Educazione motoria; sport; gioco didattico - "Tradizioni in ballo. Laboratorio motorio-espressivo di danza";
- Potenziamento della lingua straniera - Let's sing English! Laboratorio di lingua inglese per la realizzazione di un Karaoke;
- Potenziamento della lingua straniera - Aprender cantando - Laboratorio di lingua spagnola per la realizzazione di un Karaoke;
- Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali - L'arte dell'uva - Innovazione didattica e digitale - Palestra virtuale digitale;

- Potenziamento delle competenze di base - Realizziamo la matematica;
- Potenziamento delle competenze di base - Digital writing. Leggere e scrivere in digitale.

10.2.7.A1-FSEPON-INDIRE-2017-1 "Avanguardie Educative".

#### FESR - Laboratori Innovativi

110.8.1.B2-FESRPON-CA-2018-156 – Telesi@Lab:

- IP09-MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO – TRIENNIO - Meccanica;
- IP09-MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNIO - Automazione/Domotica.

0.8.1.B1-FESRPON-CA-2018-181 – Il *Telesi@* per il coding e multimediale:

- Laboratorio di matematica/competenze digitali/coding - *Telesi@* Digitale.

10.8.1.A2-FESRPON-CA-2015-94 - Sempre connessi:

- Ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati - Sempre connessi al Professionale.

10.8.1.A3-FESR PON-CA-2015-491 Il futuro entra in classe:

- Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati ed ai servizi digitali della scuola. - Postazioni per personale;
- Aule "aumentate" dalla tecnologia - Classi aumentate.

Adesione POR FESR 2014/2020. Cambiamenti Digitali – Per il Finanziamento di Interventi Volti all'Implementazione di Percorsi Educativi e Formativi Basati sull'Utilizzo delle Nuove Tecnologie Digitali al Servizio della Didattica Multidisciplinare Innovativa.

## **LA LOGICA DI INTERVENTO E L'ARCHITETTURA DEL PROGRAMMA**

Il quadro strategico delineato si traduce in un'articolazione del Programma Operativo in Assi, Priorità e Obiettivi specifici, secondo la struttura di seguito riportata.

### **ASSE I – Istruzione (FSE)**

L'Asse I (FSE) – Istruzione è volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.

**I) Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità [...]**

10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa;

10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi;

10.9 Miglioramento delle capacità di auto-diagnosi, auto-valutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica.

**III) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione [...]**

10.6 Qualificazione dell'offerta di Istruzione e Formazione Tecnica e Professionale;

10.8 Diffusione della società della conoscenza.

Sul fronte **FSE** un'attenzione specifica sarà dedicata ad alcune tipologie di azioni:

- Azioni di contrasto alla dispersione scolastica, mirate in alcune aree o con particolare attenzione a studenti caratterizzati da particolare fragilità o contraddistinti da esigenze specifiche;
- Azioni di potenziamento delle competenze chiave - in relazione alle quali gli studenti italiani presentano forti ritardi - sia di base che trasversali, con attenzione specifica alla diffusione della cultura imprenditoriale e alla connessione con il mercato del lavoro;
- Percorsi di alternanza scuola-lavoro, favorendo, ove possibile, stage all'estero o in realtà produttive contraddistinte da particolare

innovatività;

- Sviluppo della formazione professionale dei docenti, con particolare riferimento alle competenze di base e alle altre aree disciplinari di carattere trasversale e, in particolare, alle azioni di mobilità per l'apprendimento linguistico;
- Rafforzamento delle competenze dei docenti in ambiti specifici, strettamente connessi con i fabbisogni delle realtà produttive, quali la *computer science* (integrazione fra matematica e informatica) per i licei e la robotica (non solo come robotica innovativa, ma robotica/domotica applicata agli indirizzi di studio) con particolare riferimento agli istituti tecnologici.

### **ASSE II – *Infrastrutture per l'istruzione (FESR)***

**Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per la qualificazione professionale nonché nella formazione permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa**

10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici;

10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.

**L'asse II** è finalizzato a promuovere e sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni finalizzate ad

aumentare l'attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.

#### ❖ "SCUOLA VIVA"

"Telsi@action" è il titolo del progetto realizzato nell'ambito di Scuola Viva, programma finanziato con P.O.R. Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo specifico 12 - Avviso pubblico "Scuola Viva" approvato con D.D. n. 229 del 29/06/2016 17.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

PRIMA ANNUALITA', Numero Moduli: 4, ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI 2016/2017: - M1 70h Scuol@video; - M2 90h L'Altro Teatro; - M3 80h Scuola e tecnologia; - M4 50h Walking e Running. Numero ore totale dei moduli: 290. Numero aperture settimanali: 2. Numero partecipanti per modulo: DA 20 A 40. Numero partecipanti in totale: DA 80 A 160. SECONDA ANNUALITA', Numero Moduli 5 (Delibera di Giunta Regionale n. 328 del 06/06/2017), ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI 2017/2018: - M1 65h Scuol@video; - M2 75h L'Altro Teatro; - M3 80h Scuola e tecnologia; - M4 50h Walking e Running; - M5 30h Telesi@ all'OPERA. Numero ore totale dei moduli: 300. Numero aperture settimanali: 2. Numero partecipanti per modulo: DA 20 A 40. Numero partecipanti in totale: DA 80 A 160. TERZA ANNUALITA', Numero Moduli 5 (Delibera di Giunta Regionale n. 328 del 06/06/2017), ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI 2018/2019: - M1 65h Scuol@video; - M2 75h L'Altro Teatro; - M3 80h Scuola e tecnologia; - M4 50h Walking e Running; - M5 30h Telesi@ all'OPERA. Numero ore totale dei moduli: 300. Numero aperture settimanali: 2. Numero partecipanti per modulo: DA 20 A 40. Numero partecipanti in totale: DA 80 A 160. QUARTA ANNUALITA', Numero Moduli 5 (Delibera di Giunta Regionale n. 1135 del 05/11/2019), ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI 2019/2020: - M1 65h Scuol@video; - M2 75h L'Altro Teatro; - M3 80h Scuola e tecnologia; - M4 50h Walking e Running; - M5 30h Telesi@ all'OPERA. Numero ore totale dei moduli: 300. Numero aperture settimanali: 2. Numero partecipanti per modulo: DA 20 A 40. Numero partecipanti in totale: DA 80 A 160. ADESIONE AL PROGRAMMA SCUOLA VIVA "Azioni di Accompagnamento", Numero Moduli 5 (Delibera di Giunta Regionale n. 281 del 24/06/2019). - M1 Bottega della Cultura Turistica; - M2 Officina di Domotica; - M3 La Bibliotec@; - M4 La Bottega del Vino; - M5 Officina dello Spettacolo.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno/Esterno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

- |                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b>         | Con collegamento ad Internet<br>Fotografico<br>Multimediale<br>Musica |
| ❖ <b><u>Biblioteche:</u></b>        | Classica<br>Informatizzata  |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>               | Aula generica<br>Cinema Teatro Modernissimo di Telese Terme           |
| ❖ <b><u>Strutture sportive:</u></b> | palestra; campo sportivo.   |

**❖ SCUOLA ESTIVA RESIDENZIALE DI ECONOMIA E FINANZA: GESTIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO**

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è costantemente impegnato nella promozione di iniziative volte ad approfondire lo studio delle tematiche inerenti le civiltà e le culture umane del passato e le loro relazioni con l'ambiente circostante, mediante la raccolta, la documentazione e l'analisi delle tracce materiali che hanno lasciato. In tale contesto il Telesi@, con il supporto di altri Enti, tra cui il MANN di Napoli, l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e l'ANA (Associazione Nazionale Archeologi), organizza la Scuola estiva residenziale di Archeologia con la tematica specifica della valorizzazione e gestione integrata del territorio e del patrimonio. La scuola si tiene nel mese di giugno ed è rivolta a studenti interni ed esterni all'Istituto. La scuola estiva di Archeologia si configura come la prosecuzione della Terza Scuola estiva "Archeologia e Antropologia dell'Alimentazione", che ha visto la partecipazione a Vivaio Scuole di EXPO 2015 e che è stata organizzata dal Telesi@ con la Direzione Generale MIUR, l'Associazione Nazionale Archeologi, la Confindustria di Benevento, l'Azienda Liverini e il Comune di Telese Terme.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica  
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

**❖ ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP)**

Per l'indirizzo professionale, oltre al percorso formativo nazionale nel triennio precedente è stato attivato, nell'ambito regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale, il percorso di "Operatore Elettrico" che prevede per il terzo anno il rilascio della qualifica professionale. Tale percorso è volto a garantire, promuovere e sostenere sul territorio regionale l'offerta, nell'ambito del sistema di istruzione secondaria superiore e in attuazione dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale dei giovani entro il diciottesimo anno di età, di percorsi a carattere professionalizzante in relazione a fabbisogni occupazionali e peculiari connotazioni ed esigenze del sistema economico, al fine di facilitare l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro nazionale ed europeo. L'offerta formativa continuerà ad essere fortemente promossa dal Telesi@ nel prossimo triennio, tenendo conto delle nuove disposizioni del Decreto legislativo n. 61 del 2017, con l'inserimento nella propria offerta formativa del percorso IeFP in modalità sussidiaria ai sensi della normativa vigente. Il Telesi@ risulta tra le istituzioni beneficiarie e, pertanto, articolerà il percorso per tutti i 4 anni del corso, accreditandosi nel sistema di accreditamento regionale non appena la piattaforma informatica sarà agibile.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Qualifica e Diploma di Qualifica Professionale IeFP.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Elettronica

Elettrotecnica

Fisica

Informatica

Lingue

Meccanico

Multimediale

Scienze

 ❖ **SPORTELLO ASCOLTO PER SOSTEGNO PSICOLOGICO**

La presenza di uno Sportello Ascolto nella scuola rappresenta una grande opportunità per affrontare problematiche tipicamente connesse al periodo adolescenziale, oppure legate all'insuccesso, al bullismo, alla dispersione scolastica. Consente, infatti, di attivare processi di promozione della salute, secondo i parametri dell'Organizzazione Mondiale della Sanità: benessere fisico, psichico, socio-relazionale, con obiettivi di prevenzione del disagio e della devianza, oltre che di educazione alla gestione del proprio equilibrio, nel rispetto della propria personalità. Lo Sportello Ascolto rappresenta uno spazio dedicato ai giovani e finalizzato all'analisi delle difficoltà eventualmente presenti nel loro percorso di vita. E' uno spazio di consulenza dedicato inoltre ai docenti e finalizzato alla progettazione di strategie inclusive calibrate su contesti classe di elevata complessità. E' dedicato anche ai genitori, con la finalità di favorire modalità nuove e proattive per reimpostare in modo gratificante il proprio approccio alla vita e ai legami fondamentali che la caratterizzano.

**RISORSE PROFESSIONALI**

Interno-Esterno.

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **TEENFORMAT**

Il progetto TeenFormat , di cui il Telesi@ è scuola pilota, vuole realizzare una vera e propria fabbrica di format basandosi su un flusso di informazioni prodotte dai giovani (teen), che "t'informa" attraverso la creazione di "format" specifici e tematici: programmi che hanno un linguaggio riconoscibile e codificato, costruiti appositamente per il web (dai talk show alle rubriche, dalle web series ai contest, dai programmi culturali a quelli sportivi, dai prodotti giornalistici a quelli legati al linguaggio "fiction" fino agli educational). L'insieme dei programmi che vengono ideati, scritti e allestiti costituisce l'ossatura del palinsesto della piattaforma web "TEENFORMAT MULTICHANNEL", appositamente realizzata da professionisti del settore, che ha la funzione di raccogliere sia i programmi prodotti che la creazione di una vera e propria web tv, con tanto di palinsesti tematici e offerte cadenzate nel tempo.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno-esterno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

**Approfondimento**

Le attività formative si basano su lezioni teorico/pratiche tenute in classe da docenti esperti e in seguito registrate in modo da poter essere disponibili sulla piattaforma web, quindi fruibili e utilizzabili anche dagli studenti delle altre scuole che successivamente saranno coinvolte in fase di replicazione

dei corsi. Oltre alle attività formative su base teorica realizzate nelle scuole, allestite e organizzate in forma di redazioni territoriali, sono previste uscite per la realizzazione delle inchieste, dei reportage e delle riprese in esterno. Peer-tutoring e peer-education sono i meccanismi applicati al modello educativo del progetto attraverso i quali gli studenti sono in grado di trasferire le conoscenze acquisite dai docenti e dai tutor a studenti di altre scuole. Il corso di Formazione prevede **66 ore** suddivise in **22 incontri** e vertono su tematiche connesse alla redazione di Format televisivi (Talk show, rubriche, web series, contest, programmi culturali e sportivi, prodotti giornalistici, fiction, educational) secondo i seguenti moduli:

Modulo 1 – Redazione – a cura di giornalisti e sceneggiatori;

Modulo 2 – Squadra tecnica – a cura di tecnici della ripresa e del montaggio;

Modulo 3 – Social Network – a cura di esperti di Networking e piattaforme Web.

#### ❖ **PERCORSI SPERIMENTALI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

In relazione a Cittadinanza e Costituzione, la Legge 20 Agosto 2019 n. 92 sottolinea come "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". Essa, inoltre, "sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona" (art. 1 commi 1-2). Gli studenti dovranno essere formati in merito a tematiche quali: 1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; 2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; 3. Educazione alla cittadinanza digitale; 4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; 5. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; 6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; 7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; 8.

Formazione di base in materia di protezione civile. Nonostante la Legge entrerà a pieno regime nell'anno scolastico 2020/21, l'Istituto Telesi@ ha avviato per il primo biennio dei percorsi sperimentali già dall'anno scolastico 2019/20. Nelle classi del primo biennio in cui non è previsto l'insegnamento di Diritto ed Economia sono stati attivati opportuni percorsi strutturati da docenti specializzati in servizio presso l'Istituto utilizzando la quota oraria di autonomia; nelle classi in cui, invece, è già prevista la disciplina di Diritto ed Economia, la docente si occuperà, sempre nella quota oraria di autonomia, di trattare le tematiche non previste dal Piano di Studi. Per le classi V, inoltre, sono stati attivati moduli calendarizzati di 10 ore sempre utilizzando la quota oraria di autonomia. Si sottolinea, inoltre, come, seppure in modo non esplicito, l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è già a pieno regime presso il Telesi@ i cui PCTO sono strettamente connessi con lo stesso.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

È fondamentale progettare un modello sostenibile di scuola digitale che non si limiti semplicemente a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece favorisca lo sviluppo di nuove strategie educative in

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

grado di favorire dinamiche di apprendimento complesso, dinamico e inter-operativo attraverso l'utilizzo delle stesse tecnologie. In tal senso, le azioni previste mirano, nel prossimo triennio, all'implementazione delle 3 voci strutturali dell'azione #4 del PNSD:

**Aule "aumentate"** dalla tecnologia per una visione sostenibile di classe digitale. Si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti multimediali, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per un apprendimento dinamico e interattivo.

**Spazi alternativi** per l'apprendimento, ossia la realizzazione di aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva, in grado di accogliere attività diversificate, per più classi o gruppi classe. Questi spazi possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o dell'ambito di appartenenza.

**Laboratori mobili**, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone.

Al fine di perseguire queste azioni sono monitorate tutte le opportunità messe a disposizione dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale e dai PON FESR.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Uno degli obiettivi del prossimo triennio è migliorare e sviluppare gli ambienti di apprendimento dinamico per una didattica innovativa ed esperienziale. Per tale motivo l'Istituto ha aderito all'avviso pubblico del MIUR per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativo (prot. PNSD azione #7, 3562 del 27.11.2018). Al fine di perseguire queste azioni sono, inoltre, attenzionate tutte le opportunità messe a disposizione dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale e dai PON FESR o progetti e avvisi di altri Enti. In particolare, si mirerà alla progettazione in merito alle seguenti azioni:

1. Implementazione delle strumentazioni multimediali e del comparto PC a disposizione di docenti e studenti;
2. Costruzione di ambienti di apprendimento integrato;

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

3. Potenziamento della rete wifi per un migliore utilizzo di device BYOD.

**ACCESSO**

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

La banda di accesso ad internet della scuola costituisce una profonda criticità che non permette a tutti di poter effettuare una didattica innovativa e inter-operativa sul web. Al fine di perseguire queste azioni sono monitorate tutte le opportunità messe a disposizione dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale e dai PON FESR. In particolare, si mirerà alla progettazione in merito alle seguenti azioni:

1. Ampliamento della banda larga attraverso nuove tipologie di contratto (fibra) con gli ISP;
2. Adeguamento della rete LAN ad un accesso in fibra;
3. Ampliamento degli accessi ad internet per studenti e docenti.

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Parlare di competenze digitali implica una

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

riflessione strutturale sulle metodologie didattiche e sulle strategie pedagogiche in grado di valorizzare l'approccio generale alle competenze. In tal senso il ruolo della didattica per competenze, coniugata attraverso lo sviluppo delle competenze digitali, attiva "processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza", come indicato dall'azione #14 del PNSD.

In tal senso, la filosofia del *Telesi@* è quella di costruire un processo educativo e formativo che superi le contraddizioni, talvolta solo artificiali, tra saperi applicativi, scientifici e umanistici. La Scuola può favorire l'incontro e il dialogo tra le discipline per l'edificazione di una cultura "nuova", olistica, in grado di fornire strumenti critici di decodificazione della realtà e in grado di sviluppare le competenze giuste per lo sviluppo di una società sostenibile e giusta.

La Scuola è un luogo di innovazione e ricerca, uno spazio "aperto" capace di ascoltare dinamiche, temi e proposte, in sintonia con i bisogni dei territori e della società. La Scuola diventa così un laboratorio permanente di ricerca e Progettazione didattica.

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

Il Laboratorio si configura prima di tutto come stile di pensiero e poi come ambiente. Consente di approfondire le conoscenze, di rafforzare le capacità e le competenze personali di apprendimento autonomo. Ha come suo fondamento un protocollo di osservazione dei processi di apprendimento dell'allievo. La Didattica laboratoriale privilegia un apprendimento partecipativo per il miglioramento delle capacità di elaborazione dei processi finalizzati alla responsabile assunzione di decisioni, all'ascolto e al rispetto per gli altri; un apprendimento esperienziale, con il potenziamento della curiosità e della voglia di sperimentare.

Il primo passo è quindi sfruttare e mettere a sistema le opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi basata sul principio della ricerca-azione.

Gli studenti del Telesi@ sono, pertanto, i destinatari di azioni didattiche finalizzate a porre al centro l'educazione ai media e attraverso i media per una consapevolezza di cittadinanza e per un apprendimento dinamico. In particolare si attueranno percorsi didattici per classi e gruppi classe (in verticale e orizzontale) finalizzati a:

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

1. Organizzazione di seminari, incontri, laboratori anche con esperti esterni sul rapporto tra didattica e cultura digitale per la costruzione di un efficace processo innovativo delle metodologie didattiche e della consapevolezza nelle procedure informatiche e digitali;

2. Alfabetizzazione digitale, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione dedicati all'acquisizione delle competenze digitali fondamentali nell'ambito delle certificazioni EIPASS e/o ECDL.

3. Organizzazione di corsi per l'acquisizione del pensiero computazionale e del "coding" come strumenti di lettura della realtà e di sviluppo delle capacità logiche.

Al fine di perseguire queste azioni sono monitorate tutte le opportunità messe a disposizione dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale, dai PON FSE e dal programma regionale "Scuola Viva".

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

La pianificazione di azioni legate al PNSD del *Telesi@* parte inevitabilmente dal sito web della scuola ([www.iistelese.it](http://www.iistelese.it)), che costituisce l'identità digitale dell'Istituto. Il sito rappresenta una piattaforma dinamica su cui poter trovare non solo informazioni utili alla didattica e alla vita del *Telesi@* con tutte le sue diverse componenti, ma anche opportunità di aggiornamento e informazione per docenti, studenti e genitori. Pertanto, tenuto conto del solido punto di partenza costituito da un sito web quotidianamente implementato, gli obiettivi principali sono:

1. Rafforzamento della fiducia nel processo di digitalizzazione;
2. Incentivazione dei processi di consultazione e lettura quotidiana della piattaforma digitale messa a disposizione dall'Istituto nell'ottica di una scuola basata più sull'apprendimento che sull'insegnamento;
3. Implementazione del processo di formazione di insegnanti, studenti e componenti ATA.

Coerentemente con l'azione #25, Formazione

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa, e con le risorse ad essa destinate dal MIUR, l'Istituto prevede attività di formazione degli insegnanti attraverso:

1. Organizzazione di corsi di formazione dedicati all'acquisizione delle competenze digitali fondamentali nell'ambito delle certificazioni EIPASS e/o ECDL;
2. Organizzazione di seminari, incontri, laboratori anche con esperti esterni sul rapporto tra didattica e cultura digitale per la costruzione di un efficace processo innovativo delle metodologie didattiche e della consapevolezza nelle procedure informatiche e digitali.
3. Promozione delle attività di formazione e aggiornamento ideate dall'Istituto per l'innovazione didattica. Anche attraverso l'implementazione del sito web, il docente riceverà periodicamente "strumenti" didattici capaci di garantirgli un rapporto forte e continuo con i saperi disciplinari ed extradisciplinari, con la loro evoluzione e il loro utilizzo in aula. In tal senso, dall'a.s. 2016-2017, dopo il monitoraggio dei bisogni emersi dalla profilatura della scuola e nell'ambito delle azioni di disseminazione dell'Erasmus+ K1, l'AD in accordo con il Team

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

dell'innovazione e con l'approvazione del Collegio Docenti, ha avviato un percorso di auto-formazione di didattica applicata e tecnologie per un numero complessivo di 25 ore annue. Nel prossimo triennio, nell'ambito di questi punti rientrano:

- a) La promozione di azioni formative mirate al coding e al pensiero computazionale e alla realizzazione di lavori didattici attraverso l'uso di applicazioni e tools per la costruzione di lezioni dinamiche e interattive (Ludus, Padlet, Voicetread, Thinglink, Kahoot!, Goconqr, etc) anche attraverso lo sviluppo e l'utilizzo di piattaforme e-learning (e-twinning; edmodo; moodle; etc.);
- b) La promozione della realizzazione di percorsi di didattica digitale integrata e BYOD mediante la formazione del corpo docente e ampliamento delle risorse didattiche messe a disposizione degli studenti anche come iniziative digitali per l'inclusione;
- c) La promozione di moduli formativi su digital coding, stampanti 3D e progetti di realtà aumentata applicati a diversi ambiti (cultura, patrimonio, tecnologia).

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

4. In prosecuzione delle attività avviate nell'a.s. 20167-2018, dall'a.s. 2018-2019 sono previste azioni specifiche di formazione interna su:

- a) *"Innovazione, tecnologie, competenze: la cultura digitale"*. L'azione, per un totale di 25 ore, è rivolta a tutti i docenti dell'Istituto e ha il proposito di sviluppare capacità e competenze di progettazione e valutazione in uno scenario complesso dato dall'utilizzo delle tecnologie per una didattica fondata sull'apprendimento consapevole. Progettare e valutare per competenze implica la contaminazione e sovrapposizione tra saperi, ambiti e discipline. Questo approccio, in particolare, consente di sperimentare un apprendimento duraturo attraverso un'applicazione creativa nel contesto reale tramite strumenti tradizionali e digitali. L'acquisizione delle competenze di progettazione e valutazione va trasferita e condivisa nei diversi gruppi di lavoro che costituiscono il sistema scuola: l'aula, il Consiglio di Classe, il Dipartimento, il Collegio Docenti;
- b) *"Educazione alla Sostenibilità: i nuovi*

FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO

## ATTIVITÀ

*orizzonti dell'insegnamento".* L'azione è rivolta a tutti i docenti e ha lo scopo di sensibilizzare ai *Goals* dell'Agenda 2030, in particolare attraverso percorsi in grado di sviluppare le connessioni nelle strategie educative tra tecnologie, *digital skills*, conoscenze, etica ambientale, inclusione e giustizia sociale.

- Un animatore digitale in ogni scuola  
Come richiesto dalla nota 17791 del 19 novembre 2016, è stato individuato come "Animatore Digitale", incaricato di promuovere e coordinare le azioni mirate del PNSD, il prof. Adriano Taddeo. L'animatore Digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nell'Istituto, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio. Deve inoltre contribuire alla creazione di gruppi di lavoro con il coinvolgimento di tutto il personale della scuola raccogliendo anche bisogni formativo-didattici e proposte di lavoro da docenti e studenti. Il Team per l'innovazione è costituito dai Prof. Mario Del Prete e dalla Prof.ssa Debora Cardillo.

## ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

L'Animatore Digitale e i membri del Team dell'innovazione, coerentemente con l'azione #28 del PNSD, hanno portato a compimento e nel tempo monitorato la profilatura digitale della Scuola, da cui sono emersi criticità, bisogni e punti di vantaggio del sistema *Telesi@*.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO SCIENZE UMANE ECONOMICO SOCIALE - BNPC002015

LICEO CLASSICO - BNPC002026

LIC.SCIENT.E SCIENZE APPLICATE-LINGUIST. - BNPS002018

I.PROFESSIONALE I.A. MANUT.ASS.TECNICA - BNRI00201D

I.TECNICO IND. MECCAN.MECCATR.ENERGIA - BNTF00201A

**Criteri di valutazione comuni:**

Coerentemente con gli obiettivi esplicitati nelle Programmazioni dei Dipartimenti, la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Per quanto riguarda la valutazione (<http://www.iistelese.it/criteri-di-verifica-e-valutazione/>) in generale si fa riferimento al DPR 122/2009 che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; si sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli studenti, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

Essa si articola in varie fasi:

0. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza. La valutazione iniziale riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su: test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi ed, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio; forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito riorientamento.

1. Valutazione intermedia (o formativa). La valutazione intermedia (o formativa) consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dell'alunno. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale. Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare: prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio; prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento).

2. Valutazione finale (o sommativa). La valutazione finale (o sommativa), espressa sotto forma di voti (in decimi), rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dell'alunno. Tale valutazione tiene conto di criteri quali: assiduità della presenza; grado di partecipazione al dialogo educativo; conoscenza dei contenuti culturali; possesso dei linguaggi specifici; applicazione delle conoscenze acquisite; capacità di apprendimento e di rielaborazione personale.

La valutazione del Comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

Per quanto concerne la Certificazione delle Competenze, bisogna sottolineare come sia necessario certificare le competenze al momento del completamento dell'obbligo di istruzione (Decreto MPI n.138/2007) definendo

conoscenze/abilità/competenze (<http://www.iistelese.it/criteri-di-verifica-e-valutazione/>).

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, per tutti gli indirizzi di studio, sono valutati ricorrendo anche agli elementi forniti dal tutor esterno; la scuola deve rilasciare la certificazione delle competenze che "costituiscono crediti, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato" (D.Lvo 77/2005, art.6) (<http://www.iistelese.it/criteri-di-verifica-e-valutazione/>).

Lo stesso Decreto, all'articolo 6, comma 3, disciplina che la "valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità" (<http://www.iistelese.it/criteri-di-verifica-e-valutazione/>). La Certificazione delle Lingue Straniere declina esattamente i livelli di competenza secondo il Common European Framework:

A1 - Livello elementare;

A2 - Livello pre-intermedio o "di sopravvivenza";

B1 - Livello intermedio o "di soglia";

B2 - Livello post-intermedio;

C1 - Livello avanzato o "di efficienza autonoma";

C2 - Livello di padronanza della lingua in situazioni complesse.

In relazione alla Valutazione di competenze informali e non formali sono state predisposte delle Rubriche di Valutazione.

Nei Dipartimenti si è concluso uno studio, previsto anche nella progettazione del PdM del triennio 2016-2019, che ha portato alla condivisione di rubriche comuni e valide per la certificazione delle competenze informali e non formali, acquisite attraverso tutte le esperienze formative e che diventino parte integrante del curriculum dello studente.

Per quanto concerne le Prove Comuni Intermedie e Finali, nel processo di valutazione, le prove comuni intermedie e finali per classi parallele delle discipline caratterizzanti l'indirizzo occupano un posto importante nella misurazione e nel confronto dei livelli di apprendimento e nella verifica e riprogettazione delle strategie e metodologie tese al successo formativo degli studenti.

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Per quanto riguarda il Voto di Comportamento, il DPR 122/2009 ribadisce che è proposto dal docente con il maggior numero di ore ed è attribuito a maggioranza. Nel caso in cui un docente proponga una valutazione inferiore, questa costituirà la base della discussione.

Criteri per l'assegnazione:

1. atteggiamento rispettoso e responsabile nei confronti dei compagni, del personale operante nella scuola e verso ogni altra persona con cui viene in relazione durante l'attività scolastica;
2. partecipazione alle lezioni con contributo al dialogo educativo, in forme adeguate alla personalità dell'allievo;
3. svolgimento diligente delle consegne;
4. dotazione e cura del materiale necessario per svolgere le attività previste;
5. puntualità, frequenza assidua alle lezioni e a tutte le attività proposte, compreso recupero, potenziamento, progetti PON, senza evitare le verifiche;
6. comportamento rispettoso degli ambienti in cui si svolgono le attività;
7. disponibilità a collaborare con la classe e con i gruppi con cui condivide l'apprendimento e la formazione, contribuendo allo svolgimento delle attività che coinvolgono più classi o l'intero istituto;
8. partecipazione ad attività sul territorio e ad attività promosse dalla scuola al suo interno ed esterno, fino a completa realizzazione.

Sono considerate valutazioni positive del comportamento i voti dal sei al dieci; il sei segnala il limite tra una valutazione positiva minima e una negativa.

**VOTO 10:**

- scrupoloso rispetto del Regolamento Scolastico;
- comportamento maturo, responsabile, collaborativo e solidale in ogni tipo di attività didattica;
- frequenza assidua (somma di assenze, ritardi e uscite anticipate non superiore al limite minimo posto dal regolamento d'istituto per accedere al punto di credito max);
- interesse e partecipazione attivi alle diverse attività didattiche, ruolo propositivo nella classe.

**VOTO 9:**

- scrupoloso rispetto del Regolamento Scolastico;
- comportamento responsabile, collaborativo e solidale in ogni tipo di attività didattica;
- frequenza assidua (somma di assenze, ritardi e uscite anticipate non superiore al limite minimo posto dal regolamento d'istituto per accedere al punto di credito

max);

- interesse e partecipazione attivi alle diverse attività didattiche, ruolo propositivo nella classe.

VOTO 8:

- rispetto del Regolamento Scolastico;

- comportamento responsabile e collaborativo in ogni tipo di attività didattica;

- frequenza assidua (somma di assenze, ritardi e uscite anticipate non superiore al limite minimo posto dal regolamento d'istituto per accedere al punto di credito max);

- interesse e partecipazione attivi alle diverse attività didattiche, ruolo propositivo nella classe.

VOTO 7:

- rispetto del Regolamento Scolastico;

- comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione in ogni tipo di attività didattica;

- frequenza normale (somma di assenze, ritardi e uscite anticipate superiore al limite minimo posto dal regolamento d'istituto per accedere al punto di credito max);

- interesse e partecipazione alle diverse attività didattiche discreti;

- rispetto per le consegne scolastiche;

- assenza di gravi carenze nel profitto.

VOTO 6:

- rispetto superficiale del Regolamento Scolastico;

- comportamento incostante per responsabilità e collaborazione in ogni tipo di attività didattica;

- frequenza irregolare (somma di assenze, ritardi e uscite anticipate superiore al limite minimo posto dal regolamento d'istituto per accedere al punto di credito max);

- interesse e partecipazione alle diverse attività didattiche alterni;

- rispetto discontinuo per le consegne scolastiche;

- carenze anche gravi nel profitto.

VOTO 5 o minore di 5:

(valutazione negativa con conseguente non ammissione alla classe successiva se assegnato nel II Quadrimestre, da annotare nel verbale del Consiglio di Classe e da comunicare alle famiglie):

- grave e/o ripetuta inosservanza del Regolamento Scolastico con relative sanzioni disciplinari;

- disturbo del regolare svolgimento di ogni tipo di attività didattica e atteggiamento irresponsabile e non collaborativo verso tutte le componenti scolastiche;
- frequenza limitata delle lezioni (meno di 150 giorni);
- attenzione e partecipazione ad ogni tipo di attività didattica scarsa o mancante;
- grave e/o ripetuta inosservanza di ogni tipo di consegna scolastica;
- sospensione dall'attività didattica per almeno 15 gg.

In relazione alla frequenza delle lezioni bisogna sottolineare che le uscite anticipate o le assenze degli studenti impegnati in attività sportive a livello agonistico o iscritti al Conservatorio musicale saranno giustificate, dopo che le famiglie avranno portato documenti attestanti la frequenza delle attività suddette forniti dagli Istituti eroganti l'attività formativa sportiva o musicale, come deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14/11/19 e inserito nel Regolamento d'Istituto. Di ciò, pertanto, si terrà conto nell'attribuzione del voto di comportamento.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Per lo svolgimento degli scrutini quadrimestrali e l'ammissione alla classe successiva/non ammissione/sospensione del giudizio si dovrà tener conto di:

- impegno/interesse/partecipazione/frequenza;
- miglioramento rispetto ai livelli d'ingresso;
- raggiungimento degli obiettivi minimi (quadrimestrali e finali) e possibilità di affrontare la classe successiva;
- superamento delle lacune evidenziate (nel 1° quadrimestre: pregresse) in corso d'anno;
- presenza di lacune in una o più discipline, recuperabili entro lo scrutinio finale;
- presenza di insufficienze gravi (insufficienze gravi sono quelle in cui il voto è minore di 5)/gravi e diffuse/diffuse, con lacune non recuperabili entro lo scrutinio finale.

Se le lacune non sono recuperate entro l'integrazione dello scrutinio finale si valuta se le lacune persistenti possono o meno essere recuperate nel corso dell'anno scolastico successivo e, conseguentemente, da ciò dipende anche l'ammissione/non ammissione alla classe successiva; si valutano, inoltre, i progressi dell'allievo rispetto ai livelli d'ingresso, tali da far prevedere un positivo recupero nell'anno scolastico successivo.

L'esito positivo degli scrutini si comunicherà alle famiglie con le seguenti modalità:

- pagella quadrimestrale e scheda interperiodale;
  - non ammissione alla classe successiva: fonogramma e successiva lettera prioritaria (raccomandata se non parte il fonogramma);
  - sospensione del giudizio: lettera prioritaria (contenente la valutazione in tutte le discipline);
  - pubblicazione dei risultati (escluso classi quinte): dopo la comunicazione alle famiglie tramite fonogramma ai non promossi o dopo tre giorni dalla spedizione della lettera raccomandata ai non ammessi, a partire dall'ultimo scrutinio.
- Si allega Tabella di corrispondenza tra voti in decimi e giudizi sintetici con relativi indicatori.

**ALLEGATI:** tabella corrispondenza VOTI -GIUDIZI.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

1. Sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di Istruzione Secondaria di Secondo grado presso l'Istituto Telesi@.
2. L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.
3. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del Decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122; b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione; c) svolgimento delle attività previste dai PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. (Nel caso di candidati che, a seguito di Esame di Idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività relative ai PCTO necessarie per l'ammissione all'Esame di Stato sono definiti con il Decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo); d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. (Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un

gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame conclusivo del secondo ciclo).

Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di Religione Cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione Cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. Sono equiparati ai candidati interni le studentesse e gli studenti in possesso del Diploma Professionale quadriennale di «Tecnico» conseguito nei percorsi del Sistema di Istruzione e formazione professionale, che abbiano positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e le regioni o province autonome.

5. Sono ammessi, a domanda, direttamente all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di Istruzione Secondaria di Secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della Religione Cattolica e alle Attività Alternative.

#### **Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:**

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al Consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti li studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di Religione Cattolica e per le Attività Alternative alla Religione Cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

Con la Tabella di cui all'allegato in pdf del presente documento è riportata la

corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4 del DL 62, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso.

La Tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'Esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità.

Per i candidati che hanno svolto l'Esame di Stato negli anni scolastici 2018/2019 o che lo svolgeranno nel 2019/2020 la stessa Tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso.

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di Classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

In base alla media dei voti la normativa vigente prevede l'attribuzione di un credito scolastico variabile all'interno di una banda di oscillazione sulla base della Tabella in allegato pdf. In relazione all'attribuzione del credito relativo alla banda inferiore o superiore si rimanda ai Criteri approvati nel Collegio dei Docenti del 04/12/2019 e disponibili nell'Allegato di cui sopra.

**ALLEGATI: CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO.pdf**

#### **Valutazione studenti diversamente abili (L. 104/92):**

Il tema della valutazione degli studenti diversamente abili nella Scuola Secondaria di Secondo grado ha un'impostazione diversa, nelle premesse e nelle soluzioni, dalla scuola dell'obbligo. Il motivo va ricercato nella rigidità e nel carattere fortemente tipizzato dei curricula della Scuola Secondaria, tendenti a fornire un livello di formazione, anche professionale, che dà luogo al rilascio di un titolo di studio avente valore legale. Questi caratteri, in mancanza di un'espressa norma di legge derogatoria, non consentono ai docenti una valutazione discrezionale durante la fase del ciclo di studi che si conclude con il rilascio del titolo legale. Di tutto ciò deve tener conto l'integrazione scolastica degli allievi diversamente abili.

Dopo aver sottolineato che l'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) quale parte integrante del progetto individuale e che essa si realizza attraverso strategie

educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; dopo aver ribadito che è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo degli studenti (D.Lgs. 66/17); bisogna evidenziare come, di norma, gli studenti con minorazioni fisiche o sensoriali non vengono valutati in modo differenziato. Per questi allievi sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione. Essi sostengono le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico, comprese quelle di esame, definite dalla commissione, con l'uso degli ausili loro necessari.

Tuttavia gli studenti che presentano un deficit e che sono certificati ai sensi della L. 104/92 possono effettuare due diversi percorsi scolastici; questi, sulla base del PEI, possono consentire loro di:

- A. Raggiungere un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai Programmi Ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti (acquisizione del Titolo di Studio);
- B. Raggiungere un livello di preparazione non riconducibile ai Programmi Ministeriali con una valutazione differenziata riferita al PEI (Attestato di Credito Formativo).

A tale riguardo si rimanda al D.Lgs. 62/17 art. 20.

Nel percorso degli studi, dunque, la valutazione dello studente diversamente abile può avvenire per Obiettivi Minimi o può essere differenziata. La Valutazione secondo Obiettivi Minimi prevede:

1. Ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
2. Sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline con altri che abbiano la stessa valenza formativa;
3. Predisposizione di prove equipollenti nel corso degli anni scolastici e in occasione degli esami conclusivi (Qualifica e/o Diploma).

I Criteri per la progettazione di una prova equipollente prevedono, rispetto ai contenuti, una riduzione degli apparati concettuali con eventuali sostituzioni, una valorizzazione degli aspetti operativi dei saperi mirare all'essenzialità e alla fondatività delle conoscenze e competenze. Rispetto alle forme realizzative la possibilità di utilizzare schemi, mappe, strumenti compensativi (computer con i programmi di videoscrittura, ecc.), di programmare le prove e sostenere lo studente valorizzando i suoi punti di forza. Le prove equipollenti dovranno

accertare conoscenze, competenze, capacità acquisite dallo studente. Una Valutazione Differenziata riferita al PEI fa sì che i voti attribuiti dai docenti abbiano valore legale per la prosecuzione degli studi al fine di perseguire gli obiettivi del PEI e non dei Programmi Ministeriali. A questo proposito si sottolinea che, per studenti che seguano PEI con obiettivi differenziati è possibile ripetere la classe anche tre volte, va fatta accurata informazione alla famiglia per acquisire formale assenso e va apposta in calce alla pagella l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al PEI e non ai Programmi Ministeriali (tale annotazione non va inserita nei tabelloni affissi all'albo dell'Istituto - D.Lgs. 62/17 art. 20 comma 6). In quest'ultimo caso la valutazione consentirà di certificare un credito formativo utile per esperienze di tirocinio, stage, inserimento lavorativo.

**Valutazione studenti disturbati evolutivi specifici L. 170/10:**

La legge 170/2010 rappresenta un punto di svolta nei confronti di degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della "presa in carico" dello studente con BES da parte di tutto il Consiglio di Classe. Sempre la Legge 170/10 prevede per gli studenti con diagnosi rilasciata dal Sistema Sanitario Nazionale il diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi nonché di flessibilità didattica. Tra gli strumenti compensativi è raccomandato anche l'uso di tecnologie informatiche; si prevedono per gli allievi anche misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere (lettura ad alta voce, scrittura sotto dettatura e alla lavagna, semplificazione delle consegne, etc.). Per l'insegnamento delle lingue straniere, oltre l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, è possibile prevedere, se utile, l'esonero dalla disciplina (art. 5 L. 170/10).

Con la Dir. Min. 27/12/12 si ha un ulteriore passo avanti nella sfera dell'inclusione e della personalizzazione. Tale Direttiva, infatti, non parla più solo di DSA ma di "disturbi evolutivi specifici" con cui si intendono anche deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo limite (quest'ultimo, tuttavia, può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico). Tutte queste differenti problematiche, che non vengono o possono non venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze ed alle

misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno, vengono ora attenzionate. "Si evidenzia, in particolare, la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con disturbi evolutivi specifici, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Le scuole, con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle allegate Linee guida" (Dir. Min. 27/12/12). Si raccomandano, infine, in rapporto allo specifico disturbo, adeguate e periodiche forme di verifica e valutazione anche in vista della preparazione agli Esami di Stato.

Per gli studenti per cui viene predisposto un PDP, stilato dal Consiglio di Classe e concordato con la famiglia, è prevista una valutazione che sia coerente con gli obiettivi dello stesso; valutazione che risulta assolutamente coerente con il raggiungimento degli obiettivi previsti dai Piani Ministeriali.

Bisogna tuttavia fare attenzione alla dispensa dallo studio della lingua straniera. Infatti, laddove nel primo grado in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento lo studente esonerato segue un percorso didattico personalizzato e in sede di Esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma (D.Lgs. 62/17 art. 11 comma 13), nelle Scuole Secondarie di Secondo grado gli studenti esonerati seguono un percorso differenziato e in sede di Esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto; queste sono però finalizzate solo al rilascio dell'Attestato di Credito Formativo (D.Lgs. 62/17 art. 20 comma 13).

#### **Valutazione studenti con svantaggio :**

Sempre la Dir. Min. 27/12/12 sottolinea come l'area dello svantaggio scolastico sia molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe, infatti, ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni tra le quali vengono annoverati anche lo svantaggio sociale e culturale nonché difficoltà derivanti dalla non conoscenza

della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Tutte queste differenti problematiche non vengono o possono non venir certificate né ai sensi della L. 104/92 né della L. 170/10. In questo caso, per tutti questi alunni con BES (terza fascia), gli Istituti, con determinazioni assunte dai Consigli di Classe, sulla base di segnalazioni dei Servizi Sociali o di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, possono predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e avvalersi anche degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 e ben descritte nelle Linee guida per studenti con DSA (vedi C.M. 8/13). La valutazione terrà conto di quanto stabilito nel PDP e sarà compatibile con gli Obiettivi Ministeriali.

Lo svolgimento dell'Esame di Stato per gli studenti con BES individuati formalmente dal Consiglio di classe e per i quali è stato predisposto il PDP, deve essere strutturato in base a quanto in esso previsto (art. 21 comma 6 O.M. 205/2019). Il Consiglio di Classe fornisce alla Commissione d'esame opportune indicazioni per consentire a questi studenti di sostenere adeguatamente l'Esame di Stato e trasmette l'eventuale PDP. La Commissione, esaminati gli elementi forniti dal Consiglio di Classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive. Per questi studenti con BES, come indicato nella succitata OM, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per studenti con DSA, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'Esame di Stato alle condizioni indicate conseguono il Diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

**Valutazione studenti stranieri:**

"Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli studenti stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di studenti per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa". (art. 45, comma 4, DPR 394/99). Ne

discende la necessità di ripensare l'offerta formativa e la valutazione sui bisogni dei singoli allievi o gruppi di allievi stranieri.

Il Consiglio di Classe, per poter valutare l'alunno straniero eventualmente non alfabetizzato o poco alfabetizzato in lingua italiana, potrà programmare interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati, sulla base di quanto di seguito indicato:

1. Sarà fondamentale conoscere la storia scolastica precedente dell'alunno e ogni altra informazione fornita dalle funzioni strumentali all'insegnamento preposte all'accoglienza degli studenti stranieri;
2. Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà opportunamente selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione;
3. Il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (ITALIANO/L2), che è oggetto di verifiche, concorrerà alla sua valutazione formativa;
4. Ogni scelta effettuata dal Consiglio di Classe dovrà essere contenuta nel Piano di Studio Personalizzato;
5. Il Piano di Studio Personalizzato sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero.

In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "sommativa", i Consigli di Classe, prenderanno in considerazione tutti o solo in parte i seguenti indicatori:

1. Il percorso scolastico pregresso;
2. Gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
3. I risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
4. I risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
5. La motivazione;
6. La partecipazione;
7. L'impegno;
8. La progressione e le potenzialità d'apprendimento.

Qualora l'inserimento nel contesto scolastico avviene alla fine del primo quadrimestre, soprattutto se si è prossimi alla stesura dei documenti di valutazione, il Consiglio di Classe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere, in ogni singola disciplina, una valutazione del tipo: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Oppure:

“La valutazione espressa fa riferimento al Piano di Studio Personalizzato, programmato per gli apprendimenti, in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

(Anche nel caso in cui l’alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche).

Per quanto riguarda la valutazione di fine anno scolastico, il Consiglio di Classe potrà ricorrere alla seconda formulazione, tenendo conto degli attuali orientamenti della linguistica e della pedagogia interculturale e facendo, inoltre, riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR in Linee Guida per l’accoglienza e l’integrazione degli studenti stranieri, C.M. n. 24/06, che sono orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione delle varie discipline: “[...]La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all’età, alla lingua d’origine, all’utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche. E’ necessaria, pertanto, una programmazione mirata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento nella lingua italiana, acquisita via via dall’alunno straniero. Una volta superata questa fase (capacità di sviluppare la lingua per comunicare), va prestata particolare attenzione all’apprendimento della lingua per lo studio perché rappresenta il principale ostacolo per l’apprendimento delle varie discipline.”

Nel caso in cui l’alunno, non italofono, venga iscritto nella seconda parte dell’anno scolastico, può essere utile l’intervento del mediatore linguistico-culturale anche per una valutazione equipollente di eventuali produzioni scritte in lingua materna.

Bisogna tuttavia sottolineare che tutto quanto andrà monitorato con cura per valutare l’efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative. In ogni caso, non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato (C.M. 8/13). Del resto, come ribadisce la Nota MIUR del 22/11/13, "tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non

certo di abbassare i livelli di apprendimento. Il Piano Didattico Personalizzato va quindi inteso come uno strumento in più per curare la metodologia alle esigenze dell'alunno".

**Regolamento d'Istituto:**

Per ulteriori chiarimenti in merito alla Valutazione oltre che per tutto quanto riguarda le relazioni tra le varie componenti all'interno dell'Istituzione Scolastica si rimanda al Regolamento d'Istituto allegato in formato pdf alla presente sezione.

**ALLEGATI:** Regolamento d'Istituto 2019.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

### Punti di forza

Per ogni soggetto la scuola provvede a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali (BES);
- Monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni;
- Monitorare l'intero percorso;
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Gli organismi che orientano gli interventi individualizzati sono il Gruppo H, il gruppo H d'Istituto e il Gruppo H Operativo.

Per i ragazzi che non possono seguire le stesse attività dei compagni si definisce una programmazione educativa differenziata, all'interno del PEI, basata sull'analisi del Profilo Dinamico Funzionale dell'alunno (PDF). Tale programmazione si basa su quella specifica delle singole discipline, previste

nei corsi attivati dall'Istituto, e se ne discosta in base alle esigenze ed in funzione dei singoli casi. Accanto ai PEI la scuola, nella realizzazione di una modalità didattica laboratoriale, 'curva' i piani didattici sulle diverse situazioni ed in relazione alle diverse difficoltà anche con strumenti dispensativi e misure compensative.

Nell'Istituto opera un Gruppo di Lavoro per l'Inclusività, che valuta strategie, criticità e punti di forza degli interventi di inclusione scolastica del P.A.I. Nella scuola è, inoltre, attivo il programma di accoglienza per studenti stranieri e si realizzano percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia. La scuola realizza attività su temi dell'Intercultura e/o sulla valorizzazione delle diversità.

## **Punti di debolezza**

Nessuno

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

La didattica si esplica in modo integrato su due livelli che prevedono la cura sia degli studenti in difficoltà che quelli con particolari attitudini disciplinari. In virtù di ciò, sono previsti interventi mirati di recupero e di potenziamento, a seguito dei risultati del primo quadrimestre.

Attività di Recupero e Potenziamento:

- Corsi pomeridiani con fondi FIS e regionali;
- PON per lo sviluppo delle competenze di base;
- Partecipazione, previa preparazione, alle Olimpiadi di Matematica, Chimica, Fisica, Italiano, Lingue Classiche e a Concorsi di Informatica, Matematica, Scienze;
- Esposizione al pubblico dei lavori svolti nell'ambito dei vari Progetti;
- Per l'indirizzo professionale, oltre al percorso formativo nazionale, è attivo, nell'ambito regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale, il percorso di "Operatore Elettrico";
- Potenziamento delle competenze linguistiche con certificazione per le lingue cinese, tedesco, spagnolo, inglese e francese;
- Potenziamento delle competenze digitali attraverso certificazione ECDL, EIPASS, EBCL;
- Laboratorio teatrale e musicale;
- Scuole di Astronomia e Archeologia.

## Punti di debolezza

Nessuno

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è il documento contenente la sintesi coordinata dei tre progetti (didattico-

educativi, riabilitativi e di socializzazione) con cui si prevede una forte integrazione a livello scolastico ed extrascolastico della persona con disabilità. E' redatto all'inizio di ogni anno scolastico entro il 30 novembre. Secondo quanto disposto dal D.Lgs. 66/17, la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale verranno sostituiti da un nuovo e unico documento, il Profilo di Funzionamento, che sarà propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Debitamente firmato in tre copie da tutte le componenti (i genitori non possono rifiutarsi di firmarlo), una copia va consegnata alla famiglia, una al team docente/Consiglio di Classe ed una resta agli atti. Quanto ai contenuti, il PEI: □ Individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; □ Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; □ Definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; □ Indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il Progetto Individuale.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66: • è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'Istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; • tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; • individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; • esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; • definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; • indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto Individuale; • è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute

condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; • è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

## ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### **Ruolo della famiglia:**

La famiglia e la comunità rivestono un ruolo importante nella progettazione degli interventi educativi e la condivisione delle scelte rende maggiormente efficaci i risultati. Maggiore attenzione è dedicata, difatti, agli incontri con le famiglie che devono essere informate e rese partecipi, sia in fase di progettazione che di realizzazione, degli interventi inclusivi attraverso: • Momenti di condivisione; • Focus Group per individuare bisogni e aspettative; • Attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni; • Coinvolgimento nella redazione dei PEI. La famiglia si fa carico, insieme alla scuola, delle problematiche del proprio figlio ed è chiamata a dare il suo assenso per l'attuazione di particolari percorsi formativi. Partecipa al GLI se coinvolta in prima persona e, in generale, ai GLHO dell'anno, impegnandosi a dare continuità alle scelte metodologiche, alle strategie e ai percorsi individuati dalla scuola. È necessario favorire il coinvolgimento delle famiglie nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori e/o i tutor verranno accolti e ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per gli studenti con BES per condividere interventi e strategie nella redazione del PEI. La presenza di un rappresentante dei genitori è prevista anche nelle riunioni del GLI e nella redazione del PAI.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Focus Group per individuare bisogni e aspettative

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti di sostegno</b>	Collaborazione progettuale con Enti del Terzo settore
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Collaborazione progettuale con Enti del Terzo settore
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili
<b>Personale ATA</b>	Progetti di inclusione/laboratori integrati
<b>Il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)</b>	Realizzazione appieno del diritto all'apprendimento
<b>Il Collegio docenti</b>	Elaborazione del PTOF e delibera del PAI
<b>Assistente amministrativo</b>	Acquisizione della certificazione al momento dell'iscrizione
<b>Il Dirigente Scolastico</b>	E' garante del processo di integrazione del ragazzo disabile
<b>Il Consiglio di Classe/team docenti</b>	Prende atto della certificazione.
<b>Il GLHO</b>	Formulazione e verifica del PEI

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti a livello di reti di scuole
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Le associazioni territoriali, AIDA, ADHD Campania, UCIM.

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

Per i criteri e le modalità di valutazione si rimanda alla specifica sezione VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI/Valutazione studenti diversamente abili (L. 104/92). Si evidenzia ancora una volta che un PEI che preveda Obiettivi riconducibili ai Programmi Ministeriali seppure minimi, con prove uguali o equipollenti, comporta, al termine del percorso di studi, il rilascio del Diploma. Un PEI che preveda Obiettivi non riconducibili a quelli minimi con prove differenziate comporta il rilascio di un Attestato di Credito Formativo.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Il Telesi@ attua percorsi di continuità in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado di provenienza, stabilendo i primi contatti con gli alunni quando essi

frequentano il secondo quadrimestre della classe seconda, allo scopo di esplicitare la tipologia e le aree d'intervento possibili. Successivamente, dopo la preiscrizione effettuata in terza media, si attivano percorsi di accoglienza articolati in incontri con i docenti, la famiglia, l'alunno ed eventualmente gli operatori esterni interessati. I familiari hanno modo di visitare gli spazi dell'Istituto e l'alunno può partecipare ad alcune attività in modo da favorire un inserimento graduale. Vengono attualmente realizzate, inoltre, numerose attività che favoriscono l'inserimento degli alunni nel mondo del lavoro attraverso Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, attività di orientamento professionale, stage e progetti PON dedicati, mirati a perseguire le seguenti finalità: • Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici; • Acquisire competenze spendibili anche sul territorio di appartenenza; • Potenziare conoscenze, competenze e capacità mediante esperienze concrete; • Sviluppare competenze trasversali quali il problem solving, lo spirito d'iniziativa, l'autonomia e la responsabilità; • Sviluppare le competenze comunicative ed organizzative; • Potenziare le conoscenze mediante esperienze dirette; • Contribuire a far scoprire le competenze come momento fondamentale per la realizzazione di sé.

## Approfondimento

L'espletamento delle fasi di orientamento del nostro Istituto è derivata dalla convinzione che la chiarezza del curriculum verticale per ciascun indirizzo possa rendere agevole la verifica dei risultati e un'eventuale revisione della progettazione inclusiva della scuola. Si evince che l'odierna realizzazione di attività educative formative per gli studenti della secondaria di I grado affiancati dagli studenti e docenti della secondaria di II grado è utile a orientare lo studente fino al raggiungimento dell'obbligo scolastico. In fase funzionale è in atto, presso il nostro Istituto, il Progetto **Percorsi tratteggiati verticalMENTE e orizzontalMENTE** in rete con gli IC di Telesio T., Cerreto S., Amorosi e San Salvatore T., con una calendarizzazione triennale. Questo progetto, attraverso una didattica laboratoriale, incoraggia un atteggiamento attivo degli studenti nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida, prevedendo le seguenti azioni:

- Passaggio naturale da un grado di istruzione all'altro;
- Confronto, comunicazione e condivisione;
- Elaborazione di attività didattiche integrate;

- Condivisione di attività di orientamento e di continuità.

*I nostri La.Pro.Di. con curvatura PCTO pluridisciplinari per una scuola che accoglie ogni differenza, tendono a potenziare le capacità residue dei nostri alunni diversamente abili e, al tempo stesso, a renderli capaci di sapere, saper fare e quindi saper essere, migliorando l'acquisizione delle competenze relative alla comunicazione verbale nei vari contesti e orientandoli all'"amore verso gli altri". Nell'ambito del Laboratorio Progettuale PCTO, lo studente arricchisce la sua formazione con l'acquisizione di competenze maturate sul campo con stage in azienda. I PCTO costituiscono un'importante leva per valorizzare il ruolo sociale della scuola sul territorio e spingono all'innovazione del rapporto insegnamento-apprendimento facendo emergere l'interazione tra attività didattiche in aula e esperienze vissute nei contesti di lavoro dove tutta la comunità scolastica, e in particolare studenti e docenti, consolidano conoscenze abilità e competenze pregresse e ne acquisiscono di nuove. Questa interazione permette soprattutto agli studenti del secondo biennio di riflettere e di misurarsi con la realtà, non solo nel contesto lavorativo, ma anche nel percorso di prosecuzione degli studi. Attraverso lo strumento dei PCTO si promuovono processi di cambiamento implementando le competenze di base e trasversali.*



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Funzioni del 1°Collaboratore con delega di Vicario del DS: 1. Partecipare alle riunioni mensili di staff; 2. Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; 3. Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); 4. Diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nell'Istituto e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; 5. Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; 6. Redigere, a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; 7. Sovrintendere al corretto uso della fotocopiatrice, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; 8. Segnalare eventuali situazioni di rischio,	2
----------------------	--	---



con tempestività; 9. Riferire sistematicamente alla Dirigente Scolastica circa l'andamento ed i problemi dell'Istituto; 10. Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.; 11. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di avvisi, atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione; 12. Sostituire la Dirigente in caso di sua assenza; 13. Gestire le comunicazioni; 14. Organizzare le attività connesse alla convocazione dei Consigli di Classe e degli Organi Collegiali; 15. Assumere responsabilità nell'organizzazione, lo svolgimento, la verifica, la valutazione degli interventi di recupero; 16. Giustificare assenze degli alunni non rientranti nella competenza del docente della I ora; 17. Autorizzare le entrate in ritardo straordinario (dopo la I ora) e le uscite anticipate degli alunni; 18. Organizzare le modalità più rapide di smistamento e notifica di circolari e avvisi da parte del personale ATA; 19. Coordinare e supervisionare le riunioni degli studenti (assemblee, collettivi, etc.); 20. Coordinare le diverse fasi della giornata scolastica; 21. Controllare i registri di classe della sede centrale affidati al coordinatore della classe; 22. Predisporre modalità efficienti per gli incontri scuola-famiglia; 23. Operare la supervisione PON; 24. Mantenere costanti rapporti con il fiduciario delle succursali al fine di rendere omogenei comportamenti e direttive; 25. Gestire la vigilanza degli studenti; 26. Gestire la vigilanza dei piani; 27. Accogliere e gestire



	<p>le istanze dei genitori; 28. Dare supporto / consulenza ai Consigli di Classe e ai docenti; 29. Dare supporto / consulenza alle attività delle Commissioni interne, delle RSU, delle Funzioni Strumentali e dei Responsabili di settore; 30. Sostituire la Dirigente Scolastica in caso di sua assenza. Funzioni del 2° Collaboratore del DS: 1. Partecipare alle riunioni mensili di staff; 2. Coordinare l'elaborazione e stesura del PTOF; 3. Coordinare le relazioni con il personale scolastico; 4. Supervisionare il calendario degli impegni collegiali di istituto e stilare il verbale del CdD; 5. Relazionarsi con le famiglie degli studenti; 6. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione; 7. Presiedere riunioni informali e/o formali, su mandato della Dirigente Scolastica; 8. Rappresentare la Dirigente scolastica in eventi ufficiali interni ed esterni alla scuola; 9. Collaborare nell'elaborazione del piano della Qualità; 10. Coadiuvare il Collaboratore Vicario nei suoi compiti e sostituire lo stesso in caso di assenza.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>1. Partecipare alle riunioni periodiche promosse dalla Dirigente Scolastica; 2. Agire per nome e per conto della DS, in merito al proprio ambito, e riferire direttamente alla DS su quanto operato; 3. Partecipare, con potere di proposta, all'organizzazione scolastica; 4. Collaborare alla revisione del PTOF; 5. Contribuire alla predisposizione delle circolari relativamente al proprio ambito; 6. Collaborare allo svolgimento delle azioni</p>	<p>6</p>



	<p>promozionali, di eventi e manifestazioni in favore delle iniziative poste in essere dall'Istituto; 7. Collaborare con professionisti e agenzie esterne all'organizzazione di corsi e attività di formazione del proprio ambito; 8. Contribuire alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali del proprio ambito; 9. Collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie, nonché alla circolazione delle informazioni non previste, relativamente al proprio ambito; 10. Avere contatti con le famiglie, relativamente al proprio ambito; 11. Partecipare, su delega della Dirigente Scolastica, a riunioni presso gli Uffici Scolastici periferici e gli organismi di coordinamento territoriale delle scuole; 12. Collaborare con il DSGA, per quanto di propria competenza; 13. Contribuire alla predisposizione di questionari e alla modulistica interna; 14. Collaborare all'analisi dei progetti, relativamente al proprio ambito di riferimento.</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1 - (02 incarichi) - Interventi e servizi per gli studenti (Sportello ascolto-Prevenzione bullismo e cyber bullismo-Coordinamento eventi cinematografici e teatrali): 1. Guidare gli studenti verso soluzioni idonee nei casi di bisogni formativi; 2. Individuare problematiche tipicamente connesse al periodo adolescenziale, oppure legate all'insuccesso, al bullismo e cyberbullismo, alla dispersione scolastica, consentendo di</p>	8



attivare processi di promozione della salute; 3. Curare lo sportello di ascolto attraverso colloqui non con finalità terapeutiche ma di counseling, per aiutare i ragazzi ad individuare i problemi, i dubbi, le situazioni di crisi e le possibili strategie di risoluzione; 4. Effettuare una ricognizione delle risorse presenti sul territorio, utilizzabili per consulenza e supporto all'azione della scuola per il benessere degli studenti; 5. Coordinare e gestire l'acquisto di specifici sussidi didattici; 6. Coordinare le adesioni, la partecipazione ad eventi cinematografici e teatrali; 7. Collaborare a predisporre calendari, turni di sorveglianza e sostituzioni dei docenti accompagnatori in merito ad eventi cinematografici e teatrali; 8. Contribuire alla diffusione e organizzazione delle attività culturali in generale; 9. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti all'area di sua competenza. Area 2 - (02 incarichi) - Nuove tecnologie e sviluppo laboratori e reti-Aggiornamento e controllo del sito web (piani di lavoro, progettaz. La.Pro.Di competenze, PCTO e altro): 1. Rapportarsi con la DS per la comunicazione esterna; 2. Curare l'aggiornamento, la resa grafica (verbali dipartimenti, piani di lavoro, progettaz. La.Pro.Di competenze, PCTO, articoli sito e altro) e l'implementazione del sito web dell'Istituto; 3. Organizzare la formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie multimediali (TIC); 4. Supportare l'attività dei docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie; 5. Promuovere il rinnovamento



metodologico della didattica con l'utilizzo delle tecnologie informatiche; 6. Coordinare le attività di informatica per gli studenti; 7. Curare progettazione, organizzazione e manutenzione dei laboratori, delle attrezzature, delle infrastrutture di rete; 8. Promuovere innovazioni didattiche e attività di rete; 9. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti all'area di sua competenza. Area 3 - (02 incarichi) - Valutazione e autovalutazione nell'ottica della Qualità dell'Offerta Formativa (Coordinamento e monitoraggio di tutte le prove di valutazione e autovalutazione, diffusione dei risultati): 1. Migliorare la qualità dell'Offerta Formativa dell'Istituzione scolastica attraverso lo studio e l'analisi della letteratura e della legislazione riguardante l'argomento di autovalutazione e autoanalisi di Istituto; 2. Elaborare una diagnosi tesa a considerare il contesto ambientale e le variabili entro cui la scuola opera, le risorse a disposizione, i processi attivati, i risultati raggiunti; 3. Far maturare la consapevolezza che l'Autovalutazione d'Istituto è uno strumento di indirizzo dell'azione futura e di revisione critica dell'esistente; 4. Definire oggetto e strumenti della valutazione; 5. Individuare standard di riferimento e criteri di valutazione; 6. Valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico a livello di: micro-sistema, nell'ottica dell'Istituto che concretizza in sé un sistema di controllo, regolazione ed alimentazione



della propria progettualità formativa, predisponendo un sistema informativo in grado di alimentare il sistema operativo sul piano del supporto alle decisioni e del controllo dei processi e risultati ottenuti; macro-sistema, nell'ottica del Sistema Nazionale di Istruzione, in quanto strumento di accertamento della tenuta complessiva del servizio scolastico pubblico e di orientamento per la sua evoluzione; 7. Promuovere, coordinare e diffondere gli esiti delle verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti (INVALSI e Prove comuni); 8. Favorire la riflessione collegiale sulle cause che ostacolano o rallentano il processo di insegnamento-apprendimento; 9. Collaborare con i singoli docenti, con i Dipartimenti, con i referenti nel progetto di continuità e orientamento del PdM d'Istituto; 10. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti all'area di sua competenza. Area 4 - (02 incarichi) - Orientamento formativo e informativo (anche in relazione a PCTO): 1. Curare l'orientamento in entrata e in uscita; 2. Coordinare le attività di orientamento dell'Istituto rivolte agli studenti e ai genitori dei ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado; 3. Organizzare incontri informativi di visite guidate d'Istituto e di lezioni-tipo relative alle discipline caratterizzanti tutti gli indirizzi; 4. Collaborare alla preparazione di brochure e altri materiali informativi e alla relativa diffusione degli stessi; 5. Accertare i bisogni informativi degli studenti; 6.



	<p>Raccogliere ed organizzare informazioni sui servizi territoriali di orientamento; 7. Costruire rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuole (medie - Università); 8. Coordinare attività di orientamento universitario e di orientamento al mondo del lavoro; 9. Predisporre una ricognizione delle offerte formative disponibili sul territorio da sottoporre all'attenzione degli studenti (tra cui i Progetti per le Competenze Trasversali e l'Orientamento); 10. Organizzare conferenze e incontri con Enti e Agenzie formative del territorio; 11. Collaborare con i singoli docenti, con i Dipartimenti, con i referenti di progetto per l'arricchimento dell'offerta formativa costruita sulle esigenze degli studenti; 12. Collaborare con i singoli docenti, con i Dipartimenti, con i referenti nel progetto di continuità e orientamento del PdM d'Istituto; 13. Collaborare con i singoli docenti, con i Dipartimenti, con referenti e tutor PCTO d'Istituto; 14. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti all'area di sua competenza.</p>	
Capodipartimento	<p>Sono previsti i Capidipartimento dei seguenti Dipartimenti: Dipartimento indirizzo Classico - Dipartimento indirizzo Scientifico - Dipartimento indirizzo Scienze Applicate - Dipartimento indirizzo Linguistico - Dipartimento indirizzo Economico Sociale - Dipartimento indirizzo Professionale. Le funzioni ad essi attribuite sono: 1. Coordinare le riunioni dei rispettivi Dipartimenti; 2. Coordinare la programmazione didattica di</p>	6



	<p>Dipartimento e i metodi di misurazione e di valutazione su indicazione dei criteri generali del Collegio; 3. Proporre al Collegio i progetti e le attività di ricerca, sperimentazione, innovazione didattico-metodologica avanzate dai rispettivi Dipartimenti e da inserire nel PTOF; 4. Presentare al Collegio proposte concordate per la scelta dei libri di testo; 5. Proporre gli acquisti dei materiali e/o delle attrezzature; 6. Eseguire le delibere collegiali inerenti al proprio Dipartimento; 7. Redigere il verbale delle riunioni di Dipartimento su apposito registro.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Responsabili di plesso (02 incarichi): Responsabile del Polo Tecnologico del Telesi@ e Responsabile della sede di Solopaca del Telesi@. Le funzioni sono: 1. Partecipare alle riunioni mensili di staff; 2. Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; 3. Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); 4. Diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; 5. Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di classe; 6. Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; 7. Redigere a maggio/giugno, un</p>	2



elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; 8. Sovrintendere al corretto uso della fotocopiatrice, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; 9. Segnalare eventuali situazioni di rischio, con tempestività; 10. Riferire sistematicamente alla Dirigente scolastica circa l'andamento ed i problemi del plesso; 11. Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.; 12. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di avvisi, atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione. Con i colleghi e con il personale in servizio ha gli importanti compiti di: 1. Essere punto di riferimento organizzativo; 2. Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigente o da altri referenti. Con gli alunni la sua figura deve: 1. Rappresentare la Dirigente scolastica in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; 2. Accogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie ha il dovere di: 1. Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; 2. Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: 1. Accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dei PCTO, del Comune, in visita nel plesso; 2. Avvisare la Segreteria circa il



	<p>cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con la Dirigente;</p> <p>3. Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Dirigenza per poter accedere ai locali scolastici; 4. Essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti Locali.</p>	
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale deve: 1. Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate sui temi del PNSD prevedendo, inoltre, momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica</p>	1



	<p>condotta da altre figure; 4. Collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD; 5. Coordinare, con altri animatori digitali sul territorio, la creazione di gruppi di lavoro specifici.</p>	
Tutor Interno PCTO	<p>1. Concordare con il Coordinatore del Consiglio di Classe le azioni da intraprendere e le modalità di valutazione delle competenze da certificare; 2. Cura l'abbinamento studente/struttura esterna; 3. Mettere a punto il progetto formativo ed elaborare, insieme al Tutor Esterno, il Patto Formativo che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (Scuola, Impresa, Studenti); 4. Relazionare al Coordinatore del Consiglio di Classe e/o al Consiglio di Classe sull'andamento dei PCTO e seguire l'inserimento degli studenti nella realtà lavorativa; 5. Svolgere funzione di raccordo tra 'struttura esterna' e Consiglio di Classe; 6. Mantenere i contatti con i Tutor Esterni e analizzare con loro i risultati conseguiti dagli studenti; 7. Raccogliere ed analizzare i risultati che emergono dagli strumenti di monitoraggio e di valutazione finale per i Dipartimenti di indirizzo; 8. Compilare un resoconto delle attività per i Dipartimenti di indirizzo; 9. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti all'area di sua competenza.</p>	30
Responsabili	<p>1. Coordinare le riunioni dei rispettivi</p>	3



<b>organizzatori dipartimento disciplinare AREA UMANISTICA: Artistico- Letterario</b>	<p>Dipartimenti Disciplinari; 2. Coordinare, su indicazione dei criteri generali del Collegio, la programmazione didattico-educativa di Dipartimento Disciplinare e i metodi di misurazione e di valutazione; 3. Proporre al Collegio i progetti e le attività di ricerca, sperimentazione, innovazione didattico-metodologica avanzate dai rispettivi Dipartimenti e da inserire nel PTOF; 4. Presentare al Collegio proposte concordate per la scelta dei libri di testo; 5. Eseguire le delibere collegiali inerenti al proprio Dipartimento Disciplinare; 6. Essere punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento Disciplinare come mediatore delle istanze di ciascun docente (relativamente alle competenze del Dipartimento disciplinare), garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del Dipartimento Disciplinare; 7. Verificare eventuali difficoltà presenti nel proprio Dipartimento Disciplinare e, quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, riferirne al Dirigente Scolastico e, alla prima riunione, in Comitato Didattico; 8. Redigere il Verbale delle riunioni di Dipartimento Disciplinare su apposito registro.</p>	
<b>Responsabili organizzatori dipartimento disciplinare AREA UMANISTICA: Storico- filosofico</b>	<p>1. Coordinare le riunioni dei rispettivi Dipartimenti Disciplinari; 2. Coordinare, su indicazione dei criteri generali del Collegio, la programmazione didattico-educativa di Dipartimento Disciplinare e i metodi di misurazione e di valutazione; 3. Proporre al Collegio i progetti e le attività di ricerca,</p>	3



	<p>sperimentazione, innovazione didattico-metodologica avanzate dai rispettivi Dipartimenti e da inserire nel PTOF; 4. Presentare al Collegio proposte concordate per la scelta dei libri di testo; 5. Eseguire le delibere collegiali inerenti al proprio Dipartimento Disciplinare; 6. Essere punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento Disciplinare come mediatore delle istanze di ciascun docente (relativamente alle competenze del Dipartimento disciplinare), garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del Dipartimento Disciplinare; 7. Verificare eventuali difficoltà presenti nel proprio Dipartimento Disciplinare e, quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, riferirne al Dirigente Scolastico e, alla prima riunione, in Comitato Didattico; 8. Redigere il Verbale delle riunioni di Dipartimento Disciplinare su apposito registro.</p>	
<p>Responsabili organizzatori dipartimento disciplinare <b>MATEMATICA E FISICA</b></p>	<p>1. Coordinare le riunioni dei rispettivi Dipartimenti Disciplinari; 2. Coordinare, su indicazione dei criteri generali del Collegio, la programmazione didattico-educativa di Dipartimento Disciplinare e i metodi di misurazione e di valutazione; 3. Proporre al Collegio i progetti e le attività di ricerca, sperimentazione, innovazione didattico-metodologica avanzate dai rispettivi Dipartimenti e da inserire nel PTOF; 4. Presentare al Collegio proposte concordate per la scelta dei libri di testo; 5. Eseguire le delibere collegiali inerenti al proprio</p>	<p>1</p>



	<p>Dipartimento Disciplinare; 6. Essere punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento Disciplinare come mediatore delle istanze di ciascun docente (relativamente alle competenze del Dipartimento disciplinare), garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del Dipartimento Disciplinare; 7. Verificare eventuali difficoltà presenti nel proprio Dipartimento Disciplinare e, quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, riferirne al Dirigente Scolastico e, alla prima riunione, in Comitato Didattico; 8. Redigere il Verbale delle riunioni di Dipartimento Disciplinare su apposito registro.</p>	
<p>Responsabili organizzatori dipartimento disciplinare SCIENTIFICO</p>	<p>1. Coordinare le riunioni dei rispettivi Dipartimenti Disciplinari; 2. Coordinare, su indicazione dei criteri generali del Collegio, la programmazione didattico-educativa di Dipartimento Disciplinare e i metodi di misurazione e di valutazione; 3. Proporre al Collegio i progetti e le attività di ricerca, sperimentazione, innovazione didattico-metodologica avanzate dai rispettivi Dipartimenti e da inserire nel PTOF; 4. Presentare al Collegio proposte concordate per la scelta dei libri di testo; 5. Eseguire le delibere collegiali inerenti al proprio Dipartimento Disciplinare; 6. Essere punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento Disciplinare come mediatore delle istanze di ciascun docente (relativamente alle competenze del Dipartimento disciplinare), garante del</p>	<p>1</p>



	<p>funzionamento, della correttezza e della trasparenza del Dipartimento Disciplinare; 7. Verificare eventuali difficoltà presenti nel proprio Dipartimento Disciplinare e, quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, riferirne al Dirigente Scolastico e, alla prima riunione, in Comitato Didattico; 8. Redigere il Verbale delle riunioni di Dipartimento Disciplinare su apposito registro.</p>	
<p>Responsabili organizzatori dipartimento disciplinare LINGUISTICO</p>	<p>1. Coordinare le riunioni dei rispettivi Dipartimenti Disciplinari; 2. Coordinare, su indicazione dei criteri generali del Collegio, la programmazione didattico-educativa di Dipartimento Disciplinare e i metodi di misurazione e di valutazione; 3. Proporre al Collegio i progetti e le attività di ricerca, sperimentazione, innovazione didattico-metodologica avanzate dai rispettivi Dipartimenti e da inserire nel PTOF; 4. Presentare al Collegio proposte concordate per la scelta dei libri di testo; 5. Eseguire le delibere collegiali inerenti al proprio Dipartimento Disciplinare; 6. Essere punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento Disciplinare come mediatore delle istanze di ciascun docente (relativamente alle competenze del Dipartimento disciplinare), garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del Dipartimento Disciplinare; 7. Verificare eventuali difficoltà presenti nel proprio Dipartimento Disciplinare e, quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i</p>	<p>1</p>



	<p>problemi rilevati, riferirne al Dirigente Scolastico e, alla prima riunione, in Comitato Didattico; 8. Redigere il Verbale delle riunioni di Dipartimento Disciplinare su apposito registro.</p>	
<p>Responsabili organizzatori dipartimento disciplinare SCIENZE MOTORIE</p>	<p>1. Coordinare le riunioni dei rispettivi Dipartimenti Disciplinari; 2. Coordinare, su indicazione dei criteri generali del Collegio, la programmazione didattico-educativa di Dipartimento Disciplinare e i metodi di misurazione e di valutazione; 3. Proporre al Collegio i progetti e le attività di ricerca, sperimentazione, innovazione didattico-metodologica avanzate dai rispettivi Dipartimenti e da inserire nel PTOF; 4. Presentare al Collegio proposte concordate per la scelta dei libri di testo; 5. Eseguire le delibere collegiali inerenti al proprio Dipartimento Disciplinare; 6. Essere punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento Disciplinare come mediatore delle istanze di ciascun docente (relativamente alle competenze del Dipartimento disciplinare), garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del Dipartimento Disciplinare; 7. Verificare eventuali difficoltà presenti nel proprio Dipartimento Disciplinare e, quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, riferirne al Dirigente Scolastico e, alla prima riunione, in Comitato Didattico; 8. Redigere il Verbale delle riunioni di Dipartimento Disciplinare su apposito registro.</p>	<p>1</p>



<p>Responsabili organizzatori dipartimento disciplinare TECNICO-PROFESSIONALE</p>	<p>1. Coordinare le riunioni dei rispettivi Dipartimenti Disciplinari; 2. Coordinare, su indicazione dei criteri generali del Collegio, la programmazione didattico-educativa di Dipartimento Disciplinare e i metodi di misurazione e di valutazione; 3. Proporre al Collegio i progetti e le attività di ricerca, sperimentazione, innovazione didattico-metodologica avanzate dai rispettivi Dipartimenti e da inserire nel PTOF; 4. Presentare al Collegio proposte concordate per la scelta dei libri di testo; 5. Eseguire le delibere collegiali inerenti al proprio Dipartimento Disciplinare; 6. Essere punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento Disciplinare come mediatore delle istanze di ciascun docente (relativamente alle competenze del Dipartimento disciplinare), garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del Dipartimento Disciplinare; 7. Verificare eventuali difficoltà presenti nel proprio Dipartimento Disciplinare e, quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, riferirne al Dirigente Scolastico e, alla prima riunione, in Comitato Didattico; 8. Redigere il Verbale delle riunioni di Dipartimento Disciplinare su apposito registro.</p>	<p>1</p>
<p>Responsabili organizzatori dipartimento disciplinare INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA</p>	<p>1. Coordinare le riunioni dei rispettivi Dipartimenti Disciplinari; 2. Coordinare, su indicazione dei criteri generali del Collegio, la programmazione didattico-educativa di Dipartimento Disciplinare e i metodi di misurazione e di valutazione; 3. Proporre al</p>	<p>1</p>



	<p>Collegio i progetti e le attività di ricerca, sperimentazione, innovazione didattico-metodologica avanzate dai rispettivi Dipartimenti e da inserire nel PTOF; 4. Presentare al Collegio proposte concordate per la scelta dei libri di testo; 5. Eseguire le delibere collegiali inerenti al proprio Dipartimento Disciplinare; 6. Essere punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento Disciplinare come mediatore delle istanze di ciascun docente (relativamente alle competenze del Dipartimento disciplinare), garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del Dipartimento Disciplinare; 7. Verificare eventuali difficoltà presenti nel proprio Dipartimento Disciplinare e, quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, riferirne al Dirigente Scolastico e, alla prima riunione, in Comitato Didattico; 8. Redigere il Verbale delle riunioni di Dipartimento Disciplinare su apposito registro.</p>	
<p>Responsabili organizzatori dipartimento disciplinare AREA H</p>	<p>1. Coordinare le riunioni dei rispettivi Dipartimenti Disciplinari; 2. Coordinare, su indicazione dei criteri generali del Collegio, la programmazione didattico-educativa di Dipartimento Disciplinare e i metodi di misurazione e di valutazione; 3. Proporre al Collegio i progetti e le attività di ricerca, sperimentazione, innovazione didattico-metodologica avanzate dai rispettivi Dipartimenti e da inserire nel PTOF; 4. Presentare al Collegio proposte concordate per la scelta dei libri di testo; 5. Eseguire le</p>	<p>1</p>



	<p>delibere collegiali inerenti al proprio Dipartimento Disciplinare; 6. Essere punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento Disciplinare come mediatore delle istanze di ciascun docente (relativamente alle competenze del Dipartimento disciplinare), garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del Dipartimento Disciplinare; 7. Verificare eventuali difficoltà presenti nel proprio Dipartimento Disciplinare e, quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, riferirne al Dirigente Scolastico e, alla prima riunione, in Comitato Didattico; 8. Redigere il Verbale delle riunioni di Dipartimento Disciplinare su apposito registro.</p>	
Coordinatori di Classe	<p>I compiti affidati sono i seguenti: 1. Coordinare i lavori del Consiglio di classe nelle fasi di programmazione, di attuazione e di verifica; 2. Presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe o curarne la verbalizzazione, quando a presiedere è il DS; 3. Curare l'esecuzione delle eventuali deliberazioni del C.d.C.; 4. Curare i rapporti con i genitori e con i rappresentanti dei genitori, compilando un registro nel quale siano annotati tutti gli incontri, i contatti telefonici e ogni tipo di comunicazione; 5. Archiviare la Programmazione Educativa e Didattica sulla pendrive consegnata dall'Istituto; 6. Curare i rapporti con la Dirigenza; 7. Verificare periodicamente le assenze degli studenti e assumere l'iniziativa, ove se ne</p>	53



	<p>ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia; 8. Curare, su specifica indicazione della Dirigenza, le varie fasi relative all'adozione dei libri di testo della classe; 9. Essere il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del Consiglio di Classe; 10. Convocare in via straordinaria il C.d.C (salvo esigenze particolari), previa intesa con la DS; 11. Mantenere i contatti con il tutor interno del PCTO, concordando le azioni da intraprendere e le modalità di valutazione delle competenze da certificare e raccogliendo la relazione e il resoconto sull'andamento delle attività relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.</p>	
Referenti BIBLIOTEC@	<p>1. Organizzare adempimenti connessi alle attività di biblioteca; 2. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 3. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.</p>	1
Team docente collaboratori BIBLIOTEC@	<p>1. Predisporre e coordinare gli eventi (manifestazioni, spettacoli, ...); 2. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 3. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.</p>	3
Referenti TREKKING CULTURALE	<p>1. Predisporre e coordinare gli eventi (manifestazioni, spettacoli, ...); 2. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 3. Coadiuvare</p>	2



	la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.	
Referenti CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO/RUNNING	1. Predisporre e coordinare gli eventi (manifestazioni, spettacoli, ...); 2. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 3. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.	1
Referenti ORARIO	1. Essere punto di riferimento delle attività inerenti la funzione; 2. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.	1
Referenti MATEMATICA E REALTA'	1. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 2. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.	3
Referenti BULLISMO E CYBERBULLISMO	1. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 2. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.	1
Referenti TEATRO	1. Effettuare gli adempimenti connessi alla partecipazione degli studenti al Laboratorio di Teatro; 2. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 3. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti all'area di sua competenza.	5
Referenti ESABAC	1. Effettuare gli adempimenti connessi alla	1



	partecipazione degli studenti; 2. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 3. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti all'area di sua competenza.	
Referenti BES (bisogni educativi speciali)	1. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 2. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.	1
Referenti GIOCHI DI ANACLETO e OLIMPIADI DI FISICA	1. Effettuare gli adempimenti connessi alla partecipazione degli studenti ai Giochi di Anacleto e alle Olimpiadi di Fisica; 2. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 3. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti all'area di sua competenza.	2
Referenti OLIMPIADI DI INFORMATICA E PROBLEM SOLVING	1. Effettuare gli adempimenti connessi alla partecipazione degli studenti alle Olimpiadi di Informatica e Problem Solving; 2. Organizzare, preparare e seguire gli eventi; 3. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 4. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.	1
Referenti OLIMPIADI DI MATEMATICA	1. Effettuare gli adempimenti connessi alla partecipazione degli studenti alle Olimpiadi di Matematica; 2. Organizzare, preparare e seguire gli eventi; 3. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 4. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione	2



	dell'area di sua competenza.	
<b>Referenti OLIMPIADI DI SCIENZE</b>	1. Effettuare gli adempimenti connessi alla partecipazione degli studenti alle Olimpiadi di Scienze; 2. Organizzare, preparare e seguire gli eventi; 3. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 4. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.	1
<b>Referenti OLIMPIADI DI FILOSOFIA - FESTIVAL DELLA FILOSOFIA</b>	1. Effettuare gli adempimenti connessi alla partecipazione degli studenti alle Olimpiadi e al Festival di Filosofia; 2. Organizzare, preparare e seguire gli eventi; 3. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 4. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.	1
<b>Referenti OLIMPIADI DI ITALIANO - CERTAMINA</b>	1. Effettuare gli adempimenti connessi alla partecipazione degli studenti alle Olimpiadi di Italiano/Certamina; 2. Organizzare, preparare e seguire gli eventi; 3. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 4. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.	1
<b>Referenti leFP</b>	1. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 2. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.	1



Referenti P.C.T.O. - E.B.C.L.	1. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 2. Coadiuvarne la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.	1
Referenti EDUCAZIONE E LEGALITA'	1. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 2. Coadiuvarne la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.	1
Referenti SOCIETA' DANTE ALIGHIERI E PROMOZIONE DELLA CULTURA DANTESCA	1. Effettuare gli adempimenti connessi alla partecipazione degli studenti a Convegni, Seminari e Concorsi della Società Dante Alighieri; 2. Organizzare, preparare e seguire gli eventi; 3. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 4. Coadiuvarne la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.	1
Referenti E.I.P.A.S.S.	1. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 2. Coadiuvarne la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.	2
Referenti DI LABORATORIO DI INFORMATICA	1. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 2. Coadiuvarne la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.	2
Referenti DI LABORATORIO DI VIDEOPRODUZIONE	1. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 2. Coadiuvarne la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di	1



	gestione dell'area di sua competenza.	
Referenti DI LABORATORIO DI ELETTRONICA	1. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 2. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.	1
Referenti DI LABORATORIO DI FISICA	1. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 2. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.	1
Referenti DI LABORATORIO DI CHIMICA	1. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 2. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.	1
Referenti QUOTIDIANO IN CLASSE	1. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 2. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.	3
Referenti CERTIFICAZIONI DI INGLESE	1. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 2. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.	1
Responsabile PREPOSTO ALL'OSSERVANZA DEL DIVIETO DI FUMO	1. Contestare al trasgressore la violazione della normativa antifumo presentandosi quali addetti incaricati ed eventualmente mostrando la lettera di accreditamento e il Documento di Identità; 2. Richiedere al trasgressore - se non lo conoscono personalmente - un documento valido di	4



	<p>identità per prendere nota delle esatte generalità e indirizzo, da trascrivere a verbale; 3. In caso di rifiuto a fornire le generalità o di allontanamento, cercare di identificarlo tramite eventuali testimoni. In caso di identificazione, apporre sul verbale la nota; "Il trasgressore, a cui è stata contestata la violazione della legge e che è stato invitato a fornire le generalità, non le ha fornite e si è allontanato rifiutando di ricevere il verbale"; 4. Qualora il trasgressore sia conosciuto e si rifiuti di firmare e ricevere il verbale, preoccuparsi di inserire l'annotazione: "E' stato richiesto al trasgressore se voleva far trascrivere nel verbale proprie controdeduzioni e di firmare, ma si è rifiutato sia di mettere proprie osservazioni sia di ricevere il verbale"; 5. Provvedere alla redazione in triplice copia del verbale di accertamento; 6. Individuare l'ammenda da comminare; 7. Consegnare al trasgressore la copia di sua pertinenza; 8. Consegnare la seconda e terza copia all'Ufficio di Segreteria.</p>	
<p>Addetto ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E DI EVACUAZIONE</p>	<p>1. Portarsi rapidamente sul luogo dell'emergenza, segnalando tempestivamente (sistema porta a porta) lo stato di pericolo alle persone presenti nei locali ubicati nelle vicinanze della fonte di pericolo; 2. Prestare il primo soccorso agli infortunati; 3. Mettere in azione gli estintori in caso di incendio; 4. Segnalare o far segnalare l'emergenza (se necessario) a tutta la scuola con il sistema di allarme; 5. Su indicazione del coordinatore dell'emergenza o in sua assenza allertare i</p>	<p>15</p>



	<p>Vigili del Fuoco (115) e/o Pronto Soccorso (118); 6. Controllare (dopo essersi disposti in punti strategici per il controllo della evacuazione delle classi) che il personale attui l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito dal piano di emergenza; 7. Ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali di piano (raggiungendo p. es. i locali tecnici defilati, i servizi igienici, ecc. oppure eventuali prestatori d'opera occasionali) prima di abbandonare la sezione di edificio di propria competenza, controllando che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte; 8. Disattivare gli impianti, in particolare i quadri elettrici; 9. Coadiuvare il responsabile dell'area di raccolta nella verifica delle presenze nel punto esterno di raccolta; 10. Collaborare con il Coordinatore dell'emergenza all'attività di sorveglianza quotidiana degli impianti e attrezzature antincendio.</p>	
<p>Addetto ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO</p>	<p>1. Prendere la valigetta di primo soccorso e portarsi immediatamente sul luogo in cui è stata segnalata l'emergenza; 2. Accertarsi delle condizioni di salute della persona infortunata; 3. Indossare i dispositivi di protezione individuale; 4. Eseguire i primi interventi conformemente alla formazione ricevuta allontanando le persone non interessate; 5. Segnalare l'infortunio al Coordinatore delle emergenze; 6. Se necessario, contattare i soccorsi sanitari esterni direttamente o attraverso il Coordinatore delle emergenze; 7. Attendere con l'infortunato l'arrivo dei</p>	<p>8</p>



	<p>soccorsi esterni; 8. Tenersi aggiornato sui prodotti chimici eventualmente utilizzati nella scuola e prendere visione delle relative schede di sicurezza.</p>	
<p>Coordinatore attività PCTO</p>	<p>REFERENTE PCTO: 1. Partecipare alle riunioni periodiche promosse dalla Dirigente Scolastica; 2. Agire per nome e per conto della DS, in merito al proprio ambito, e riferire direttamente alla DS su quanto operato; 3. Partecipare, con potere di proposta, all'organizzazione scolastica; 4. Collaborare alla revisione del PTOF; 5. Contribuire alla predisposizione delle circolari relativamente al proprio ambito; 6. Collaborare allo svolgimento delle azioni promozionali, di eventi e manifestazioni in favore delle iniziative poste in essere dall'Istituto; 7. Collaborare con professionisti e agenzie esterne all'organizzazione di corsi e attività di formazione del proprio ambito; 8. Contribuire alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali del proprio ambito; 9. Collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie, nonché alla circolazione delle informazioni non previste, relativamente al proprio ambito; 10. Aver contatti con le famiglie, relativamente al proprio ambito; 11. Partecipare, su delega della Dirigente Scolastica, a riunioni presso gli Uffici Scolastici periferici e gli organismi di coordinamento territoriale delle scuole; 12. Collaborare con il DSGA, per quanto di propria competenza; 13. Contribuire alla</p>	<p>1</p>



	<p>predisposizione di questionari e alla modulistica interna; 14. Collaborare all'analisi dei progetti, relativamente al proprio ambito di riferimento; 15. Assicurare il collegamento tra CTS e TUTOR interni; 16. Facilitare e garantire l'efficacia e l'efficienza nonché la trasparenza dei PCTO, la loro coerenza con il profilo culturale ed educativo di ciascun indirizzo di studio afferente la scuola, l'individuazione e l'accertamento dei requisiti della struttura ospitante, la sottoscrizione delle relative convenzioni, la valutazione della struttura ospitante al termine dell'esperienza.</p>	
<b>Responsabili EVENTI</b>	<p>1. Predisporre e coordinare gli eventi (manifestazioni, spettacoli, ...); 2. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 3. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.</p>	3
<b>Referenti OLIMPIADI DI ECONOMIA E FINANZA</b>	<p>1. Effettuare gli adempimenti connessi alla partecipazione degli studenti alle Olimpiadi di Economia e Finanza; 2. Organizzare, preparare e seguire gli eventi; 3. Essere punto di riferimento, per gli studenti, delle attività inerenti la funzione; 4. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.</p>	1
<b>Responsabile REGISTRO ELETTRONICO</b>	<p>1. Curare il Registro Elettronico e monitorarne la funzionalità; 2. Essere punto di riferimento delle attività inerenti la funzione; 3. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le</p>	1



	problematiche di gestione dell'area di sua competenza.	
Responsabili SITO WEB	1. Curare e aggiornare il Sito Web d'Istituto e monitorarne la funzionalità; 2. Essere punto di riferimento delle attività inerenti la funzione; 3. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.	2
Responsabile REVISIONE PTOF	1. Effettuare la revisione del PTOF e provvedere ad eventuali aggiornamenti periodici e/o correzioni; 2. Essere punto di riferimento delle attività inerenti la funzione; 3. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.	1
Responsabile REVISIONE REGOLAMENTO D'ISTITUTO	1. Effettuare la revisione del Regolamento d'Istituto e provvedere ad eventuali aggiornamenti periodici e/o correzioni; 2. Essere punto di riferimento delle attività inerenti la funzione; 3. Coadiuvare la Dirigente nella stesura di atti e carteggi afferenti le problematiche di gestione dell'area di sua competenza.	1

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Attività di insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di:	17



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	2
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	5
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività di insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	4
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Attività di insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	2
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Attività di insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	8
A026 - MATEMATICA	Attività di insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di:	4



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	
A027 - MATEMATICA E FISICA	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	12
A040 - SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	2
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Attività di insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	3
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività di insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	7
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Attività di insegnamento, potenziamento e organizzazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	8



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	
A054 - STORIA DELL'ARTE	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	Attività di insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	10
AC24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (SPAGNOLO)	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	3
ADSS - SOSTEGNO	Attività di insegnamento, potenziamento e organizzazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	9
B015 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE	Attività di insegnamento	2



ELETTRICHE ED ELETTRONICHE		
-------------------------------	--	--

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	<p>Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</p> <p>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive della Dirigente Scolastica.</p> <p>Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge, con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale erogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
<b>Ufficio protocollo</b>	<p>1. Prelievo e visione giornaliera di tutta la posta elettronica in entrata su: e-mail istituzionale, posta certificata e MIUR; Ricerca e reperimento normativa on-line; 2. Registrazione</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>posta in entrata e uscita con protocollo informatico; Cura, smistamento e archivio della corrispondenza, anche elettronica; Servizi postali; Cura dell'Albo; 3. Accesso a documenti amministrativi; Autocertificazione e dichiarazioni sostitutive; 4. Amministrazione scolastica; Decentramento amministrativo; Redazione di qualsiasi documento, tramite PC, non specificatamente indicato ad altro personale; 5. Autorizzazioni e patrocini; Benemerenze; 6. Calendario scolastico; Calendario delle attività; Chiusura della scuola.</p>
<p><b>Ufficio acquisti</b></p>	<p>1. Fondo dell'Istituzione Scolastica; Indennità di amministrazione; Compensi accessori: compensi esami, missioni, ore eccedenti, ore di approfondimento, ecc.; Incarichi specifici ATA; Funzioni strumentali al PTOF; Docenti Collaboratori della Dirigente Scolastica; 2. Inventario; Collaudo di beni e relativi verbali; Eliminazione di beni; Donazione di beni; Concessione di beni; 3. Tenuta registro facile consumo con carico e scarico del materiale; 4. Passaggio di consegne; Scarto d'archivio; Furti; Discarico inventariale; Controllo del materiale d'ufficio in magazzino: cancelleria, libri, ecc.; 5. Tenuta e gestione Albo fornitori; Biblioteche scolastiche; 6. Trattamento economico: Stipendi, liquidazione competenze; Contributi e ritenute su compensi; Interessi legali e rivalutazione monetaria; Trattamento di missione; Rapporti con il Tesoro per quanto di competenza; Modelli CU; INPS; IRAP; Mod. 770; Conguaglio contributivo e fiscale; DMA compensi accessori; 7. Attività propedeutiche Progetti Europei PON - Contratti con Enti privati; 8. Gestione Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): Contratti, Convenzioni; Nomine; Statistiche e monitoraggi; 9. Fondo ESPERO; Indennità di disoccupazione; Domande detrazione d'imposta e Assegno Nucleo Familiare; TFR; Ferie non godute; 10. Tenuta Conto Corrente Bancario; Rapporti con l'Istituto cassiere; Accordi</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>di rete; Assicurazione rischi; 11. Tenuta Conto Corrente Postale; 12. Anagrafe delle prestazioni; 13. Acquisti e forniture di beni e servizi: istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi; Acquisizione richieste offerte; Preparazione piani comparativi; Carico e scarico materiale di magazzino; Richiesta preventivi; Contratto; Denunce furti e smarrimenti ; Operazioni connesse alla stipula della Polizza assicurativa; Contatti con l'Agenzia assicuratrice; Attività negoziale; Lezioni sul Campo. AZIONI DI SUPPORTO al D.S.G.A: 1. Programma Annuale; Conto consuntivo; Verifiche e modifiche al Programma Annuale; Spese; Pagamento fatture; Finanziamenti; Servizio di cassa; Fondo per le minute spese; Revisori dei conti; Monitoraggio flussi finanziari; Impegni, liquidazioni e pagamenti delle Spese; Accertamenti e riscossioni delle Entrate; Emissione Mandati e Reversali; Versamento ritenute; Statistiche di bilancio; Flussi di cassa; Tenuta registro facile consumo con carico e scarico del materiale; 2. Sicurezza e salute nella scuola; Incarichi connessi; 3. Tutela dati personali; Incarichi connessi.</p>
<p><b>Ufficio per la didattica</b></p>	<p>1. Iscrizione, frequenza, trasferimenti, assenze, certificati, tenuta fascicoli studenti; Corrispondenza con le famiglie; Richiesta notizie studenti; Trasmissione notizie studenti; Trasmissione fascicolo personale studenti al termine percorso scolastico; Obbligo formativo; Obbligo scolastico; Statistiche studenti; Orientamento scolastico; Tasse scolastiche; 2. Statistiche studenti; Rilevazioni integrative; Anagrafe scolastica; 3. Elezioni scolastiche; Decreti costitutivi; Convocazione Consigli di Classe, Consulta degli Studenti; Organo di Garanzia; Affissione Deliberazioni organi collegiali; Tenuta e controllo Registri Verbali Consigli di classe; 4. Scrutini ed esami: pagelle, Registro dei voti, tabelloni pubblicazione risultati, Diplomi; Provvedimenti e</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>documentazione inerenti Esami di idoneità, Esami integrativi, Esami preliminari, Esami recupero debito scolastico , Esami di qualifica, Esami di Stato; 5. Esame schede di proposte nuove adozioni e conferme; Elaborazione e pubblicazione Elenco Libri di Testo; Comunicazione Elenco Libri di testo adottati; Gratuità Libri di testo; Borse di studio; 6. Equipe socio-medico-psicopedagogica; Rapporti con la ASL; Rapporti con i Centri di riabilitazione; Assistenza studenti portatori di handicap e Rapporti con gli Enti locali per l'assistenza; 7. Formazione delle classi; 8. Piani di studio; 9. Carta dei servizi; 10. Sperimentazione didattica; 11. Polizza assicurativa; Infortuni studenti; Procedimento per le denunce di infortuni; Denuncia INAIL; Registro infortuni; 12. Richiesta e rilascio certificati; Richiesta e rilascio nulla osta –Rilascio libretti giustifiche; 13. Comunicazioni agli studenti e alle famiglie; Ritardi e assenze studenti ; Certificazioni varie; 14. Assemblee Studentesche di Classe e di Istituto: richieste di assemblee, comunicazioni agli studenti ecc.; 15. Rapporti con Scuole ed Enti stranieri; 16. Concorsi e manifestazioni per studenti; 17. Lezioni sul campo: uscite didattiche, visite guidate e viaggi d’istruzione (adempimenti propedeutici: richieste, elenchi partecipanti ecc.); 18. Attività sportiva; Esoneri; Gestione Giochi studenteschi.</p>
<p><b>Ufficio del personale</b></p>	<p>1. Organico di diritto Personale Docente e ATA; Adeguamento Organico di Diritto all'Organico di Fatto; Personale ex LSU e Piano di ottimizzazione; Organico Ins. Rel. Cattolica; 2. Tenuta e cura fascicolo personale e stato di servizio; Assunzione in servizio; Richiesta notizie amministrative; Trasmissione notizie amministrative; Incompatibilità; Libere professioni e prestazioni extrascolastiche compatibili: accettazione domande, provvedimenti di autorizzazione, ecc.; Esoneri/semiesoneri</p>



## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

vicari; 3. Procedimento disciplinare; Attività private autorizzate; Periodo di prova e Anno di formazione: individuazione, comunicazioni, decreti, ecc.; Periodo di prova; Assunzioni a T.D./T.I.; Adempimenti immessi in ruolo; Documenti di rito; Conferma in ruolo; Piano delle attività Ata; Turni personale ATA; Orario di servizio; Orario di lavoro; Rapporti con il Tesoro per quanto di competenza; Rapporti con la Ragioneria Provinciale dello Stato per quanto di competenza; Certificazioni varie; 4. Infortuni del personale; Atti residui Causa di servizio – Equo indennizzo; Pensione di inabilità/inidoneità; 5. Decreti di assenza; 6. Graduatoria Permanente; Graduatoria d'Istituto; Ricerca supplenti, telegrammi e relativa registrazione, fonogrammi e relativa registrazione, individuazione di nomina, emissione contratti e attività connesse; Comunicazione Centro per l'Impiego; Certificati di servizio Proposta d'assunzione; Contratto individuale di lavoro; Contratto di prestazione d'opera, convenzioni, co.co.co.; Tenuta e cura registro contratti a T.D; Rapporti con il Tesoro per quanto di competenza; Rapporti con la Ragioneria Provinciale dello Stato per quanto di competenza; Classi di concorso e abilitazioni; 7. Riscatto/computo ricongiunzione servizi ai fini della pensione; Riscatto servizi ai fini della buonuscita; INPS Previdenza; INPS Assistenza; Cessazione dal servizio: limiti di età, anzianità di servizio, dimissioni volontarie, decesso, decadenza; Dimissioni dal servizio; Decesso; Dispensa dal servizio per infermità; Proroga del collocamento a riposo; Adempimenti INPS Passweb ; Mantenimento in servizio; Riammissione in servizio; Utilizzazione in altri compiti; Part-time; 8. Dichiarazione dei servizi; Ricostruzione di carriera; Inquadramento; 9. Prelievo e visione giornaliera di tutta la posta elettronica in entrata su: e-mail istituzionale, posta certificata e MIUR; Ricerca e reperimento normativa on-line; Contratti con Enti



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>privati; 10. Scioperi; Rilevazione Assenze per sciopero; Comunicazione assenze per sciopero; 11. Aggiornamento e formazione del personale; Riconversione professionale; Formazione a distanza; Convegni e manifestazioni; 12. Recupero lavoro straordinario e riposi compensativi; 13. Tenuta registro ore di straordinario e recuperi; 14. Gestione presenze giornaliere del personale; 15. Gestione dello straordinario/recupero; 16. Trasferimenti del personale; Domanda di trasferimento; Domanda di passaggio; Assegnazione provvisoria; Comandi; Utilizzazioni; Incarichi di Presidenza; 17. Graduatoria Perdenti posto; 18. Relazioni sindacali; Permessi sindacali; RSU e attività connesse; Assemblee, rapporti con RSU; Assemblea sindacale; Contrattazione collettiva; Interpretazione autentica; Contrattazione integrativa; Deleghe e contributi sindacali; 19. Edifici e locali scolastici; Richiesta manutenzione; Richiesta intervento tecnico.</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online  
 Modulistica da sito scolastico  
 Protocollo informatico

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

❖ VARCO: PERCORSI DI CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO CON GLI I.C.

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>

❖ VARCO: PERCORSI DI CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO CON GLI I.C.

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**Approfondimento:**

La finalità del progetto della Rete, nato nel 2016 dalla necessità dell'Istituto capofila *Telesi@* di migliorarsi sul piano della "continuità ed orientamento" degli studenti, oltre a sostenere l'impegno dell'Istituto nell'orientamento in ingresso, vuole soddisfare le esigenze degli I.C. di ricevere sistematicamente il monitoraggio dei risultati di ex alunne ed alunni e quelle di entrambi gli ordini scolastici di lavorare sul curricolo verticale fino al primo biennio delle superiori e di accompagnare e accogliere gli studenti in modo più diretto. Dal *Telesi@*, infatti, è fortemente sentita l'esigenza di sostenere una didattica dell'orientamento che contrasti l'abitudine di limitare un momento, così importante per la crescita dei ragazzi, al solo incontro nelle settimane precedenti alle scadenze dell'iscrizione. Si ritiene una fase preziosa quella degli incontri tra docenti della Rete per individuare un modello di **Curricolo verticale** condiviso sulle discipline di base (italiano, matematica, scienze e inglese) per delineare i prerequisiti disciplinari utili ad orientare ed accompagnare l'alunno-studente nel percorso Scuola Superiore di Primo grado - Primo Biennio Scuola Secondaria di Secondo grado. Effetti particolarmente positivi sono emersi dai confronti tra Coordinatori di Classe degli studenti uscenti dagli I.C. e docenti delle prime classi della Scuola Secondaria di Secondo grado, risorsa preziosa anche per la comunicazione tra colleghi e molto utile ad accompagnare i ragazzi nel passaggio da un ordine all'altro in modo più diretto. Ulteriore vantaggio è rappresentato dalla fase di accoglienza tra aprile e maggio, nelle classi prime, degli alunni iscritti agli indirizzi del *Telesi@* per un'intera giornata di lezione, al fine di rendere più graduale questo passaggio.

**❖ SCRIVIAMOCI DI PIU'**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

L'accordo di rete è stato stipulato con l'IIS Papareschi di Roma per la realizzazione del progetto "Scriviamoci di più" nell'ambito del finanziamento Monitor 440. Il progetto, inserito nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento del *Telesi@*, si pone l'obiettivo dell'inclusione/integrazione prevedendo la realizzazione di una raccolta di racconti di coppie di studenti "compagni di penna" di cui uno diversamente abile.

**❖ CONVENZIONI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>



❖ CONVENZIONI

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Università</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> <li>• Associazioni sportive</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> <li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li> <li>• ASL</li> </ul>
<p><b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b></p>	<p>Partner rete di scopo</p>

**Approfondimento:**

L'Istituto *Telesi@* vanta la collaborazione di numerosi Enti, Istituzioni, Aziende, sancita da apposite convenzioni e protocolli di intesa al fine di garantire un'offerta formativa, di orientamento e PCTO di qualità.

- UNISANNIO - UNINA - UNISA - UNIFORTUNATO - SUOR ORSOLA BENINCASA - Institut Français GRENOBLE - SCUOLA SUPERIORE DI MEDIAZIONE LINGUISTICA - CENTRO STUDI SOCIALI BACHELET- Laboratori Nazionali di Frascati dell'INFN (INFN-LNF);
- COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO - COMUNE DI SOLOPACA - COMUNE DI AMOROSI - COMUNE DI TELESE TERME - COMUNE DI CASTELVENERE - AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO;
- ASL BENEVENTO - OSPEDALE SACRO CUORE DI GESU' - FATEBENEFRATELLI;



- FAI AVELLINO - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO per le province di Caserta e Benevento - MANN Museo Archeologico Nazionale di Napoli;
- II. CC. TELESE TERME, AMOROSI, CERRETO SANNITA, SAN SALVATORE TELESINO;
- IMPRESA A. MINIERI S.p.A. - CENACOLO ROSA DEL ROSETO ONLUS - SAN ROCCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ASSOCIAZIONE ARTETICA - INTER-STUDIOVIAGGI S.p.A - ACEA S.p.A - CONSORZIO ELIS Società consortile a.r.l - CERTIPASS - dott. GENNARO SEBASTIANELLI - MANGIMI LIVERINI S.p.A. - SOC. COOP. AGRICOLA "LA GUARDIENSE" - SOC.COOP. SOCIALE LA FABBRICA DEI SOGNI - Dott. PAOLO CAZZULO - STUDIO BASILE COMMERCIALISTI ASSOCIATI - ASD GYMNICA - SANNIO ELETTROMECCANICA s.r.l.s - 2P REVISIONI s.a.s. di Perfetto Davide & C. - CARS TRUKS SERVICE LOGISTIC s.r.l. - C. L. IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI di Cutillo Luigi - FUTUR CAR s.r.l. - HEME SOLUTIONS s.r.l. - HYADES ELETTRONICA s.r.l.s. - Ditta IESCE GIUSEPPE - JOLLY PARK DI GIULIO ED ANGELICA BUONOCORE S.A.S. - Ditta LUDOVICO GIUSEPPE - ITC PLANET s.a.s. di Giamattei Paolo & C. - DITTA NERI ERNESTO - P.M. PROFILATI MERIDIONALE s.r.l. - LIBRERIA CONTROVENTO - AGRIGES s.r.l. - TUTOR UP s.r.l.s. - SSD LA SENETA s.r.l. - ASSOCIAZIONE UNITED NETWORK - ASSOCIAZIONE CULTURALE "MASSIMO RAO".

❖ **RETE DI AMBITO BN05**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>

❖ RETE DI AMBITO BN05

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Enti di ricerca</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

La nuova previsione normativa delle reti tra istituzioni scolastiche è rintracciabile nei commi 70, 71, 72 e 74 dell'art.1 della Legge 107 del 2015, ma la costituzione delle reti di scuole ha un suo antecedente nell'art. 7 del DPR n. 275 del 1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche.

Le *Indicazioni per la formazione delle reti*, allegate alla Nota 2151, presentano due nuove tipologie di reti tra scuole:

- **reti di ambito;**
- **reti di scopo.**

Si tratta di due dispositivi non strettamente separati giacché dalla rete di ambito *che raccoglie tutte le scuole di un ambito territoriale (...) ma anche oltre l'ambito di appartenenza*, discendono le reti di scopo. Nelle *Indicazioni* è espressamente stabilito che *le reti di scopo si vengono a costituire (...) all'interno della cornice rappresentata dall'accordo quadro di rete di ambito*. Ne discende che la rete di ambito è propedeutica a quella di scopo e che quest'ultima, qualora costituita, trovi nella prima un riferimento ineludibile circa il funzionamento e il rispetto di talune previsioni normative indicate nel comma 70 della Legge 107. Si profila quindi una pianificazione unitaria nelle reti di ambito che faranno guida alle reti di scopo, difatti la rete di ambito *"svolge una funzione rappresentativa e di raccordo delle finalità comuni a tutte le scuole dell'ambito [e] assume le decisioni comuni che costituiscono la cornice entro cui si attuano le azioni sia della Rete di ambito nel suo complesso, sia delle altre Reti di scopo"*.

❖ RETE NAZIONALE LICEI CLASSICI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La "Rete Nazionale dei licei classici" si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

1. Condividere obiettivi strategici, metodologie, didattiche innovative e promuovere attività di Ricerca-Azione finalizzate al rinnovamento metodologico-didattico delle discipline d'indirizzo del curriculum;
2. Formulare proposte in ordine all'adeguamento del curriculum e all'organizzazione dei Licei Classici e alla riforma della seconda prova degli esami di Stato, al fine di garantire la qualità dell'offerta formativa delle scuole e il conseguimento da parte degli studenti delle conoscenze, abilità e competenze, così come definite dalle Indicazioni Nazionali;
3. Collaborare alla progettazione e allo sviluppo del **Portale della Rete dei Licei Classici** italiani ideato come ambiente collaborativo di supporto alle attività informative/formative e allo scambio/integrazione di pratiche, prodotti, processi e modelli sviluppati dalle scuole aderenti;
4. Realizzare e condividere azioni di monitoraggio dedicate alla rilevazione dei più significativi processi messi in campo in ambito metodologico;
5. Elaborare proposte che, in seguito all'introduzione delle nuove metodologie e delle innovazioni curriculari, possano favorire azioni di orientamento degli studenti in ingresso e in uscita, finalizzate alla promozione di scelte consapevoli per il successo formativo e alla valorizzazione degli studi classici;
6. Realizzare incontri, tra i Licei Classici, sul territorio di competenza, per condividere



e formulare obiettivi strategici, metodologie e promuovere attività di Ricerca-Azione finalizzate al rinnovamento metodologico - didattico delle discipline d'indirizzo del curriculum alla luce della definizione degli obiettivi di apprendimento e delle competenze che gli studenti devono acquisire;

7. Promuovere attività o laboratori di ricerca e formazione sia disciplinari sia didattico -metodologici del personale scolastico, nonché momenti seminari nazionali finalizzati alla condivisione di buone pratiche, attività, progetti e processi messi in atto dalle scuole in seguito all'implementazione delle nuove metodologie all'interno del curriculum, con particolare attenzione all'uso delle tecnologie multimediali e alla definizione di nuovi e più stimolanti ambienti di apprendimento;

8. Promuovere progetti e condividere esperienze nell'ambito dei PCTO;

9. Condividere criteri e finalità per la diffusione di testi in formato digitale e materiali per la didattica prodotti dalle singole istituzioni scolastiche;

10. Promuovere e pubblicizzare iniziative finalizzate alla valorizzazione e alla diffusione della cultura e degli studi umanistici di concerto con gli Uffici Scolastici Regionali e Territoriali, le Università, gli Enti locali e le Associazioni.

❖ **RETE REGIONALE LES CAMPANIA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

La "Rete-LES" regionale nasce dopo gli incontri territoriali del 2012. La rete costituisce un'opportunità e una possibilità per i LES di affrontare questioni e



nodi importanti che, in altro modo, non sarebbe possibile risolvere, e che in questo modo diventano invece un'occasione di crescita e di rinnovamento dell'offerta didattica.

Appartenere alla Rete significa poter "dialogare" e contribuire allo sviluppo del Liceo Economico-Sociale partendo da più posizioni:

- come scuola della rete regionale;
- come comunità professionale dei docenti partecipi della rete e delle sue iniziative;
- come scuola appartenente ad una "Community" online che dà spazio a tutte le reti locali;
- come scuola che informa, sensibilizza e coinvolge docenti, studenti, genitori;
- come rete aperta ai contributi di più soggetti del territorio interessati ad arricchire la formazione dei giovani studenti del LES.

La rete dei LES favorisce infatti l'apertura della scuola al suo territorio, facilitando la collaborazione con: Comune e Provincia di appartenenza, Camera di Commercio, USR, Regione, Terzo settore, Associazioni ed Enti di Ricerca, Università, altre Reti territoriali, MIUR, Unione Europea.

#### ❖ RETE BULLYINGSTOP

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola</b>	Capofila rete di ambito



❖ RETE BULLYINGSTOP

nella rete:	
-------------	--

**Approfondimento:**

Un'attenta lettura della realtà sociale evidenzia l'esigenza di affrontare in modo decisivo e sinergico il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, attraverso nuovi e più efficaci strumenti di contrasto. L'IIS Telesi@ è scuola capofila provinciale per la realizzazione, la condivisione e la diffusione di buone pratiche, finalizzate alla prevenzione del fenomeno, all'acquisizione di una cittadinanza consapevole, alla sensibilizzazione della comunità scolastica. La Rete Bullyingstop, pertanto, costituita da n. 32 istituzioni scolastiche, ed operante dal novembre 2017, ha la finalità di: organizzare percorsi di formazione per l'intera comunità scolastica: studenti, docenti, genitori, collaboratori scolastici; realizzare azioni di monitoraggio del fenomeno; costruire sinergie con gli Enti operanti sul territorio con i seguenti obiettivi:

- Analizzare la realtà sociale da cui emergono il bullismo e il cosiddetto cyberbullismo che hanno assunto una diffusione allarmante, essendo fenomeni dal riflesso devastante nella società, alimentando l'aggressività e la criminalità;
- Attribuire un ruolo fondamentale alle scuole, alle quali è stato affidato il compito sia di individuare e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, sia di realizzare interventi finalizzati a prevenire il disagio attraverso azioni culturali, formative ed educative rivolte a tutta la comunità scolastica, compresa la famiglia;
- Attribuire alle scuole il compito di promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione dei diritti e dei doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche (art. 4 L.71/2017 comma 5).

**❖ RETE ARACNE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di ambito

**Approfondimento:**

La Rete ARACNE ha la finalità di favorire l'inserimento attivo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso percorsi di sostegno, ascolto, formazione. Comunità e futuro sono gli assi portanti di un progetto che affida all'azione sinergica di sei scuole in rete, coadiuvate da Associazioni del Terzo settore, l'impegno etico per il superamento e la rimozione degli ostacoli di apprendimento e di partecipazione che affrontano quotidianamente gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con disturbi dell'attenzione e iperattività, con condizioni fisiche difficili o di svantaggio socio-culturale, economico e/o linguistico. Tali ostacoli, che incidono fortemente sui fenomeni di abbandono scolastico e sull'innalzamento delle competenze di base, divengono invece il punto di forza del percorso, perché chiavi di interpretazione del fenomeno, luoghi di improvement personale e comunitario, ed offrono importanti spunti per la progettazione e la realizzazione di strategie, tecniche e didattiche sperimentali d'intervento, da affiancare a quelle già sperimentate e consolidate.

**❖ POLO TECNICO PROFESSIONALE ABC**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Al fine di ridurre il gap tra azienda ed istituzione scolastica, l'Istituto *Telesi@* ha aderito all'iniziativa regionale (REGIONE CAMPANIA) di istituire un POLO TECNICO PROFESSIONALE di Meccatronica formando la rete con l'Istituto Righi di Santa Maria C.V. e la società Demetra Service denominato POLO TECNICO PROFESSIONALE A.B.C. ed autorizzato dalla suddetta regione come POLO n. 75. Le attività finanziate per il polo sono:

- leFP corso di 140 ore – 60 ore di aula e 80 ore di stage aziendale previste per la classe III P1;
- PCTO corso di 132 ore – 10 ore di aula e 122 ore di stage aziendale previste per la classe IV P1;
- Certificazione informatica Pекit Export – corso di 50 ore di aula con esame di certificazione finale previsto per n. 15 studenti di tutti gli indirizzi dell'Istituto.



## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### ❖ NUCLEI FONDANTI E PROGETTAZIONE/VALUTAZIONE: STRATEGIE PER DIDATTICA PARTECIPATA E NUOVI PROCESSI VALUTATIVI

I processi innovativi nella scuola passano per la formulazione di una sempre più efficace strategia di progettazione e valutazione per competenze. In particolare la nostra proposta di percorso formativo verte su: Didattica per competenze, modelli di didattica partecipata e nuovi processi valutativi. Insegnare per competenze e progettare percorsi didattici funzionali al perseguimento di traguardi di competenze significa capovolgere l'usuale azione didattica che ha sempre avuto come punto di partenza i contenuti disciplinari e come struttura di valutazione le conoscenze. La competenza implica la mobilitazione di diverse risorse per far fronte ad una situazione reale e, pertanto, prevede per sua natura l'apporto di discipline diverse. Progettare e valutare per competenze significa dunque contaminazione e sovrapposizione tra saperi, ambiti e discipline. L'esplorazione di processi innovativi di valutazione, in particolare, consente di sperimentare un apprendimento duraturo attraverso un'applicazione creativa nel contesto reale. Il percorso formativo beneficerà di Seminari con esperti esterni che faranno da cornice e da stimolo per l'attuazione di buone pratiche di Ricerca-Azione da replicare in classe. Il Percorso didattico prevedrà i seguenti contenuti: 1. Definire la competenza (La polisemia del termine "competenza"; La definizione di competenza); 2. Progettare per competenze (Dalla programmazione alla progettazione; La didattica per problemi e la didattica per progetti; Identificare nuclei fondanti: dalla struttura minima alla Ricerca-Azione; Il docente coach; Il mutamento d'orizzonte: il docente tutor/coach e le dinamiche partecipate di apprendimento; Progettare per competenze e le strategie cooperative di apprendimento: la fase preparatoria, la fase operatoria e la fase ristrutturativa o riflessiva); 3. I processi di valutazione e le competenze (Misurare e valutare: il processo valutativo nella didattica per competenze; Progettare rubriche di valutazione; Valutare per apprendere: la valutazione come processo intersoggettivo e ecosistemico). Per quanto concerne le Strategie di apprendimento si farà ricorso a: Biografia, Brainstorming, Cooperative learning, Problem solving, Ricerca-Azione e casi studio, Utilizzo di piattaforme, social e blog.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti neo-assunti



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ FORMAZIONE DELL'AMBITO BN05

La legge n.107/2015 ha reso la formazione dei docenti obbligatoria, permanente e strutturale ed ha previsto un Piano Nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con Decreto Ministeriale. Le 22 scuole di ogni ordine e grado della Valle Caudina e Valle Telesina da cui è formato l'Ambito BN05 hanno costituito una rete d'Ambito per la formazione con scuola Polo il Liceo Fermi di Montesarchio, che coordina la formazione in tutto l'Ambito BN05. La rete d'Ambito ha individuato poi le scuole che saranno sede di formazione e le tematiche oggetto di formazione tra quelle indicate dal MIUR. L'acquisizione delle competenze di progettazione e valutazione va trasferita e condivisa nei diversi gruppi di lavoro che costituiscono il sistema scuola: l'aula, il Consiglio di Classe, il Dipartimento, il Collegio Docenti. I moduli formativi si articolano in ore in presenza + ore on line + incontro finale di valutazione. Le attività di formazione riguardano i seguenti percorsi formativi: 1. I nuovi linguaggi e la didattica: progettare con le tecnologie e innovazione metodologica (12h + 10h + 3h); 2. Comunicazione efficace e relazioni a Scuola (12h + 10h + 3h); 3. Valutazione e miglioramento (12h + 10h + 3h). Dall'anno scolastico 2016/2017 il Telesi@ ha attivato 2 corsi di formazione "Progettare e valutare per competenze", per le Scuole Secondarie di Secondo grado, 1 corso "Valutazione e miglioramento", per le Scuole Primarie e Secondarie di Primo grado, 1 corso "Comunicazione efficace e relazioni a Scuola", per le Scuole Primarie e Secondarie di Primo e Secondo grado. I corsi sono attuati utilizzando le seguenti metodologie, ovvero: Didattica laboratoriale e cooperative learning; Ricerca-azione e realizzazione di prodotti finali multimediali; Dibattito e talk finale.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti: neoassunti, gruppi di miglioramento e docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INNOVAZIONE E TECNOLOGIA DIDATTICA: DIDATTICA E CULTURA DIGITALE**

I processi innovativi nella scuola passano per la formulazione di una sempre più efficace strategia di progettazione e valutazione che integrano l'uso delle tecnologie nei percorsi di apprendimento e di acquisizione di competenze complesse. In linea con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa, l'attività di formazione ha lo scopo di promuovere la progettazione di ambienti di apprendimento integrati in cui la cultura digitale si fa strumento e oggetto delle azioni educative. Progettare con le tecnologie significa da una parte promuovere una didattica interdisciplinare a struttura reticolare, dall'altra maturare un nuovo sguardo su strategie educative e formative mirate a sviluppare competenze trasversali, competenze digitali e cittadinanza "globale". Il modulo formativo si articola in 12 ore in presenza + 10 ore on line +3 ore per un'incontro finale di valutazione e restituzione dei lavori svolti.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>



<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **BULLISMO, CYBERBULLISMO E PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE**

Il progetto nasce all'interno del CIC (Centro Informazione e Consulenza) con spazio di ascolto, prevenzione e informazione e prevede la formazione di docenti in merito alle tematiche del bullismo, del cyberbullismo e della prevenzione delle dipendenze patologiche. La finalità è dare l'opportunità alle Scuole della rete "Bulling-stop" di disseminare buone pratiche e favorire la progettazione di strategie di didattica inclusiva.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES): SOSTEGNO, ASCOLTO, FORMAZIONE**

Per rispondere all'esigenza di individuare strategie e metodologie che favoriscano un clima inclusivo, è necessario attivare corsi di formazione per docenti sulle tematiche del disagio e della prevenzione dello stesso, con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali. La presente proposta progettuale viene integrata con la progettazione di percorsi di formazione volti a: stimolare i docenti a cogliere i fattori di disagio scolastico; conoscere l'area dei Bisogni Educativi Speciali; conoscere i Disturbi Specifici di Apprendimento; rilevare i Bes presenti nella scuola attraverso l'uso di strumenti specifici (griglie osservative, questionari, ...); sviluppare conoscenze utili al riconoscimento degli indicatori relativi ai disturbi della lettura, della scrittura e del calcolo; fornire ai docenti le competenze per osservare, valutare, analizzare ed intervenire in modo mirato nei casi di alunni con BES/DSA, attraverso l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato; acquisire modalità e tecniche di intervento didattico per il



potenziamento delle abilità strumentali, per l'attivazione di strategie compensative e l'adozione di misure dispensative, per promuovere l'inclusione degli alunni con BES/DSA; costruire specifici interventi educativi e didattici a seconda dei Bisogni Educativi Speciali dell'alunno; progettare la verifica del percorso educativo proposto; conoscere la normativa specifica in merito all'inclusione; conoscere i Decreti attuativi e le allegate Linee guida. Il percorso sarà strutturato secondo una didattica integrata che, accanto alle necessarie conoscenze teoriche e dei più innovativi software per la didattica, prevedrà la sperimentazione di forme laboratoriali già utilizzate dal Telesi@ nell'ambito della prevenzione di ogni forma di disagio.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

## **Approfondimento**

### **La formazione docenti**

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le



competenze professionali, è stata istituita dallo Stato la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. La Carta, dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico, può essere utilizzata per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software, per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da Enti accreditati presso il Miur, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle scuole e del Piano Nazionale di formazione.

Il *Telesi@*, inoltre, ha predisposto la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Le attività di formazione sono state definite in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Miur, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria. Di seguito vengono riportate diverse attività di formazione, avviate in rete d'ambito o collaborazione con il mondo dell'Università, della Ricerca, della Scuola.



Le attività di formazione confluiscono nel quadro dei processi formativi avviati nell'ambito delle azioni PNSD e ne costituiscono parte integrante.

Il piano di formazione previsto per il triennio 2019-2022 tiene conto delle proposte nella formazione d'ambito e delle proposte di formazione interna del Collegio Docenti sulla base dei bisogni identificati e sulle linee di Ricerca-Azione identificate dai gruppi di lavoro per l'innovazione didattica:

1. PNSD, formazione interna:

Innovazione e tecnologia didattica: didattica e cultura digitale (25 ore, di cui 15 in presenza e 10 in piattaforma).

2. Formazione interna:

Nuclei fondanti e progettazione-valutazione: strategie per la didattica partecipata e nuovi processi valutativi;

Cyberbullismo;

Indicazioni nazionali e le strutture del curriculum.

3. Formazione ambito BN05:

I nuovi linguaggi e la didattica: progettare con le tecnologie (25 ore, di cui 15 in presenza e 10 in piattaforma);

Comunicazione efficace e relazioni a Scuola (25 ore, di cui 15 in presenza e 10 in piattaforma).



## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE D.S.G.A.

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Formazione on line</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE D.S.G.A.

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Formazione on line</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE ASS. AMM.

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--



<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ FORMAZIONE ASS. AMM.**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ FORMAZIONE ASS. TEC.**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale tecnico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ FORMAZIONE ASS. TEC.**



Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ FORMAZIONE COLL. SCOL.**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ FORMAZIONE COLL. SCOL.**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito